QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI'
15 Novembre 1949
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno V - Num. 270

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-069, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 150 (eccedenza di 50 mm. L. 250); adesioni dir. fisse L. 1000 più L. 250 per mm.). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 500 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 4150, semestre L. 2150, trimestre L. 1100. — ESTERO: anno L. 6000, semestre L. 3100, trimestre L. 1550. — Copie arretrate: prezzo doppio

Gioventù tedesca

E' il momento della Germania. L'incontro a Parigi dei tre ministri degli esteri, la visita di Acheson a Bonn e a Berlino, quella, che si annuncia probabile, di Adenauer a Parigi e il gran parlare che se ne fa mettono il problema tedesco all'ordine del giorno. Non tenendo conto di alcuni giudizi improntati a un soverchio ottimismo, nè di altri, ispirati a un non meno soverchio pessimismo, si può constatare che un passo avanti verso la così detta integrazione della Germania nel sistema occidentale è stato fatto. Quello che ci si domanda ora è quale sarà il seguito e come le cose procederanno. Pare che l'Inghilterra si sia avvicinata al punto di vista americano per le concessioni da farsi alla Germania, ma, nonostante le disposizioni personali di Schuman, non è detto che certe resistenze in Francia saranno facilmente superate. Permane, infatti, nel popolo, o almeno in gran parte di esso, la preoccupazione di contenere le possibilità di ripresa tedesca e prevenire il temuto pericolo di ricreare un nuovo stato armato e forte. Un collega francese, col quale ebbi occasione di intrattenermi recentemente, mi ricordava, in proposito, le parole con cui Heine concludeva il suo libro sulla Germania: «Io vi consiglio — egli scriveva riferendosi ai francesi — di stare sempre in guardia. Avvenga ciò che si vuole in Germania tenetevi sempre armati, restate al vostro posto coll'arma al piede. Io vi voglio bene e non ho potuto a meno di spaventarmi quando ho udito che i vostri ministri intendono disarmare la Francia...».

E' curioso che, se non con questo linguaggio, certo nello stesso spirito parlano ora i socialisti — proprio i socialisti — francesi. Pare, infatti, che il più fermo oppositore a certe condizioni di una intesa franco-tedesca sia stato e sia il *leader* socialista Jules Moch e questo atteggiamento dei socialisti francesi non può a meno di richiamare quello dei socialisti tedeschi. Si tratta di una inaspettata e, apparentemente, incoerente manifestazione di socialismo... nazionalista? Mentre Moch vorrebbe vedere in Schuman un maggiore riserbo e una maggiore fermezza di fronte alle pretese tedesche, Schumacher accusa Adenauer di francofilia e di soverchia debolezza, specie per ciò che riguarda la Rhur e la Saar. Ora che cosa significa tutto ciò? Come si spiega che in Germania i fautori di una politica di riconciliazione, di pace, d'intesa siano i democristiani e, in genere, gli elementi di destra, mentre nelle sinistre sembra ancora vibrare uno spirito quasi hitleriano? La nota intervista di Adenauer concessa alla *Zeit* non ha potuto a meno di fare una certa impressione. «Sono deciso — ha detto il Cancelliere — a fare delle relazioni franco-tedesche un cardine della mia vita». Egli ha ammesso che il punto essenziale dei rapporti franco-tedeschi sta nella questione della sicurezza, ma ha aggiunto che, con un po' di comprensione da una parte e dall'altra e con un senso della misura, sarà possibile arrivare a un *modus vivendi*. «Quanto meno ci dimostreremo suscettibili, tanto meno ne nasceranno timori per la sicurezza. Noi non siamo pericolosi. Perchè per pura vanità faremmo mostra di esserlo?». Tale però non è l'opinione di Schumacher, contrario a quella che egli definisce una «politica molle» la quale, secondo lui, finirebbe per nuocere più che giovare ai rapporti franco-tedeschi e all'unione europea.

Che cosa dobbiamo pensare di tutto ciò? Alcuno ha osservato che il socialismo... nazionalista tanto in Francia come in Germania è nazionalista solo in apparenza, perchè, in fondo, ciò che i socialisti temono è che la piena integrazione della Germania, la conciliazione con la Francia e il rafforzamento dell'unione europea, siano tutte cose che finirebbero per rafforzare il sistema capitalistico e borghese, ritardando e intralciando gli sviluppi del programma socialista. Non so quanta verità ci possa essere in questa interpretazione, per quanto essa sembri assai dubbia.

Ciò, tuttavia, che, agli effetti immediati della politica in corso, sarebbe interessante sapere è questo: — E' sincero Adenauer? C'è nella Germania uscita dalla sconfitta un'altra anima? C'è una Germania giovane o meglio, come si pretende, una Germania dei giovani, la quale veramente e finalmente sia decisa a rinunciare allo spirito imperialista e militarista? Perchè è qui, dopo il suddetto socialismo... nazionalista che ci si presenta un'altra singolarità degna di essere rilevata. Il presidente della Repubblica, Heuss, in una intervista concessa al corrispondente di questo giornale, ha detto una cosa assai interessante: «Nel mio recente viaggio a Berlino ciò che mi ha colpito di più è stato lo spirito democratico della sua popolazione, della gioventù e specie di quella universitaria». Anche Adenauer nell'intervista con la *Zeit*, dopo aver riconosciuta chiaramente la necessità di un'intesa europea, ha aggiunto: «Sono proprio i giovani tedeschi che sono consapevoli del fatto che questa intesa è impossibile senza l'accordo tra Germania e Francia».

Se queste constatazioni di Heuss e di Adenauer rispondono al vero ci sarebbe di che rallegrarsi, perchè se c'è ora realmente una «*Germania dei giovani*» portata a rinnegare sinceramente il passato e a proporsi e a perseguire con tutte le energie di cui i tedeschi sono dotati un ideale europeo, allora la nostra speranza nella realizzazione di questo ideale sarebbe anche più giustificata. Una ultima osservazione. Se ciò che affermano autorevolmente Heuss e Adenauer corrisponde a una realtà vorrebbe dire che in Germania è proprio avvenuto l'opposto di ciò che è avvenuto da noi. Purtroppo una parte notevole della nostra gioventù, specie delle università, ha capito poco o nulla dei rivolgimenti avvenuti e di quelli in gestazione e coi suoi rimpianti per il fascismo, di cui ha respirato appena l'atmosfera, senza viverne e comprenderne la vita, lascia purtroppo mancare alla repubblica e all'Europa un apporto di forze che, per il loro giovanile entusiasmo, sarebbe tanto prezioso ed efficace.

Pazienza. Non potendo confortarci in casa nostra, volgiamo dunque lo sguardo alla gioventù tedesca e, se proprio è tale come ci è descritta, speriamo bene. Non è la prima volta, dopo tutto, che si dice: la luce viene da nord.

Mario Borsa

LA "CRISETTA" ALL'ESAME DELLA CAMERA

Dialogo De Gasperi-Nenni preludio a un dibattito generale

Laconica comunicazione del Presidente del Consiglio: "La situazione ministeriale non è affatto mutata" - Riunione pubblica dell'opposizione per concordare la linea di battaglia

Roma, 14 novembre.

Venticinque minuti è durato alla Camera il supplizio della lettura di una serie di decreti presentati o rinviati di comunicazioni di ordinaria amministrazione di richieste di congedi e di autorizzazione a procedere, prima che Gronchi finalmente desse l'avvio alla discussione che tanto si attendeva: cioè sul modo che ha tenuto De Gasperi nel risolvere la crisi. Per soddisfare gli amatori e gli impazienti di notizie e di fatti sensazionali non è bastato neppure l'annuncio che tra i deputati che hanno chiesto congedo fosse Togliatti: lo si è ascoltato senza emozione, pensandosi che al massimo la causa ne può essere una riunione del Cominform tenuta in qualche luogo di là dalla cortina, e su argomenti come questi è sempre vano strologare.

Il piccolo «consiglio»

Si era, piuttosto, all'erta col desiderio di cogliere le prime battute e le prime reazioni al momento fatale in cui Gronchi avesse dato la parola al Presidente del Consiglio: si sapeva difatti che stamane l'on. Andreotti aveva avuto un lungo colloquio col presidente della Camera e si era deciso, di comune accordo, che l'annuncio delle modificazioni ministeriali sarebbe stato dato dallo stesso De Gasperi. Mentre così passavano i noiosi 25 minuti, il Presidente del Consiglio riceveva al suo banco i deputati d. c. più esperti e più ferrati in procedura: si è consultato a lungo con Dominedò. Andreotti è intervenuto nel piccolo consiglio, e quasi c'era la sensazione che un residuo d'imbarazzo impacciasse il governo e la maggioranza; molto scarsa, del resto, quest'ultima, perchè al principio della seduta poca gente era nei banchi di centro destra, pronta a fronteggiare le sinistre, presenti al completo nei settori dell'opposizione. Dei ministri dimissionari si vedeva solo Lombardo, seduto a un terzo banco fra i deputati del suo partito, Treves e Longhena. Teneva il volto fra le mani, lo sguardo fisso in direzione del banco ministeriale. Poi, finalmente, si è sentito da Gronchi: «La parola al presidente del Consiglio».

«Ho l'onore — ha cominciato De Gasperi con una voce senza colore — di informare la Camera che il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni dell'on. dr. Giuseppe Saragat ...» ecc., fino a tutta la lista dei dimissionari e dei loro sottosegretari. Poi si è messo a sedere, disponendosi a subire il pronto attacco dell'on. Nenni: «L'atteggiamento del governo è inammissibile. Il Presidente del Consiglio, che considera chiusa la partita, vuole sottrarsi al controllo del Parlamento. Considero un vero oltraggio alla Camera il fatto che una crisi seguita da un rimpasto debba considerarsi esaurita con la lettura dei decreti sulle dimissioni e sugli interim. Il Presidente del Consiglio deve informare il Parlamento sui motivi della crisi e sugli orientamenti del suo nuovo governo».

Presidente: Faccio osservare che ad ogni modo è necessario attendere, per deferenza verso l'altra assemblea, che le comunicazioni del governo vengano fatte anche al Senato. Aggiungo che l'on. Giannini ha presentato una interpellanza sullo stesso argomento.

De Gasperi: Non posso accettare l'impostazione politica data dall'on. Nenni alla questione, ma posso convenire che una discussione sia opportuna. Fatta la comunicazione al Senato, mi sembra che l'interpellanza Giannini offra una buona occasione per un dibattito.

Nenni: Non sono per nulla soddisfatto di questa risposta. Il Presidente del Consiglio ci deve fare nuove e ample dichiarazioni. Non si può infrangere impunemente la Costituzione, la prassi parlamentare e lo stesso regolamento. Quando i socialdemocratici entrarono nel governo, l'on. De Gasperi accettò, provocò anzi una discussione parlamentare: ora i socialdemocratici ne sono usciti ed è ovvio e necessario che si faccia una discussione.

Il "salvataggio" di Nenni

Presidente: Io non posso intervenire che per quanto riguarda la questione del regolamento. Perciò la avverto, on. Nenni, che ella può chiedere una discussione anche se il Presidente del Consiglio non intende discutere le dichiarazioni che ha fatto or ora. Pure così brevi e laconiche, sono sempre comunicazioni del governo e su di esse è possibile aprire una discussione di carattere generale. (*Nenni che si è accorto di avere preso una falsa strada con l'esigere cosa che De Gasperi ha diritto di rifiutare, guarda con occhio riconoscente Gronchi che gli ha dato il modo di passare al contrattacco. Si leva intanto il Presidente del Consiglio*).

De Gasperi: Respingo ancora una volta l'impostazione politica data dall'on. Nenni; nego che la situazione ministeriale sia mutata; nego che abbia valore il precedente citato dell'ingresso dei socialdemocratici. Ricordo invece che, nel caso delle dimissioni del senatore Merzagora, il governo seguì una prassi analoga a quella di oggi e che non si ebbe nulla da ridire.

Nenni: Se non ci fu dibattito per le dimissioni di Merzagora fu perchè la Camera non credette allora di valersi del suo sacrosanto diritto di discutere. Oggi nell'esercizio della medesima sovranità intendo valersene. Potremmo ricorrere al mezzo delle mozioni o delle interpellanze, ma preferiamo una discussione generale. Una comunicazione del governo, sia pure in forma laconica, c'è stata e noi vogliamo discuterla.

Presidente: Rimane fermo che la comunicazione c'è stata e la discussione generale può quindi avere luogo. Sarà fissata per mercoledì o per giovedì.

Così si è chiuso il dialogo Nenni-De Gasperi con una rinuncia e una vittoria per ciascuno: Nenni rinuncia alle più ample dichiarazioni preventive di De Gasperi, ma ottiene che si apra la discussione generale: De Gasperi rinuncia a limitare il dibattito allo svolgimento della semplice interpellanza Giannini, ma rifiuta di fare quelle dichiarazioni che sarebbero state una ammissione implicita di un avvenuto mutamento nel governo. Nell'uno e nell'altro campo naturalmente ciascuno parla questa sera della propria parte di vittoria: chi non è in causa e resta in posizione di osservatore si limita a notare che la partita si è conclusa a vantaggio della dignità e delle prerogative della Camera, tutelate con efficacia dal suo presidente.

I gruppi di opposizione hanno presentato un o.d.g. nel quale è detto che «la Camera considera contraria allo spirito della Costituzione e alla prassi parlamentare e inefficiente in rapporto alla situazione del Paese la soluzione data alla crisi del Ministero aperta con le dimissioni dei ministri e dei sottosegretari del gruppo di Unione socialista e passa all'o. d. g.». Lo firmano Nenni, Gullo, Smith, Targetti, Mazzali, Longo, Pajetta e altri, e la mattina di mercoledì i gruppi comunista, fusionista e democratico di sinistra terranno adunanza comune per concordare la linea di battaglia: con decisione affatto nuova i giornalisti saranno ammessi ad assistere alla seduta, cui sembra voglia darsi così l'aspetto di una nuova riunione della Pallacorda, e che perciò deve preludere ad una battaglia impegnativa.

v. g.

Interrogazione al Senato per il «Santa Susanna»

Roma, 14 novembre.

Domani anche il Senato riprenderà i lavori. Primo argomento che l'assemblea affronterà sarà quello dell'interrogazione del sen. De Bosio al Ministro della Difesa «per conoscere come era stato preparato e organizzato il volo del *Santa Susanna*, se siano o meno vere le notizie che il Brondello, pilota [illegible], non possedeva la particolare necessaria specializzazione per imprese tanto difficili. Come si spiega che, dopo la sosta alle Azzorre, nonostante le avarie all'apparecchio e il tempo sfavorevole, venne ripresa la trasvolata dell'oceano? Quali ricerche sono state concretamente fatte per trovare i coraggiosi sfortunati aviatori? Quali sono le cause che si ritiene abbiano provocato la grave sciagura?».

Da sinistra a destra: Vittorio Zoppi, segretario generale al Ministero degli Esteri, l'ambasciatore James Dunn e Leonardo Unger, capo della missione militare americana in Italia, discutono a Palazzo Chigi sui mezzi di difesa del nostro Paese (Telefoto)

Incontro di Acheson a Berlino con i capi militari sovietici

Grandioso ricevimento al comando americano - Dichiarazioni del segretario di Stato prima di lasciare la città - La partenza in volo per Francoforte e per l'America

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 novembre.

Il ministro americano degli esteri è partito alle ore 21 di questa sera dall'aeroporto berlinese di Tempelhof alla volta di Francoforte da dove proseguirà per New York. Ha concluso così il suo viaggio in Germania dopo una giornata trascorsa nella grande metropoli tedesca, che gli ha dato la possibilità, se non di avere uno speciale colloquio con il generale sovietico Ciuikov, quella di conoscerlo con le altre autorità sovietiche di Berlino durante il grande ricevimento offerto dall'alto commissario americano McCloy in onore del suo illustre ospite e amico.

Stamane, appena giunto all'aeroporto berlinese, il ministro Acheson aveva detto ai giornalisti che non era stato fissato nessun incontro con le autorità sovietiche, ma che egli sarebbe stato lieto di potersi personalmente incontrare col generale Ciuikov. Il desiderio di Acheson è stato accolto. Non si sa che cosa i due abbiano potuto dirsi nei pochi minuti che si sono incontrati tra la folla degli invitati che stipava le sale della Harnack Hause, la lussuosa villa situata nel viale dedicato al gen. Clay che serve per i grandi ricevimenti delle autorità americane di Berlino. E' a ogni modo più indicativo il fatto che si siano incontrati e che il comandante militare del settore sovietico, gen. Kotikov, abbia partecipato al pranzo offerto in onore di Acheson dal comandante americano di Berlino, gen. Taylor.

Al pranzo erano presenti il comandante francese gen. Ganeval e il comandante britannico gen. Bourne, i capi delle missioni militari accreditate presso i quattro alleati, nonchè il sindaco capo della città, Reuter, e molte personalità politiche. Dopo il pranzo Acheson si è recato a far visita al municipio, dove ha apposto la sua firma sullo stesso libro d'oro della città dove il giorno 8 di questo mese aveva apposto la sua il Presidente della Repubblica prof. Heuss. Il sindaco capo, attorniato dai consiglieri municipali, ha pòrto all'ospite il vivo ringraziamento di Berlino per gli aiuti americani che soli hanno permesso alla cittadinanza di resistere e di superare il blocco sovietico. Con commosse parole Reuter ha voluto ricordare anche il sacrificio di tanti soldati americani che hanno dato la loro vita per il successo del ponte aereo, attraverso il quale la città accerchiata ha potuto essere salvata dalla carestia.

Berlino, ha assicurato il suo sindaco, resisterà ancora e sempre a tutte le minacce con le quali si tenta, invano, di privarla della libertà. Berlino, preso nuovo coraggio dalla visita del ministro americano Acheson, resisterà con fede affinchè trionfino i principi della vera democrazia. Acheson ha risposto al sindaco di essere sensibile alle sue espressioni di riconoscenza, che non vanno certo alla sua persona, ma al popolo americano e al presidente Truman. "Gli Stati Uniti faranno tutto ciò che sia in loro per risolvere il problema berlinese, che è uno dei più delicati e dei più complicati che la politica internazionale debba affrontare" ha poi soggiunto il segretario di Stato.

Poco dopo Acheson ha ricevuto il sindaco Reuter alla presenza del comandante americano di Berlino generale Taylor. Reuter deve avere pregato il ministro di intervenire affinchè la città sia finalmente inserita come dodicesimo paese nella Repubblica federale di Bonn e perchè le vengano concessi altri aiuti finanziari. Acheson ha risposto ricordando che ha mantenuta la promessa fattagli sei mesi fa quando il sindaco era stato in America; tanto è vero che è venuto a restituirgli la visita. Berlino è stata ed è un baluardo della libertà e della democrazia, e gli Stati Uniti vogliono l'una e l'altra cosa.

Salutato da una grande folla, che si era andata ammassando nelle vicinanze del municipio, il ministro degli esteri, accompagnato dal comandante americano di Berlino e dall'alto commissario Mc Cloy nonchè da altre personalità, si è diretto in automobile verso il settore sovietico. La colonna si è fermata davanti alla porta di Brandeburgo e, mentre le automobili della polizia americana non procedevano oltre, la colonna delle macchine con in testa quella su cui aveva preso posto Acheson e il generale Taylor è entrata nella Unter den Linden, in settore sovietico.

Giunta ai ruderi del castello imperiale, la colonna è ritornata indietro. Nessuna manifestazione ha disturbato il rapido passaggio delle automobili. Dalla Unter den Linden Acheson si è recato al ricevimento della Harnack Hause al quale, oltre al generale Ciuikov, hanno partecipato lo ambasciatore sovietico Semjonov, i generali Lukacenacov e Dratvin, nonchè il comandante del settore russo generale Kotikov. L'ambasciatore sovietico Puschkin, rappresentante della Russia sovietica presso la Repubblica orientale tedesca, non era stato invitato, dato che la Repubblica non è stata riconosciuta dagli Stati Uniti e che, come ha assicurato ieri Acheson, non sarà riconosciuta.

Prima che il ricevimento avesse termine, l'alto commissario americano Mac Cloy si è accomiatato da Acheson ed è partito alla volta di Colonia, dove è arrivato alle ore 19, per partecipare a una riunione degli alti commissari Robertson e Poncet.

Domani mattina i tre alti commissari riceveranno il consigliere per comunicargli i risultati della conferenza di Parigi. Questo avverrà poche ore prima che Adenauer parli alla Camera.

Alle ore 21 il ministro Acheson è salito in aereo per New York. Un po' prima della partenza egli ha detto ai giornalisti: "La visita a questa città mi ha dimostrato la eccezionale importanza che il problema di Berlino ha per la soluzione di tutte le questioni europee. Sono lieto che il generale Ciuikov e le altre personalità sovietiche abbiano accolto l'invito loro rivolto dal mio amico Mac Cloy e di avere potuto così fare la loro personale conoscenza".

L'incontro tra Acheson e il gen. Ciuikov è stato dei più corretti, se non dei più cordiali. Tutto quanto il viaggio in Germania del ministro degli esteri americano poteva avere di formalmente anti-sovietico, è stato ufficialmente ovattato. Nessuna parola Acheson ha pronunciato nè a Francoforte nè a Bonn nè — quanto pare — a Berlino, che potesse, non dico colpire, ma anche solo adombrare, la suscettibilità della politica russa.

Anzi, bisogna mettere in rilievo, perchè è una delle più spiccate caratteristiche del viaggio di Acheson in Germania, che egli ha tenuto a sottolineare che non ha parlato con Adenauer del problema della sicurezza europea nè della partecipazione della Germania al patto atlantico.

Domani alla Camera Adenauer farà le attese dichiarazioni che svelerano in parte le offerte fatte dalla Germania agli alleati, e il nuovo atteggiamento di questi di fronte alla Repubblica federale.

Luigi Morandi

Programma di vasti lavori nel campo dei telefoni

Due grandi cavi coassiali per comunicazioni interne ed estere stesi da un capo all'altro della penisola - Nuove centrali e aumento delle utenze - "Ponti radio" con l'oltremare

Roma, 14 novembre.

Una «rivoluzione silenziosa» si sta compiendo nel campo delle comunicazioni telefoniche. All'opera di ricostruzione, resa necessaria dalle distruzioni belliche e che sarà completata agli inizi del nuovo anno, si aggiungono innovazioni tecniche di una tale portata da rendere il telefono uno strumento essenziale della vita associata.

Per quanto solo dieci miliardi di lire siano state destinate dal Tesoro a questo settore (a differenza di quanto è avvenuto per le ferrovie), le realizzazioni sono imponenti. Con i primi di gennaio 1950 il cavo nazionale Napoli-Roma-Bologna-Milano (nel quale sono inseriti attualmente solo 18 circuiti) disporrà di ben 60 circuiti. L'intensità delle comunicazioni avrà così raggiunto il grado del periodo prebellico.

Compiuto questo sforzo, i tecnici si accingeranno a perseguire il secondo obiettivo: rendere cioè le telefonate a grande distanza immediate e chiaramente percepibili. Come? Attraverso un'innovazione tecnica che attualmente è in opera solo negli Stati Uniti d'America. Si tratta del sistema dei cavi-coassiali, che consente di inserire in un solo cavo, mediante diversità di frequenze, ben 960 circuiti, il che permetterà, in parole povere, pari numero di telefonate contemporanee. Sono in progetto per l'Italia due cavi coassiali: l'uno, longitudinale, collegherà il Mezzogiorno col Settentrione, partendo da Napoli e raggiungendo Milano lungo la riviera tirrenica via Genova; l'altro congiungerà Trieste con Modane, attraverso Venezia Milano e Torino. L'importanza di questo secondo cavo è intuibile se si considera che, oltre a perseguire una intensificazione mai raggiunta tra i grandi centri del nord, convoglierà tutto il fascio delle comunicazioni telefoniche dell'Europa centrale dirette verso l'occidente europeo e transcontinentale.

Al sen. Uberti, Sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, il quale ci ha cortesemente fornito questi dati, abbiamo posto il quesito: «Con la realizzazione dei cavi coassiali è risolto il problema delle nostre comunicazioni telefoniche?».

«Problemi di tal genere — egli ci ha risposto — non possono mai considerarsi risolti, a causa delle continue innovazioni tecniche. E' chiaro tuttavia che avremo compiuto un gigantesco passo innanzi».

«Ma il finanziamento di quest'opera come avverrà?».

«Debbo ricordare che il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 29 settembre scorso, su proposta del ministro Jervolino, approvò il disegno di legge che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere un mutuo di 25 miliardi di lire a tale scopo».

Il progetto relativo è all'esame del Parlamento. Approvato che sia dalle Camere, si inizieranno immediatamente i lavori, che si protrarranno per circa un quinquennio, anche perchè, secondo la volontà espressa dal ministro Jervolino, non si ricorrerà in nessun caso a tecnici stranieri. I circa 15 mila tra tecnici e operai specializzati saranno tutti italiani.

Il sen. Uberti ha tenuto però a precisare che altri problemi incombono: l'allacciamento dei comuni e delle frazioni; l'autorizzazione di molte centrali urbane; l'aumento delle utenze nei grandi centri. E' chiaro che la risoluzione di questi problemi interessa maggiormente le regioni meridionali e insulari. Queste ultime saranno seguite anche dai «ponti radio»: quello con la Sardegna, prossimo ad essere ultimato, «collegherà» Monte Cavo (Roma) a Olbia (Sassari); un secondo è in progetto tra Milano e Bari; un terzo «congiungerà» Trapani e Tunisi. Di esso si varrà pure la Francia, che non ha collegamenti di tal genere con la Tunisia.

Ma un altro obiettivo si sono proposti i tecnici telefonici: la «tele-sezione», che permetterà le chiamate dirette tra utenti di diverse reti urbane, anche lontane tra di loro. In altre parole, un abbonato di Napoli potrà, con la semplice formazione del numero corrispondente, chiamare un abbonato di Milano, così come oggi accade nell'ambito della rete urbana.

v. s.

Un discorso del Papa sulla «crisi» della giustizia

Città del Vaticano, 14 nov.

Il Pontefice ha ricevuto il Tribunale della Sacra Romana Rota in occasione dell'inaugurazione del suo anno giuridico. Il decano mons. Andrea Jullien ha letto un indirizzo nel quale ha informato che nel decorso anno giuridico 1948-49 il Tribunale, oltre la trattazione di cause riguardanti questioni varie, quali separazione di coniugi, diritti personali o reali portati in contestazione, e incidenti procedurali, ha pronunciato 137 sentenze circa la nullità di matrimonio: di queste, 51 sono state affermative, cioè il matrimonio è stato dichiarato nullo, ossia non esistente sin dal momento in cui si sarebbe costituito il vincolo; ed invece 86 sono state negative, ossia si è riconosciuta e riaffermata la validità del sacro contratto.

Nel suo discorso, il Pontefice ha denunciato «non dappertutto, ma pure in larga misura, lo spettacolo di una crisi dell'amministrazione della giustizia, che oltrepassa le abituali deficienze della coscienza morale cristiana». Cause immediate di tale crisi sono il positivismo giuridico e l'assolutismo di Stato, che hanno alterato e sfigurato la nobile fisionomia della giustizia, «i cui fondamenti essenziali — ha detto il Papa — sono il diritto e la coscienza».

I terroristi della banda "Joe"

Il misterioso capo un apolide armeno - Armi ed esplosivi per l'insurrezione armata e spionaggio militare - Quarantotto persone implicate, numerosi arresti

Milano, 14 novembre.

Luce completa è stata fatta dalla polizia sull'attività di un'organizzazione terroristica diretta, secondo le ammissioni degli stessi arrestati, a «sovvertire violentemente l'autorità dello Stato».

Sulla complessa operazione che sotto la guida del Questore Agnesina ha visto impegnato un gran numero di funzionari ed agenti, il capo dell'ufficio politico della Questura, dott. Mundo, ha fatto questa sera le seguenti dichiarazioni:

«Come è noto negli ultimi tempi ha agito in Italia una banda internazionale capeggiata dal trentaduenne Andrea Zanotti, detto Joe, e composta da altri pericolosissimi elementi, tutti catturati. In precedenza i malviventi avevano operato in Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svizzera e Spagna. In Italia la banda aveva reclutati giovanissimi elementi milanesi, tra i quali il ventunenne Ugo Ciappina e il ventisettenne Ettore Bogni, pure arrestati. Nel corso degli interrogatori, il Bogni ammetteva di aver preso parte a cinque rapine, mentre il Ciappina si manteneva ostinatamente negativo, dichiarando di essere completamente estraneo ai colpi della banda. Alla polizia era apparso subito strano che malgrado le rapine compiute, tutte assai clamorose e per ingentissimo valore, questi ultimi due arrestati fossero in condizioni economiche assai precarie».

Per quanto si mantenesse sulla negativa, il Ciappina si sforzò di dare un'interpretazione [illegible] alla rapina, parlando di ricchi e poveri, di ingiustizia sociale ecc. ciò che indusse la polizia a ritenere che almeno parte dei rapinatori agisse per oscure finalità. Le indagini dell'ufficio politico assodarono che in Milano, alla fine del 1947 esisteva un'organizzazione terroristica diretta da certo Calust Megherian, un apolide armeno di 46 anni, nato a Costantinopoli, che si proponeva di sovvertire con la violenza l'ordine dello Stato. L'armeno, che abita in via Vanvitelli presso i suoceri, è stato arrestato.

Il Ciappina era colui che portava ad attuazione le direttive del Megherian di cui era il braccio destro: egli riuscì a far presa su molti giovani, giovandosi specialmente del fatto di aver in passato appartenuto ad un partito di sinistra. Accertato che a fianco dei rapinatori della banda dello «Joe» si erano agganciati gli esponenti di una vera e propria organizzazione terroristica clandestina, la polizia proseguì le sue indagini in questo senso pervenendo all'identificazione complessivamente di 48 individui, tutti denunciati all'autorità giudiziaria e in gran parte arrestati. Di questi una trentina facevano parte della organizzazione e quasi tutti i denunciati risultano espulsi dal partito di sinistra o comunque allontanati da ogni attività ufficiale.

Risulta alla polizia che il Megherian aveva convinto i giovani della necessità di costituire una organizzazione spionistica che avrebbe dovuto estendere la sua attività in tutti i campi, non escluso quello militare. Per arrivare a questo era però necessario procurarsi i mezzi con azioni audaci, rapine, svaligiamenti. L'attività si sarebbe altresì dovuta estendere una volta creata l'organizzazione, per mantenerla in vita e potenziarla sempre più.

Naturalmente l'organizzazione si procurò anche ingenti quantitativi di armi e munizioni, rinvenute e sequestrate, come si ricorderà, nell'abitazione di un amico del Ciappina, in via Bocchetto 9. In questo deposito clandestino vi era tanto esplosivo da far saltare mezza Milano.

Venuto a parlare dello spionaggio militare compiuto da alcuni appartenenti alla organizzazione, il dott. Mundo ha dichiarato che «quattro giovani hanno ammesso di aver fornito notizie riservate di carattere militare al Ciappina: di questi quattro giovani due erano congedati e due si trovavano ancora sotto le armi. Risulta inoltre l'esistenza di un progetto per l'assalto ad automezzi militari carichi di esplosivo e di armi».

«Tutte le informazioni — ha precisato il capo dell'ufficio politico — venivano accentrate dal Ciappina che a sua volta le trasmetteva al Megherian. Quest'ultimo ha confessato di aver portato le informazioni a "Roma" senza precisare oltre. Non si esclude che l'organizzazione, attraverso l'armeno, fosse in collegamento con altre organizzazioni similari straniere.

«Tutti questi detenuti politici — ha aggiunto il funzionario — sono in prevalenza di giovanissima età e alcuni di loro agivano sotto l'azione intimidatoria del Ciappina e qualche altro di un suo luogotenente che li minacciava di morte in caso di defezione o di tradimento.

«La maggior parte degli appartenenti alla organizzazione — ha concluso il dott. Mundo — era stata immessa in vari partiti politici, tra i quali il M.S.I., in organizzazioni para-militari, in organizzazioni sportive, in grandi enti, ecc. Periodicamente si riuniva in località scelte all'ultimo momento, tra le quali figura la stessa abitazione del Ciappina».

Al termine delle sue dichiarazioni il capo dell'ufficio politico ha detto che le indagini proseguono attivamente.

Modificazioni alla legge sulla straordinaria patrimoniale

Nuovo sistema di valutazione dei beni e di pagamento - Misure per accelerare e rafforzare l'accertamento dell'imposta

Roma, 14 novembre.

Un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 12 c. m., di imminente pubblicazione, contiene la legge che reca modificazioni al D. L. 11 ottobre n. 1131, portante disposizioni per le imposte straordinarie sul patrimonio. La nuova legge interessa specialmente l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio e l'imposta straordinaria proporzionale sul patrimonio delle società e degli enti morali.

In materia di valutazione dei beni, essa introduce un correttivo all'attuale criterio di valutazione dei titoli quotati in Borsa. Essa ammette, cioè, che la valutazione possa avvenire sui più favorevoli valori medi del semestre ottobre 1946-marzo 1947, ogni volta che il valore medio dell'anno 1945 risulti inferiore del 15 % a quello del 1° trimestre 1947. Tale più favorevole criterio di valutazione si riferisce ad una ottantina di titoli e spiega efficacia sia nei riguardi dell'imposta patrimoniale, cui sono soggette le persone fisiche e sia nei confronti dell'altra imposta sul patrimonio, alla quale sono soggette le persone giuridiche.

La *Gazzetta Ufficiale* che pubblicherà la nuova legge recherà anche una tabella contenente il valore medio dei titoli quotati in Borsa nei tre periodi anzidetti, nella quale il valore di ogni titolo, da tenersi in calcolo per l'applicazione delle due patrimoniali, può essere facilmente rilevato.

Circa la riscossione dell'imposta, ferma restando la normale rateazione del debito tributario, la nuova legge ha allungato di un biennio le dilazioni di pagamento che i contribuenti possono ottenere, portandole da quattro a sei anni per i patrimoni mobiliari, e da sei a otto anni per i patrimoni costituiti per almeno due terzi da cespiti immobiliari o da aziende industriali.

Per effetto di tale disposizione il pagamento della imposta può avvenire in rate bimestrali entro il 31 dicembre 1953 per i patrimoni mobiliari, ovvero entro il 31 dicembre 1955, per i patrimoni costituiti prevalentemente da cespiti immobiliari o da aziende industriali. Le nuove agevolazioni hanno effetto per il debito di imposta risultante al 1° gennaio 1950.

Anche per l'imposta straordinaria sul patrimonio delle società e degli enti morali è previsto un allungamento di due anni del periodo di pagamento, che va così a scadere al 30 giugno 1954.

Per le successioni aperte entro il 31 dicembre 1949, si ammette che l'imposta progressiva sul patrimonio sia portata in detrazione dalla imposta sul valore globale dell'asse ereditario. La legge stessa stabilisce modalità e termini da osservare per ottenere tale detrazione.

Insieme alle accennate norme agevolative, la legge prevede appropriate misure per rafforzare ed accelerare l'accertamento dell'imposta progressiva, viene data facoltà alla Finanza di procedere ad accertamenti od a rettifiche provvisorie, salvo conguaglio in esito all'accertamento definitivo, e di addivenire alle conseguenti iscrizioni a ruolo. Naturalmente, contro l'accertamento provvisorio spettano al contribuente tutte le possibilità di difesa e l'iscrizione a ruolo della maggiore imposta dipendente dall'accertamento o dalla rettifica provvisoria, non potrà avvenire se non in base a un titolo regolare secondo i principi generali.

S'è spenta a Roma la sorella di De Gasperi

Roma, 14 novembre.

Si è spenta questa sera in una clinica romana la signorina Marcella De Gasperi, sorella del Presidente del Consiglio. E' stata assistita fino all'ultimo dai fratelli Alcide e Augusto, dalle cognate, dai nipoti e dall'on. Caronia suo medico curante. La signorina De Gasperi contava 63 anni e da quindici anni viveva insieme al fratello Alcide. Da cinque mesi era stata ricoverata in clinica a causa di una artrite deformante.

CRONACA CITTADINA

Un rapporto ufficiale dell'ERP sulla nostra regione

Prestiti per diciotto miliardi concessi alle industrie piemontesi

Si tratta di una cifra pari a circa un quarto di quella totale per l'Italia - Altri due miliardi e 127 milioni di lire saranno impiegati per opere delle FF. SS.

A quasi un anno e mezzo di distanza dalla entrata in funzione del Piano Marshall, è interessante vedere quale ne sia stata l'applicazione in Piemonte, specialmente nei confronti delle altre regioni italiane. Come è noto, l'European Recovery Plan contempla sia *grants* (forniture o merci offerte gratuitamente dall'America) sia *loans* (prestiti in dollari a lunga scadenza, alle industrie). E' facile l'osservare, anche dopo una prima superficiale scorsa dei dati statistici, come il Piemonte abbia usufruito in misura molto modesta (nei confronti di altre regioni, s'intende) dei *grants* e come invece la sua industria si sia resa immediatamente conto dei vantaggi offerti dai *loans*.

Tipica voce tra i *grants*, quella dei medicinali. Dati aggiornati al 1° ottobre u. s. — e che citiamo da una relazione della divisione informazioni dell'E.C.A. — dimostrano che di 2.306.000 milioni di unità di penicillina donate all'Italia, solo 62.096 milioni sono state distribuite in Piemonte; di 4.082.709 grammi di streptomicina, 207.936; di 6.734.000 centimetri cubi d'insulina, solo 32.500; di 2.060.000 cc. di estratto di fegato, infine, solo 10.000 sono toccate alla nostra regione.

Ben diversa la distribuzione della seconda voce: prestiti (*loans*) E.R.P. a lunga scadenza e ad un modesto tasso di interesse per l'importazione di macchinario non fabbricabile in Italia e che possegga requisiti speciali rispetto al nostro. Al 25 ottobre u. s., infatti, era stata approvata la concessione all'industria italiana per 109.103.274 milioni di dollari (circa 71 miliardi di lire): di tale cifra, 29.276.039 dollari — più di un quarto — sono stati assegnati a ditte piemontesi e così ripartiti:

Industria tessile. Magnoni e Tedeschi: dollari 750.000; Robassomero: 350.000; Cotonificio Val di Susa: 180.000; Manifattura Pastore: 55.000; Manifatture Mosca: 14.000; Amis 3800.

Industria Meccanica. Officine S. Andrea: 350.000; Off. Savigliano: 950.000; Fiat 12.520.655; Fiat 1.500.000; Lancia e C. 800.000; Gallini Vittorio 65.000; Contero G. e C.: 50.000; F.lli Zerboni e C.: 600.000.

Industria Elettromeccanica. Westinghouse: 170.000; Incet: 230.000; Carburatori Zenith: 35 mila; P. Pogliano 20.000; Utensileria Speciale e Attrezz.: 26 mila; Bematsegmenti: 11.000.

Industria Siderurgica. Officine Metallurgiche Peppino G.B.A. 25.000; Fiat 4.159.000; Cogne: 1.034.000; Società Leghe Ferose: 32.000.

Industria Chimica. Soc. Italiana Gas: 900.000.

Industria Cartaria. Giacomo Bosso: 208.000; Cartiera Burgo: 1.650.000.

Industria Editoriale. Stamperia Artist. Naz.: 12.000; Linotipia Bearzatto: 17.000; Ist. Grafico Bertello: 100.000; Istit. Geograf. De Agostini: 125.000.

Telecomunicazioni. T.I.M.O.: 70.000; S.T.I.P.E.L.: 70.000; R.A.I.: 836.581.

Industria Elettrica. Cest: 250.000.

Industria Gomma. Ceat: 420 mila.

Industrie Varie. Pennellificio Piemontese: 11.000; Imprese Costruz. Borini: 25.000.

Col ricavato della vendita ai consumatori delle merci fornite gratuitamente all'Italia dall'E.R.P. (*grants*), viene, come noto, alimentato il Fondo Lire. Da esso, l'E.C.A. e il governo italiano hanno finora attinto 70 miliardi di lire per l'agricoltura (manca l'indicazione della quota per il Piemonte); 127 miliardi per la ricostruzione delle ferrovie dello Stato. Di quest'ultima somma, 875 milioni di lire sono stati impiegati in Piemonte; altri 2 miliardi e 127.200.000, lo saranno nel corso del secondo anno finanziario E.R.P. nella seguente misura e per le seguenti opere:

Binario Carmagnola-Fossano lire 932.300.000; 4 binari del gruppo «Parigina», 4 del gruppo «Tota» ed alcune parti del gruppo «Rialzo» ai quadri di scambio di Alessandria 52.400.000; ponte sul fiume Tanaro a km. 89.292 della linea Torino-Genova 368.800.000; arcate di metallo del ponte su Roccia Biraga a 91.581 km. della linea Torino-Milano 58.200 mila; ponte ferroviario sul Ticino a 38.712 km. della linea Milano - Vigevano 101.200.000; ponte sulla Dora Baltea a 41.520 km. della linea Chivasso-Ivrea-Aosta 102.200.000; ponte sul Po a 7.803 km. della linea Torino-Genova 43.400.000; ponte sul fiume Orco a 25.078 km. della linea Torino-Milano 91.800.000; ponte sulla Bormida a km. 93.528 della linea Torino-Genova 50.800.000; ponte in acciaio sul Po presso Casale Monf. sulla linea Valenza-Vercelli 202.000.000; ponte sul fiume Sesia a 79.052 km. della linea Torino-Milano 348.000.000; pensilina passeggeri nella stazione di Alessandria 58.600.000; tettoia riparo veicoli per l'Officina Materiale Rotabile e rotaie per due gru a ponte a Torino 47.200.000.

Altre opere finanziate con il Fondo Lire in Piemonte. Fanfani-Case: 1 miliardo 190 milioni. Lavori Pubblici 967 milioni. Riparazione e ricostruzione case 500 milioni. Sono stati inoltre istituiti nella nostra regione — con una spesa di 333 milioni — 190 corsi di specializzazione per lavoratori disoccupati: ad essi hanno preso parte più di 5000 persone. Altri 600 disoccupati hanno trovato lavoro, retribuito con 800 lire al giorno, nei sette cantieri di rimboschimento fatti sorgere in Piemonte.

Tutti gli ambulatori chiusi da domani?

Da domani dovrebbe aver inizio all'INAM lo sciopero — finora limitato ai soli impiegati amministrativi — di tutti i dipendenti, con conseguente chiusura dei vari ambulatori. A questo proposito i cinquecento medici convenzionati professionalmente con l'INAM nella provincia di Torino hanno tenuto a comunicare che «per quanto possano considerare con comprensione le rivendicazioni degli impiegati, essi non partecipano all'agitazione».

Un'agitazione è segnalata al lanificio Bona di Carignano dove, secondo la C. d. L., si avrebbe intenzione di licenziare ottanta lavoratori pensionati e di sospendere altri duecento. I dipendenti hanno tenuto un comizio di protesta.

Nei giorni scorsi, il sottosegretario La Pira ha esaminato insieme ad una delegazione della C. d. L. la vertenza della Manifattura S. Ambrogio della quale si minaccia la chiusura. E' stata, tra l'altro, chiesta all'on. La Pira l'istituzione di corsi di riqualificazione per disoccupati e di cantieri di rimboschimento. Alla questione s'interessa da tempo, come noto, il Libero sindacato che cerca di ottenere alla ditta lo sblocco di un credito in sterline onde permetterle il rinnovo del macchinario.

Ha avuto ieri luogo un incontro per la rivalutazione tra C. I. e direzione Lancia. La vertenza verrà nuovamente discussa oggi all'Unione Industriale, tra ditta e organizzazioni sindacali di categoria.

Per ricostruire il Teatro Regio

Le prime sottoscrizioni oltre quarantasei milioni

Il primo elenco della sottoscrizione per il «Regio» si apre con il nome del Presidente della Repubblica. I lettori ricorderanno il suo telegramma augurale e la commossa risposta del sindaco, a nome di tutta la cittadinanza. Da quel giorno ogni torinese si sentì impegnato a contribuire alla grande iniziativa: questa che pubblichiamo è una lista che risale ad alcuni giorni fa e che oggi dovrebbe essere aggiornata. I 46 milioni e mezzo sono stati largamente superati.

Vi sono offerte cospicue di enti, società e privati e piccole offerte di modesti lavoratori. Non contano le differenze fra le une e le altre, non conta la cifra dinanzi alla bellezza e alla spontaneità del gesto: ognuno di questi sottoscrittori ha dato nel limite delle sue possibilità, senza esitare, conscio di partecipare ad una impresa che riuscirà ad onore di Torino. Tra breve renderemo noto il secondo elenco, nel quale sono già registrate numerose offerte, alcune assai notevoli. Molti dei sottoscrittori compresi nel primo si sono impegnati per effettuare altri versamenti.

La sottoscrizione continua dunque con successo. Ricordiamo che le somme possono essere versate presso le sedi dei quotidiani, in Municipio e agli appositi sportelli delle Banche.

Luigi Einaudi, L. 500.000; Cassa di Risparmio di Torino (1° vers.), 10.000.000; Istituto di San Paolo, 10.000.000; «La Stampa», 1.000.000; «Gazzetta del Popolo», 1.000.000; «Il Popolo Nuovo», 500.000; «L'Unità», 500.000; Radio It., 5.000.000; Ente Autonomo Lirica e Concerti, 4.000.000; Sip, 6.000.000; Stet, Stipel, Telve, Timo, Selai, Seat, Setm, 4.000.000; Sipra, 1.000.000; Ente Prov. Turismo, 500.000; Famija Turinèisa (1° vers.), 100.000; Circolo Subalpino, 100.000; De Coll' Tancredi, cons. com., 100.000; M° Mario Rossi, 50.000; Guerrini Gastone (1° vers.), 50.000; Alcuni ex-alunni del Teatro Regio, in memoria del barone Paolo Mazzonis di Pralafera, 4000; Commiss. Int. Az. RAI, direz. gen., via Arsenale 21, 5000; Bertolotti Lupo Bice, 5000; Soc. Music. Soc. Pro Cultura Femm., 10.000; Gandolfi Riccardo, 500; Grassi Marino, 2000; Dressler Ermanno, 1000; Grosso Maria, 500; N. N., 2000; N. N., 500; Nardis Olga, L'Aquila, 500; N. N., 1000; Costa Pietro, 500; Piera e arch. Venturelli, 2000; Falco dr. Pasquale, 1000; Griva cav. Giulio Cesare, 1000; Demo Adelina, 500; Botta Picco Giuseppe, 500; Roggero Pier Giovanni, 1000; Bevilacqua Giovanni, 1000; Francia marchese Carlo, 3000; N. N., 500; Basei Ugo e Cecchetti Riccardo, 2000; Comitato Naz. della Corda Fratres, 1000; P.O.W. 81 - J 61070, 1000; Baroni gen. di C. A. Lorenzo, 3000; Coggiola gr. uff. Giuseppe, 5000; Corrado nel nome di un più grande Corrado, 1000; S. U., 3000; Ida e rag. Benedetto Fiore, 10.000; Ditta Mode Carlo Durando, 5000; Un torinese per la ricostruzione del Regio, 1000; Ogliaro, 1000; Impiegati Cotonificio Robassomero, 800; Martina Pietro, 1000; Barucco Vincenzo, 1000; Bertoldo rag. Elvio, 1000; Ressio Maria in Rabora, S. Mauro T., 500; Roggero prof.a Luisa, 50; M° Mario Fighera, 10.000; Rolutti rag. Giovanni, 1000; N. N., 700; Impiegati ed operai del Centro distribuzione latte, 13.551. — Totale L. [illegible]

La quarta selvaggia rapina nelle ultime 48 ore

Aggredito al ponte di corso Regina percosso a sangue e abbandonato svenuto

Più tardi lo sventurato riesce a trascinarsi a casa e deve restare a letto a causa delle ferite - Sembra che si tratti ancora dei tre banditi di corso Emilia

Con le prime nebbie — fioritura di rapine. Ogni anno la cronaca nera, a quest'epoca, registra «casi di aggressione a scopo di furto». La nebbia e l'oscurità favoriscono i lestofanti: i quali balzano fuori dagli angoli bui e, fatto il «colpo», hanno buon gioco ad eclissarsi. La polizia prevedendo il «fenomeno» aveva raddoppiato il servizio di vigilanza in città; ciò nonostante si sono registrate quattro rapine. Tre delle quali compiute con ogni probabilità dagli stessi individui.

Sabato sera un operaio della Grandi Motori, Angelo Brendigani, di 40 anni, abitante in corso Emilia 25, usciva verso le 21,15 da un caffè della zona. In bicicletta si dirigeva verso casa e pochi minuti dopo raggiungeva l'incrocio di via Mondovì e corso Emilia. Ed ecco gli sbarrano la strada tre individui — giovani, due bruni e uno biondo, senza cappotto e senza cappello. Uno di essi mormorava qualche parola al Brendigani e l'operaio, credendo che gli chiedessero l'indicazione di una strada, imprudentemente si fermava. Era un attimo. Uno dei tre — il biondo — gli puntava sul petto una rivoltella, gli altri due lo prendevano alle spalle, frugandogli in tasca: il Brendigani però — uomo robusto e piuttosto deciso — reagiva e cominciava a menar pugni: i rapinatori, disorientati, indietreggiavano dapprima e fuggivano poi: ma intanto all'operaio era sparito il portafogli con settemila lire e i documenti.

Gli stessi tre individui — almeno secondo la descrizione della vittima — assalivano l'impiegato Teodoro Moro abitante in via Ormea n. 47, domenica notte, alle 1,30, all'angolo di via Campana con corso Massimo D'Azeglio. Il poveraccio svoltava in via Campana, ma, fatti pochi passi, si trovava circondato da tre figuri, appiattati nell'ombra, contro il cancello di una villa. Anche qui la facevano andare per le spicce: uno gli puntava la rivoltella sullo stomaco e gli altri due gli sottraevano il portafogli contenente ottomila lire. Il Moro non s'era ancora riavuto dallo sbigottimento che i tre rapinatori fuggivano.

Nel tardo pomeriggio, mentre la polizia era impegnata in attivissime indagini intorno ai due gravi fatti, una denuncia di una terza rapina veniva sporta alla Questura: un giovane era stato aggredito e bastonato ferocemente da tre sconosciuti che, per le grida lanciate dalla vittima, erano poi fuggiti senza aver potuto depredarla. Il fatto è avvenuto verso le 2 di ieri notte in corso Regina Margherita presso il ponte sul Po; ma la vittima ha potuto segnalare l'accaduto soltanto 14 ore dopo perchè in seguito alle percosse era stato costretto a rimanere a letto.

Egli, Orlando Rizzi fu Tiziano di 25 anni, abitante in via Seguzzano 3, ha raccontato che nelle prime ore di ieri, dopo aver trascorso la serata in una sala da ballo, stava rincasando allorchè venne affrontato dai tre rapinatori. Costoro gl'ingiunsero di consegnare il portafogli e, in seguito a un suo tentativo di reazione, gli piombavano addosso colpendolo ripetutamente con un bastone. Il Rizzi, sotto l'infuriare dei colpi, si accasciava al suolo invocando disperatamente soccorso; rialzatosi dopo pochi minuti, constatava che i malviventi erano scomparsi, senza averlo depredato, poichè evidentemente avevano temuto che le sue grida potessero richiamare gente. La denuncia è stata recata ieri pomeriggio dai parenti del giovane — ancora costretto a letto — al dottor Nuzzi del commissariato di Borgo Po, il quale si è poi recato alla casa del Rizzi per raccoglierne la sua dettagliata e impressionante deposizione. Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando. I connotati dei tre banditi corrisponderebbero a quelli dei rapinatori di corso Emilia e di corso Massimo d'Azeglio.

La rapina numero quattro va attribuita ad altri lestofanti. Per audacia è senz'altro la più impressionante: la 58enne Angiolina Di Leno, abitante in corso Regina Margherita, stava percorrendo corso San Maurizio, quando, all'angolo di via Bava, veniva avvicinata da due giovanotti con i baveri dei pastrani rilevati sul collo. Erano le 18,30 di domenica. Il corso era frequentato — la Di Leno non poteva certo aspettare un'aggressione. Ma, uno dei due ficcava una mano in tasca come avesse una pistola e mormorava in piemontese: «Non gridi altrimenti sparo»; nel tempo stesso l'altro le strappava la borsetta, frugava dentro e s'impossessava di tutto il denaro — due o tre biglietti da mille. Quando la Di Leno dava l'allarme, i rapinatori s'erano già allontanati.

La Squadra Mobile sta conducendo attivissime indagini su tutt'e quattro i casi. Numerose squadre di agenti hanno rastrellato punti particolari della città, fermando decine e decine di individui sospetti. Interrogatori e confronti sono in corso.

Quattrocentomila lire di banconote false

Sabato e domenica a Bari v'erano numerosissimi torinesi recatisi laggiù per assistere alla partita Torino-Bari. E v'erano anche un uomo e una donna (lui apparente età 37 anni, lei 23) che si presentavano per Dario Mantolini e Anna Settola, abitanti nella nostra città in via Cavour 134.

Costoro — distinti, eleganti — giravano in molti negozi e acquistavano abiti, calze, scarpe, biancheria, oggetti per casa, aggiungendo di essere «sposi novelli» e di dover completare l'arredamento del loro alloggio. Si stabilivano in uno dei migliori alberghi di Bari, trattandosi con magnifica signorilità. Ovunque essi esitavano biglietti da 5 mila e da 10 mila che lì per lì parevano buonissimi. Ma in un secondo tempo tutto il denaro risultava falso, se pur imitato alla perfezione. Le truffe ammontavano complessivamente a 400 mila lire (nello spazio di due giorni).

La nostra Questura ha ricevuto il fonogramma della polizia di Bari. L'indirizzo della coppia è inesistente e i nomi sono falsi. Tuttavia i funzionari hanno ritenuto di riconoscere nei due una coppia di pericolosi spacciatori di biglietti falsi da tempo ricercata.

Cinque milioni per adottare il bimbo abbandonato dal padre

Riconosciuta la ragazza di 16 anni trovata ieri mattina al capolinea del tram n. 21

In seguito alla nostra pubblicazione sul caso doloroso della signora Nilda Zavarise (che, come i lettori ricorderanno, era stata raccolta l'altra sera in via Giolitti di fronte al vecchio ospedale di San Giovanni, con in braccio il suo piccino di 4 mesi) si è avuto uno spontaneo impulso di solidarietà da parte di molte persone. Esse si sono recate all'abitazione della signora Zavarise per offrire ogni forma di aiuto; c'è stato persino chi (si trattava di due coniugi giunti con una lussuosa macchina fuori-serie) le ha offerto cinque milioni per poter adottare il bambino. Ma la signora Zavarise, pur apprezzando queste intenzioni, ha respinto ogni offerta. Essa vuole ribadire che al sostentamento di se stessa ed a quello del bambino provvederà da sola con il suo lavoro; non volendo assolutamente rinunciare al piccolo Vanni, la sola cosa che per lui desidera è il riconoscimento della paternità da parte del giovane che si è da lei allontanato nel giugno scorso, dopo il parto. Già si è detto che da circa dieci anni la Zavarise viveva separata dal marito e che attualmente ha in corso le pratiche presso il Tribunale della Sacra Rota per l'annullamento del matrimonio.

E' stato chiarito ieri pomeriggio il caso misterioso di quella ragazza ritrovata verso le ore 8, priva di coscienza nei pressi del capolinea del 21 alla Madonna del Pilone. Poco dopo il mezzogiorno valendosi d'un indirizzo trovato nella borsetta della ragazza, la polizia potè stabilire chi essa era: la diciottenne Marilena Baracco, abitante in corso Vittorio Emanuele 95. Essa è rimasta vittima d'una forma di amnesia.

Uscita di casa alle ore 7 precise per recarsi al lavoro presso una famiglia abitante in corso Re Umberto, essa saliva, già in preda ad una crisi, sul tram 21 diretto verso la Madonna del Pilone; scesa quindi al capolinea si avviava verso il Po, finchè, colta da svenimento, cadeva vicino un cespuglio.

Misera morte di tre vecchi

Un uomo ucciso dal gas due donne cadute per le scale

Un forte odore di gas si spandeva ieri sulle scale di via Ormea 60. L'odore proveniva dall'alloggio abitato dal 76enne Carlo Ariale fu Matteo, benestante. Si picchiava all'uscio ma non s'aveva alcuna risposta. Si telefonava alla «Celere» e gli agenti forzavano la porta. Il povero signore era disteso su di un divano, cadavere. I rubinetti del gas erano aperti. Sul tavolo gli agenti trovarono due lettere: una per il figlio (l'Ariale viveva solo) e l'altra per il commissario di P. S. di San Salvario. Quest'ultima diceva: «Dichiaro che non si tratta di una disgrazia, ma di una morte volontaria, lungamente meditata». Non si conoscono i motivi del folle gesto.

Verso le 16 di ieri, la [illegible]enne Angela Balma in De Pauli, abitante in via S. Massimo 9, si recava — non si sa per quale ragione — nella casa di piazza Mirena 6. Saliva le scale, ma dopo pochi gradini, colta probabilmente da malore, scivolava e ruzzolava fino in fondo, battendo il capo. La sciagurata decedeva un'ora dopo il suo ricovero alle Molinette.

La contadina Gabriella Ruffino di [illegible] anni, abitante a Sangano, verso le 11,30 di ieri l'altro, è stata colta da malore mentre si trovava sulla scala a pioli del fienile; cadendo perciò dall'altezza di circa tre metri, essa riportava la frattura della base cranica in seguito alla quale decedeva poche ore dopo.

BORSE

Dopo un'apertura calma il mercato ha affidato le sorti di un lieve miglioramento generale all'iniziativa ricerca di elettrici. Buono il comportamento delle Sip e delle Piemonte Centrale, mentre Snia, Montecatini e Sade sono state sorrette da un energico denaro. Sempre presenti compere di fondo sulle Bastogi e sulle Stet. A metà riunione un rialzo operativo ha avviato la quota ad una modesta riflessione, che ha fatto presa sul mercato fino alla compilazione del listino senza alterare la visione panoramica di chiusura in lieve miglioramento sulle precedenti. In miglior vista parecchi titoli del gruppo elettrico. Nei Titoli di Stato i Buoni del Tesoro e le Ricostruzioni hanno segnato netti miglioramenti; ben tenuti gli altri Consolidati. Dopoborsa equilibrato a ridosso dei prezzi di listino. Le azioni Mira Lanza sono state trattate ex-cedola (Lire 40 - ced. 59). Diritti Snia 105.

	12	14		12	14
Ren.02	71 —	71 —	[illegible]	3400	3400
Red.3½	76 90	76 90	[illegible]	1650	1650
» I. c.	76 90	76 90	Marelli	425 —	425 —
Red.3½	76 50	76 10	Fiat	270 —	271 50
» I. c.	76 50	76 10	[illegible]	19 90	19 90
Rend.5%	99 75	99 75	Savigl.	719 —	722 —
» I. c.	99 85	99 75	[illegible]	317 —	318 —
Ric.3½	96 45	96 45	[illegible]	175 —	175 —
» I. c.	97 45	96 45	[illegible]	1520	1525
Ric.5%	76 50	76 80	Piemont.	315 —	315 —
» I. c.	76 50	76 80	Ilva	220 —	226 —
» 5%	95 90	95 90	Ansaldo	200 —	200 —
» I. c.	96 —	96 25	[illegible]	5325	5340
[illegible]	99 35	99 30	[illegible]	2230	2190
» 50-14	99 80	99 80	[illegible]	1900	1900
» 51-4	100 40	100 50	[illegible]	940 —	950 —
» 51 4	97 60	97 70	[illegible]	1067	1035
Bu. 50	99 50	99 60	[illegible]	60 50	62 —
Fer 3%	78 —	78 50	[illegible]	1900	1900
Int 4%	94 —	94 —	[illegible]	191 50	191 —
Irr. 4½	101 75	101 75	[illegible]	825 —	820 —
Irr. 4½	164 —	164 —	Unica	139 —	139 —
Tor 4½	87 50	87 50	Cert.M.	1490	1490
» 5% 55	85 —	85 —	Burgo	[illegible]	[illegible]
» 5% 57	86 50	86 50	[illegible]	3200	3200
S.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	700 —	700 —
» 6%	96 —	96 —	M.A.L.	6125	6125
» 5,75	80 90	80 90	[illegible]	42 —	43 —
[illegible]	78 50	78 50	[illegible]	2775	2775
» 7%	96 125	96 125	Mar. E.	810 —	840 —
» 7%	96 1/8	96 1/8	[illegible]	907 —	911 50
[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 6%	96 10	96 90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pir.5%	93 —	93 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» 6%	95 25	95 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	103 25	103 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magn.7	94 25	94 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98 80	98 90	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	96 5/8	96 5/8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	96 75	97 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97 [illegible]	97 40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Wast.7	97 —	97 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Gen.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» Toro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1700	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tor. R.	100 —	100 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Unigas	35 50	35 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Terni	294 —	297 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]			

Cambi ufficiali per l'esportazione. — New York 575,75; Svizzera [illegible].

Prezzi informativi della valuta. — Sterlina oro [illegible]; marengo [illegible]; sterlina unitaria [illegible]; dollaro carta [illegible]; franco svizzero [illegible]; franco francese 171-173; oro fino [illegible]; argento [illegible].

ECHI DI CRONACA

GALLERIA LOMBARDI, *Piazza Castello 30.* Continua la vendita all'asta dei tappeti persiani originali e autentici assortiti in ogni qualità misure e colore. Alcune quotazioni particolarmente vantaggiose hanno suscitato ieri nel pubblico una piacevole sorpresa poichè si tratta di prezzi molto convenienti per tappeti persiani di singolare bellezza. L'asta verrà iniziata alle ore 17 precise.

MOBILI FINO A 15 RATE. Senza aumento e con poco anticipo potete ammobiliare la casa con mobilio di qualità e durata ai migliori prezzi: camera Novecento L. 38.000, Rustiche da L. 48.000 Chippendal, Luigi XVI, Settecento, Barocco, salotti cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Sabei pino, in via Barbaroux 11.*

COMUNICATO. La fortuna arriva in casa acquistando Lanofix, macchina casalinga per tutti gli indumenti a maglia, ultimo modello L. 31.000, ovvero l'Elettroimaglia-calze Guarer modello Nylon, ottima fonte guadagno L. 28.000. Insegnamento gratis. *Guarnero Oreste, via Monte di Pietà 18, Torino.* Macchine per maglieria ed affini.

MOBILI ARREDAMENTI [illegible] assortimento completo, grandi facilitaz. pagamento. [illegible]

«DELSARTO» ROVESCIABILI PER SIGNORA e per uomo nelle ultime creazioni esclusive delle migliori marche *Via Roma 263* angolo Piazzetta Chiesa.

MOBILI eleganti e comuni a pagam. rateale fino a 20 mesi troverete al *Mobilificio Lombardo, v. Cambiano 15 ang. Pr. Tommaso* [illegible]

PIANTE. Prima di fare impianti visitate Fiori Arteggiano. Vasto assortimento piante ornamentali, rosai, alberate, frutta, viti innestate. *Corso Casale 183.* Telefono 80-992.

MOBILI ultime creazioni. Garanzia, serietà. Vendita anche a rate *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 9 ang. v. Milano,* I. piano.

MOBILIFICIO TRIVERO liquida ricche camere barocco chippendal, rinascimento rustico, cucine, via Bogino 13.

MOBILIFICIO SAN SALVARIO, via Nizza 10. Assortimento camere, sale, tinelli. Facilitazioni.

Carità del Sabato

F. C., L. 20.000, offerta dai convenuti al banchetto per le onoranze al comm. Luigi Cognasso, 4000; un giocatore, 5000; M. M., 3000; Gardiola Eugenio per i poveri, 1000; nella ricorrenza delle nozze d'argento di Lea e Ruben in luogo dei fiori ai poveri, 1000; diversi amici del Collaudo e Magazzino Generale Fiat-Lingotto quale residuo di una gara alle bocce, 500; N. N., 500; C. O. a ricordo di anime care, 500; Antonio Einaudi (Celle), 50; N. N., 1000; A. Z., 500; la cara spoglia riposa l'ali allo scoglio di Ragusa M., 20; Valdelora S., 15.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. — Ore 6,15: Canzoni - 11: Musiche richieste - 11,30: La radio per le scuole - 12: Chitarra - 12,30: Quelli giovani - 13,30: Ritmi - 13,50: Orchestra - 13,55: Arti - 14,35: Borsa di Torino - 16,30: Previsioni del tempo - 17: «Il censore azzurro» [illegible] - 18,10: Ritmi - 18,30: Musica leggera - 19,25: [illegible] - 19,35: Il contemporaneo - 20,35: [illegible] - 20,40: [illegible].

Rete rossa. — 12,20: Incontri musicali - 14: La vedetta della settimana - 14,30: Cronache cinematografiche - 15,14: Finestra sul mondo - 16,35: Previsioni del tempo - 17: Pomeriggio musicale - 18: Orchestra - 18,30: per banda - 18,50: Romanze accompagnate - «La prima moglie» di Daphne du Maurier - 19,35: La voce dei lavoratori - 19,50: Attualità sportive - 19,55: Orchestra - 21,00: Orchestra - 21,40: Poesie - 21,35: Music-hall - 22,35: Panorami d'America - 23,50: Musica da ballo.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — *Temperatura massima:* +14,4; *minima:* +5,3; *alle ore 18:* +7,4; *media:* +8; *umidità:* 78%; *pressione:* 731. *Cielo nuvoloso, tempo debole nord-est.* - Previsioni: *Cielo nuvoloso, venti in prevalenza settentrionali. Visibilità discreta. Temperatura m. in lieve diminuzione.*

STATO CIVILE

Boralli Ida ved. Tecchio, a. 86, via G. Medici 24; Grosso Benvenuto fu Bernardino, a. 84, v. Guastalla 20; Pacini Catterina ved. Fontana, a. 86, v. Cernaia 32; Mainardi Domenico fu Ferruccio, a. 61, c. Vercelli 19; Balzani Lucrezia m. Panicocco, a. 73, c. Regina Margherita 200; Villa Cesare fu Giuseppe, a. 77, v. Belfiore 24; Strobel Maria ved. Leppacher, a. 85, c. Re Umberto 122; Rola Margherita ved. Brajuldi, a. 78, v. Bologna 80; Vassetti Maria fu Onorato, a. 84, v. Po 55; Barbero Vincenzo fu Giovanni, a. 87, v. Lucento 58; Facta Luigi fu Giovanni, a. 70, v. Villarbasse 5; Vardio Lucia m. Borgia, a. 56, v. C. Alberto 1; Zavattaro Carlo fu Giovanni Domenico, a. 68, Collegno; Piani Lina fu Emilio, a. 40, [illegible]; [illegible] Maria fu Giuseppe, a. 20, [illegible]; Frisio Antonio fu Michele, a. 67, Molinette; Rossi Flavio fu Lodovico, a. 25, Molinette; Milano Luigia ved. Lazzarino, a. 64, [illegible]; Molinino Irma ved. Melchese, a. 66, S. Luigi; Prevelli Pietro fu Giovanni, a. 48, S. Luigi; Mostelli Ottaviano fu Tommaso, a. 56, S. Giovanni; Postarollo Giovannina fu Vincenzo, a. 81, Cottolengo; Dotta Michele fu Michele, a. 66, S. Giovanni; Fossino Celeste fu Calogero, a. 61, S. Giovanni; Lopore Giovanni di Salvatore, a. 22, Osp. Militare Principale; Lasagna Pietro fu Giovanni, a. 66, S. Vito; Chiesa Lorenzo fu Ignazio, a. 72, v. Nagione 37; Raviolo Anna ved. Antonino, a. 73, v. Cristallera 10; Chiardia Domenica vedova Borietto, a. 71, v. Genova 57; Spagnoli Andrea m. Davico, a. 48, v. Bassaglia 46; Serafino Emilia m. Comoglio, a. 36, v. Valprato 36; Borini Guido fu Emanuele, a. 66, v. Chanoz 14; Di Piramo Adriano di Giordano, g. 23, v. XX Settembre 78; Beardoni Olga m. Bergantino, a. 77, Molinette; Zugliola Maria ved. Cellari, a. 87, Casavecchia Borgo San Paolo; Canda Francesco fu Luca, a. 80, Ricov. Mendicità; Fantone Rosa vedova Boscolo, a. 75, id.; Actis Alessina [illegible] ved. Depaoli, a. 77, S. Vito; Bonino Benedetto fu Giovanni, a. 68, Militare Principale; Rebiglio Anna vedova Leva, a. 75, id.; [illegible] Antonietta ved. Bosco, a. 75, [illegible]; Rosso Maria ved. Bosco, a. 70, San Giovanni.

Morti 42 - Nati 37 - Matrimoni 12

Opera Pia Montessori. — Domani, alle ore 14, nel salone della scuola Tommaseo in via San Massimo 37, assemblea dei soci. Pure domani alle 17, all'Istituto S. Giuseppe la prof.ssa Luciana Sorgi parlerà sulla vita e sulle finalità dell'associazione.

I corsi di perfezionamento di sartoria, biancheria, ricamo, modisteria, fiori artificiali, figurino, per le ex-allieve avranno inizio giovedì 17 corrente alle ore 14,30 (Scuola di Magistero professionale, via Davide Bertolotti 10).

La sezione torinese dell'A.T.A. riceve sino a giovedì, 17 corrente, in Segreteria (via San Francesco d'Assisi 14) le prenotazioni dei soci che intendono visitare sabato pomeriggio gli impianti di televisione presso Radio Torino.

SPETTACOLI

Pitture di Pontecorvo

Raffaele Pontecorvo è, tra i pittori torinesi delle giovani generazioni, uno dei più solitari, e impegnato in una via che non confluisce nel vasto torrente della trionfante astrazione. Portato per natura a una decisa e precisa definizione dell'oggetto, ne è stato condotto ad avvicinarsi al surrealismo, che come è noto mira a creare stati d'animo di intensa suggestione quasi metafisica nel significato etimologico, mediante la rappresentazione di scene meticolosamente definite in quanto pittura, ma dove certe sottili deviazioni dal reale naturalistico o certi incongrui avvicinamenti di oggetti sono chiamati a suscitare l'incanto fantastico, che spesso vuol essere un senso di timore, di angoscia, magari di ripugnanza — come in certi quadri di Salvador Dalì. E qualcosa della maniera di Dalì nel trasformare fantasticamente la figura umana c'è in certune delle rappresentazioni pittoriche ora adunate dal Pontecorvo in una Mostra apertasi alla Bussola, e che riassumono l'attività sua di un anno e mezzo; come anche qualcosa del De Chirico metafisico c'è invece nella scenografia, chiamiamola così, in cui quelle figure sono ambientate. Alcune di queste immagini riescono indubbiamente a una loro unitaria forza di apparizione: tuttavia non ci sembra questo il più recente punto di arrivo, e la tendenza in atto, della pittura di questo artista, il quale ci pare si stia staccando dal fiabesco armamentario di quel mondo, per giungere a suggestioni affidate meno alla invenzione letteraria, per così dire, che non a una definizione esatta di aspetti del mondo portati in una luce ferma e irreale al tempo stesso. E le sue prove migliori in tale direzione ci pare di vederle in certi piccoli paesaggi intonati su rosai e verdi intensi. a. r.

Al Torino: *Jim, lo sfregiato, di S. Sekely.*

Uscito di carcere, il bandito Jim ripiglia il filo delle sue malefatte, ma il diavolo ci mette la coda, uno dei suoi complici «canta», ed egli si trova a mal partito. Mentre fugge dai poliziotti, ha modo di sapere che c'è un medico psicanalista che gli assomiglia come un uovo a un altro uovo: a un bel caso, anche perchè lui, prima di fare il bandito, aveva studiato da dottore. Un altro bel caso è che i poliziotti, i quali dianzi lo facevano correre continuamente senza dargli nemmeno il tempo di allacciarsi le scarpe, ora gli concedono tutto il tempo che ci vuole a studiare a fondo le abitudini del medico, ad ammazzarlo e a sostituirsi a lui. Ma la segretaria dell'ucciso, che già aveva conosciuto il sosia e se n'era innamorata, mangia la foglia e si prepara ad alzare i tacchi, promettendole il bandito di partire con lei. La ragazza non si creda, e infatti partirà sola. Sul punto di raggiungerla, Jim è stato arrestato e ucciso dai poliziotti rimessisi in moto. Paul Henried, affiancato da Joan Bennett, è l'interprete e il produttore del film, che Steve Sekely ha diretto con una certa abilità; ma fosse pur stata eccelsa nulla avrebbe potuto contro la scombinatezza della vicenda.

Alfieri: *Les petits chanteurs*

Più che un concerto accademico, quello offerto ai soci della Pro Cultura Femminile dai «Petits chanteurs à la croix de bois» era un trattenimento piacevole e istruttivo. Una ventina di fanciulli e giovinetti, spalleggiati, per dire così, da dieci voci virili, diede prova di quanto possa una perseverante disciplina vocale e un quotidiano esercizio di concertazione. Erano fanciulli scelti certamente fra cento e cento, per musicalità e qualità di timbro; ma tali doti essenziali non sarebbero valse senza l'acume pedagogico dell'abate Maillet. Questi ottiene purezze e precisioni sonore davvero rare, e una sicurezza di esecuzione mirabile. Due o tre solisti spiccarono per una più particolare nitidezza e correttezza. Il Maillet, che è anche il diligente illustratore del repertorio della minuscola cantoria, raccoglie abbondanti frutti del suo paziente lavoro, tanto più assiduo di quello d'ogni altro maestro, dovendo rinnovarsi ogni anno pel mutamento delle voci. Il repertorio audacemente include anche le polifonie che richiedono numerose le voci degli anziani più che dei putti; e ciò è talvolta inopportuno, come s'accertò in mottetti di Palestrina e Lotti. Pel resto, madrigaletti e canzoni, specialmente lievi, scherzosi, con episodi imitativi, trovavano in quella fonica puerile, bianca e non espressiva, un istrumento addicevole. Gradita udizione, dunque, nell'ambito semplice e curioso che s'è detto. I piccoli cantori e i loro compagni grandicelli ebbero tante e tante feste insieme col valentissimo loro maestro. a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Carignano: ore 21 M° Rudy Windsor all'organo Hammond.
Sagra del Cinema (v. Roma): «Indomiti» di M. Donskoi (sovietico).
Galleria Fogliato, via Mazzini 9 Mostra personale Pitt. E. Scorsoli.
Club La Florida: p. Solferino tel 40-932; 17 matinée; 21-1 Orchestra Pepè-Ladie, canta Aldo Donà.
Smeraldo Club 680-470 Gelin 5: 17, 21-1 Due Orch. Trio Baiocco e Martorano, Lotti, Cortesi, Mezzo
Tavernetta Bar Sestriere Amandola 10 pres Danze attr. 21,30-3. Or. Allegritti e. Laris. Aurora, Montanari
Castellino: 17, 21 Orch. G. Orsatti, c. Nella Colombo e Marengo.
Chez Tutti giorni 17-21 escl. lunedì Or. Angelini, organo Hammond
Gia Gia Porta Susa tel. 41-420; 21 Orch. Caramia, c. A. Broglia.
Principe (tel. 76-951): Marcello Zeme suoi solisti, c. Beltrami-Araldo.
Augustus: 17 thè universitari, 21 Orch. Canessa, canta Pina Aurora
Sala Gaudio: ore 16 e 21 danze Orch. M° Bettone. Scuola di ballo.
La Serenella: 21 Orch. Cuminatto c. Sandro Merlini. Serate premi.
Platinum Dancing Lutrario: 21-24 Orch. M° Francini, c. N. Accardo.
Excelsior Danze Bogino 17; ore 21
Augustus Bar: 22-3 attrazioni.
Dabendelli Danze 21 serata premi
Salette: 21 Orch. Marina Carlevero
Alhambra Nizza 60: Or. Orchetti.
Ideal Danze p. Statuto 1. 52-470: 21 danze. Dopot. Arte varia.

CASTELLINO DANZE
Ore 21 Grande Serata Calzature offerte dalla ditta Mimmo Bonfiglio

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Oppio» Dick Powell, Signe Hasso e Raylin.
Astor: «Johnny Belinda» Jane Wyman, Lew Ayres, C. Bickford. Locale riscaldato.
Capitol: «Nozze agitate» Dennis O'Keefe, Marie Mc Donald.
Corso: «Sirena» Gran Premio Mostra Venezia. Prezzi 200, 250.
Doria: «Canaglia eroica» technicolor Jon Hall, P. Morrison. Loc. risc.
Lux: «Emigrantes» con Aldo Fabrizi A. Ninchi N. Bruno. Loc. risc.
Metro-Cristallo: technicolor «Il cucciolo» Gregory Peck, J. Wyman Mattin. ore 10,30 a L. 150.
Napoli: «Il principe delle volpi» T. Power, W. Hendrix, O. Welles
Torino: «Jim lo sfregiato» Paul Henreid, Joan Bennett, Ap. 10.
Vittoria: «L'isola di corallo» Humphrey Bogart, Edward G. Robinson, L. Barrymore. Locale risc.

Alexandra: «Mi piace quella bionda» Veronica Lake, E. Bracken
Alpi: «Ultima carica». Successo.
Ariston: «La fossa dei serpenti», Olivia De Havilland, M. Stevens.
Augustus: «La fossa dei serpenti» Olivia De Havilland. Plat. L. 120.
Faro: «Il cielo può attendere» technic. Gene Tierney, Don Ameche
Hollywood: «La fossa dei serpenti» con Olivia De Havilland.
Ideal: «Il cielo può attendere» technic. Gene Tierney, Don Ameche
Massimo: «Vendicatore di Jess il bandito» techn. G. Tierney, Fonda
Nazionale: «Vendicatore di Jess il bandito» techn. Tierney, Fonda
Principe: Mi piace quella bionda Veronica Lake, E. Bracken. U. 22.
[illegible]: Vendicatore Jess bandito.

Asti: I pompieri di Viggiù. A. 10.
Mignon: «L'ora del destino». Var.
Olimpia: Caccia uomo nell'Artide.
Po: Avvent. rien del mare. Techn.
P. Nuova: «Hotel Mocambo» A. 10
Regina: Segreto Mary Harrison. V.
Romano: «Nemico di Napoleone» e Rivista Ferrero 16,15 e 21.
S. Felice t. 44-077: «Io e l'uovo» C. Colbert, Mc Murray. Ap. 19,30

Esperia: «Orgasmo» Belita
Imperiale: «Arca di Noè». Var.
Italiano: «Torna a casa Lassie».
Vinzaglio: «Grido della terra» Marina Berti. Locale riscaldato.

Eliseo: «Sentiero del Nord». Col.
Frejus: «Sconosciuto 3° piano».
S. Paolo: «Fantasmi del mare».

Belgio Dietro porta chiusa. Bennet
Corallo: Tutti conoscono Susanna.
Eridano: «Anche i boia muoiono».
Gropa: Tesoro del pirata Morgan.
Radium: Toreador Crik-Crok. V. 21
V. Veneto: «Le donne erano sole» Ann Sheridan. Apertura ore 14.

Astra: Diavolo nero, S. Hayward
Bernini: Chiavi del Paradiso. Peck
Excelsior: «Destinazione Tokio».
Odeon: «Il marchio di Caino».
Star: «S. Giovanni Decollato».

Adua: «Allegri gemelli». Varietà.
Brescia: «Cavaliere misterioso». V.
Fortino: «Zona torrida». Rivista Yongi-Alberti: Donne a congresso.
Nord: «Bacio pantera» S. Simon.
Palermo: Alba fatale. D. Andrews
Sociale: Luna senza miele. Techn.

Colosseo: Amarti mia dannazione.
Italia: «Figlia della madonna».
Piemonte: «Sherlok Holmes».
Spezia: «Uomini sono nemici».

Apollo: «Addio Mr. Chips!» Donat
Diana: Frankenstein c. uomo lupo
Dora: Totò nella fossa dei leoni.
Edera: «Fantomas» M. Herrand.
Lucento: «Il fuorilegge» Ladd.
Roma: «Terrore di Chicago».

Teatro CARIGNANO
Questa sera - ore 21 unico eccezionale concerto d'Organo Hammond del
M° RUDY WINDSOR
Musica classica ritmosinfonica e Jazz

ASTOR
JANE WYMAN (Premio Oscar) in
Johnny Belinda
Per un mese questo film non verrà proiettato in altri cinema
Locale riscaldato

CAPITOL
ULTIMO GIORNO della piacevolissima commedia
NOZZE AGITATE
con DENNIS O' KEEFE MARIE MC DONALD
Locale riscaldato

DORIA
CANAGLIA EROICA
in technicolor
con JON HALL PATRICIA MORISON
Columbia Ceiad
(Locale riscaldato)

Riduzioni E.N.A.L. — Nazionale, Olimpia, Lux, Ambrosio, Titania, Manzoni, Corallo, Hollywood, Mignon, Adua, Sociale, Spezia, Lingotto, Eridano, Colosseo.

Ahimè il freddo!
la CHINA MARTINI all'acqua calda e buccia di limone predispone l'organismo agli sbalzi di temperatura donando al corpo una benefica riserva di calore.
CHINA MARTINI
ALL'ACQUA CALDA E BUCCIA DI LIMONE

PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE
VIA MAZZINI 00 (interno) TORINO
MARGHERITA COSTA

CHIAMASI ESPRESSO CAMOMILLA BONOMELLI soltanto la bevanda preparata nel bar con la framillata compressa BONOMELLI

LO SCRIGNO GIOIELLERIA Via Barbaroux 2 (Piazza Castello)
ACQUISTA alle migliori condizioni BRILLANTI e GIOIELLI
[illegible]

ANNUNZI SANITARI
Dr. P. ADLER - Specialista Malattie della Pelle e Veneree Via Cesare Battisti 8 ang. via Roma. Ore 9-13; 15-19, fest. 10-12. Tel. 45-[illegible]
Dottor EFREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree - Tel. 45-676 V. Bertola 35, 2° piano. Ore 9-12,30-15-19 Festivi 9-13 - Sale separate

Dr. CHIUSANO Comm. Carlo
Corso Francia 26, ore 10-12 15-18
Altra sede [illegible]
EMORROIDI - RAGADI

PELLICCE da L. 15.000 in più VENDITA ANCHE A RATE
VIA B. BUOZZI, 10 (primo piano) quasi angolo via Roma

Lettera a Tre Mogli
EXCLUSIVE

PER DISTRIBUZIONE MATERIALE PUBBLICITARIO INERENTE AL GRANDIOSO FILM DI PROSSIMA EDIZIONE «GLI AMORI DI CARMEN», GRUPPO CINEMA CERCA GITANE OD AVVENENTI INDOSSATRICI DISPONIBILI DAL 1° DICEMBRE. RIVOLGERSI SUBITO ALLA DIREZIONE DEL CINEMA LUX, GALLERIA SAN FEDERICO, TORINO — DALLE 10 ALLE 13 — MUNITE DI DUE FOTOGRAFIE PER SUCCESSIVO GRANDE CONCORSO.

CORSO
OGGI
ENIC presenta un grande film realizzato oltre il SIPARIO DI FERRO
SIRENA
Il capolavoro drammatico della cinematografia cecoslovacca
GRAN PREMIO ALLA MOSTRA DI VENEZIA
e straordinario successo a NEW - YORK
Interpreti:
MARIE VASEVA LADISLAW BOHAC
Regia: KAREL STEKLY

DOMANI
"première" al Cine CAPITOL
GIRANDOLA
GINGER ROGERS e FRED ASTAIRE
MUSICA di I. BERLIN

LA WB presenta OGGI al Cinema VITTORIA
5 celebrità dello schermo:
EDWARD G. ROBINSON
HUMPHREY BOGART
LIONEL BARRYMORE
con LAUREN BACAL CLAIRE TREVOR
in L'ISOLA di CORALLO
Un violento dramma di passioni umane, tratto dal lavoro teatrale "KEY LARGO" di Maxwell Anderson e realizzato per lo schermo da John Huston.

DOMANI al LUX
ELEGANZA MUSICA AMORE GAIEZZA EMOZIONE COLORE
Tre Settimane d'amore in TECHNICOLOR
ALICE FAYE CARMEN MIRANDA JOHN PAYNE CESAR ROMERO
20th
A questo technicolor è collegato il GRANDE CONCORSO MUSICALE che la 20th CENTURY-FOX, la S. A. LA VOCE DEL PADRONE - COLUMBIA - MARCONIPHONE e le EDIZIONI «ACCORDO» hanno bandito per la scelta di due cantanti interpreti delle canzoni del film stesso.

Marienbad per tutti

Nel suo *Giuocatore*, Dostojevski traccia la figura di una vecchia autoritaria signora che si fa trascinare in una carrozzina, da un segretario, per le strade di una città termale, probabilmente Baden Baden, o Karlsbad, o Marienbad. E appunto a Marienbad ci parve di incontrare alcuni anni or sono la stessa signora descritta dal romanziere russo, sempre imponente e crucciata, vestita tutta di nero, labbruta, intenta a roteare gli occhi e a manovrare un grosso bastone, come se volesse scagliarlo contro il dimesso segretario, contro noi che stavamo a guardarla, contro il mondo intero che non soffriva per la sua sofferenza. Poi ne incontrammo molti altri, uomini e donne, di questi ricchi *patienten*, tutti malinconici o irosi, tutti armati di bastone, alcuni avanzanti a fatica sul marciapiede, altri inerpicati sulle bilance per controllare le impercettibili variazioni della loro pinguedine. La vecchia Europa centrale e orientale era andata lassù a purgare i suoi ultimi peccati di gola.

Verso il tramonto tutti quegli ospiti senza letizia si trascinavano sotto la *Kolonnade* con un bicchiere d'acqua in mano, appena attinta alla fonte, e l'andavano aspirando passo passo per mezzo di una cannula di vetro ritorta. I novizi si indovinavano dalle smorfie provocate da quel liquido caldiccio, i veterani dal gesto meccanico del sorbire e dallo sguardo distratto e annoiato. Sotto la rotonda la banda municipale suonava senza posa brani scelti di opere wagneriane, ma nessuno ascoltava, all'infuori di qualche nativo della città, insolentemente roseo e tondo fra tutti quei visi pallidi e afflosciati. Sulle apposite panchine si gettavano affranti, di tanto in tanto, poveri signori obesi con grosse catene d'oro al panciotto e sigari affusolati fra le labbra: come a contristarsi sulla troppa birra bevuta e sulle troppe salsicce divorate.

La città era tutta *Modern Style* e *Secessione*. Gli edifici, per la maggior parte alberghi e pensioni, testimoniavano dell'epoca d'oro della grande borghesia, allorquando fronzoli, stucchi, fregi e ricami di cemento o di granito fruttavano gloria e onori agli architetti, e perfino a certi poeti che a quelle varie gioiellerie altamente si ispiravano. Mentre tutte le città del mondo, più o meno, avevano mutato fisionomia, Marienbad era rimasta quale era piaciuta ai granduchi gottosi e alle etère da romanzo; e nessuno aveva osato raschiar via dalle facciate dei palazzi le anfore, le ghirlande, i cestelli di frutta, i puttini; così come nessuno aveva avuto il coraggio di abbattere balconcini animali, torrette, garitte, statue di donne dalle enormi cosce o di vergini evanescenti, di barbute cariatidi o di giovanotti nudi anelanti al cielo.

Di quelle stravaganti architetture, del resto, i clienti si mostravano entusiasti, e non era difficile, passeggiando un poco per le strade, udire rauchi o squillanti *wunderbar!* lanciati a quei palazzoni che pareva ne sorridessero di piacere, con le loro sovrastrutture vanerelle: allineate sui frontoni o disposte sotto i davanzali. Il pubblico più fedele di Marienbad era formato in gran parte di vecchie signore e di buoni possidenti, gente rimasta attaccata alle tradizioni della gioventù con una tenacia che pareva non temesse guerre, rivoluzioni e terremoti. Era la stessa gente che strepitava di indignazione attraversando le sale di una mostra d'arte contemporanea; e che lassù si compiaceva invece dei draghi di marmo e di cemento.

Anche la natura si era adattata a quei gusti. Tutto intorno alla città si stendevano le foreste; ma gli abeti, messi in ranghi di file parallele, tutti diritti a piombo e spogli di rami fin quasi alla cima, pareva sostenessero un soffice tetto verde cupo, orlato di sfumature tenerissime per gli aghi nuovi nati in primavera. Non si sentiva profumo di bosco, il buon profumo umido di funghi, foglie morte e muschio, ma tutto pareva deodorato e sterilizzato perchè le vecchie signore potessero passeggiare tranquille fra i tronchi, appoggiate al loro eterno bastone. Vedendole da un'altura, quelle foreste davano ancor più l'impressione di una disciplina rigorosa, tutte tagliate a parallelepipedi, in masse ben squadrate come immensi cassoni deposti sui prati folti e luminosi.

In cima a un'altura c'era un grande caffè, chiamato *Rübezahl* dal nome di un buon gigante protettore dei deboli, che in tempi favolosi aveva abitato in quelle foreste. Raffigurati in statue e statuette di gesso colorato, erano sparsi nel giardino del caffè i vari personaggi della leggenda, a cominciare dallo stesso Rübezahl, un energumeno con un metro di barba bianca, che ostentava grossi cristalli di quarzo incastonati nella cintura e brandiva un nodoso randello. Vicini a lui quattro gnomi attorno a una tavola giocavano con un mazzo di carte vere, lupi mostravano la gola di fuoco, Cappuccetti rossi scappavano, paffuti folletti sedevano su funghi enormi. Dentro una casetta di legno una ragazza appariva intenta a dare il becchime a una coppia di piccioni di gesso: e quel becchime era fresco, rinnovato di giorno in giorno. La gente passava, si soffermava, si rimetteva ad esclamare i suoi *wunderbar!*, qualche zitella troppo commossa arrossiva, e anche i buoni padri di famiglia panciuti si sentivano ammollire il cuore. Poi tutti andavano a finire dentro il caffè, e lì se ne stavano quieti e raccolti per ore e ore, a contemplare dalle finestre i grandi cassoni neri dei boschi che popolavano, immobili e disanimati, l'ondulante pianura.

Tale era Marienbad tanti anni fa, prima del diluvio dal quale l'Europa d'oriente e di mezzo è riemersa, non senza aver messo prima una pietra al collo alla borghesia che l'aveva dominata. Nelle fotografie di un opuscolo di propaganda vediamo ora uomini grossi ma scamiciati, donne obese ma senza segretari nè domestici, passare davanti alla *Kolonnade*; e tutti così soddisfatti, così orgogliosi, da dimenticare la sofferenza del corpo e l'uggia della cura. Una didascalia dice: «Il rinomato centro di villeggiatura delle classi privilegiate, è ora a disposizione di tutti i lavoratori... Gli alberghi sono stati nazionalizzati, gli stabilimenti sono gestiti direttamente dai Sindacati che hanno per compito di salvaguardare la salute del popolo». L'architettura della città, come appare da quelle immagini, così come la disposizione delle foreste nei dintorni, è rimasta intatta.

Marienbad, dunque, è ora per tutti. Ma forse proprio in essa si riassume il paradosso delle rivoluzioni moderne: una società prende il posto di un'altra senza prima esprimere un nuovo stile e un nuovo costume di vita. Non pretendiamo, s'intende, che si distruggano le città e si incendino le foreste; ma quegli angeli e fiori di cemento, quegli abeti così bene allineati, quegli gnomi così leziosi del *Rübezahl*, tutto quanto formava la delizia della classe spodestata, tutto quanto, insomma, ci faceva rabbrividire e sgomentare, non formerà forse anche la delizia della classe sopravvenuta? A giudicare dalle testimonianze, si direbbe di sì; e questo, nessuno potrà negarlo, è motivo di molte inquietudini e di non oziose riflessioni.

G. B. Angioletti

Il principino Carlo, figlio di Elisabetta, ha festeggiato il primo compleanno: egli strizza gli occhi per un lampo al magnesio, mentre la folla lo acclama (Telefoto)

COME SU UN TAPPETO DI BOMBE

Inquietante giro per Oak Ridge la città dell'energia atomica

Tessera con fotografia appesa al collo, anche i funzionari che entrano ed escono dai loro uffici sono sottoposti, ogni volta, ad un esame minuzioso, come se fossero nuovi agli occhi del poliziotto, quasi avessero potuto cambiare connotati nel giro di poche ore

Virgilio Lilli ha cercato le testimonianze dell'energia nucleare, dalle macerie di Hiroshima, ove quella sciagurata potenza si affermò tra bagliori di catastrofe, alle perfette officine ove essa è prodotta da una tecnica prodigiosa, che ci appare quasi astratta e al di là dell'umano. Domenica scorsa pubblicammo un articolo nel quale egli ci dava il quadro generale della città atomica americana; oggi egli descrive la strana ansietà del viaggiatore che si inoltra in quel mondo nuovo, severamente controllato e misteriosamente minaccioso.

(Dal nostro inviato speciale)
Oak Ridge Atomic City, novembre.

«This is Oak Ridge — the atomic town drive slowly and carefully — do not throw lighted matches, cigarettes, cigars or pipe ashes from your vehicle — To report a fire telephone 52471 — Welcome to you!» (*Questa è Oak Ridge — la città atomica — guidate lentamente e con cautela — non gettate fuori del vostro veicolo fiammiferi accesi, sigarette, sigari o cenere di pipa — In caso di incendio chiamate il numero telefonico 52471 - Benvenuti!*). *Tale scritta mi apparve a una curva della strada che veniva da Knoxville. Era una scritta quasi elegante, caratteri romani neri su una grande tavola di marmo bianco candido, vi si indovinava il gusto dell'epigrafico, l'intenzionale piacere di sottolineare qualcosa di veramente storico.*

Dove avevo visto un cartello simile, scritto con la medesima pedanteria, con la medesima coscienza di affidare ai caratteri, sul marmo, una materia resistente al tarlo dei secoli? Lentamente, mentre l'auto si dirigeva con ogni delicatezza possibile verso qualcosa che potesse veramente dirsi città, mi apparve alla memoria un candido cartello stampato a caratteri neri, epigrafici anch'essi: «Questa è Hiroshima - la città atomizzata n. 1...». Avrei giurato che quei due cartelli fossero stati scritti dalla medesima mano, incisi dal medesimo scalpello. Dalla foce ero dunque arrivato alla sorgente del fiume, dall'effetto ero risalito alla causa. Il mio viaggio attraverso le testimonianze della energia atomica iniziato sulle sconsolate macerie di Hiroshima oltre un anno addietro si concludeva ora fra le case dei tecnici e le officine nuove fiammanti di Oak Ridge.

L'autista preoccupato

Non incontrammo sbarramenti, o posti di blocco o centri di controllo. Superato quel tale cartello, la strada — che per una trentina di miglia si era tenuta nella misura piuttosto angusta di una provinciale — era divenuta bella larga, aveva assunto l'aspetto classico della highway americana. Essa continuava tuttavia a correre attraverso un paese boscoso, collinoso, di colore diafano e triste, un paese da contadini e legnaioli, non certo un paese industriale. E tuttavia ci trovammo già dentro la città atomica, il cartello non poteva mentire. Chiesi all'autista: "Siamo già a Oak Ridge?". Avevo noleggiato un'automobile a Knoxville, l'autista era venuto malvolentieri, non era mai stato a Oak Ridge prima di quel giorno, temeva io fossi una spia o qualche cosa del genere, gli si leggeva in faccia. Mi rispose: "Io non so nulla, io non ho la minima idea, l'essenziale è che voi siate sicuro che avere un permesso, questi sono posti dannati...".

Incrociammo qualche automobile, qualche automobile ci superava: "Perchè vi preoccupate tanto? — dissi all'autista. — Guardate quant'altra gente come noi va, viene". "Non è gente come noi, mi rispose con voce tetra; — prima di tutto sono americani, in secondo luogo abitano a Oak Ridge; appartengono al Governo o alla polizia". "Da che cosa lo capite? Non lo portano mica stampato sulle guance". "No, ma lo portano stampato sulla targa dell'auto. Guardate quelle targhe: A E C". "Ebbene?". "Ebbene, è la targa della città atomiche americane: Atomic Energy Commission".

Mi avvidi ora che ai lati della strada i campi, o meglio i collinosi boschi, erano come chiusi in prigione: una monotona quanto robusta tela di ferro li recingeva, impediva a chiunque di uscire dalla strada. Pensai che dentro, fra gli alberi, dovessero essersi celati depositi di materiali preziosi, laboratori segreti; la mia fantasia veniva eccitandosi. In realtà non si vedeva nulla di interessante, il passaggio era quel che si dice vuoto.

Improvvisamente vedemmo la città; vedemmo cioè la strada aprirsi in una specie di piattaforma d'asfalto dalla quale si diramavano strade minori, sempre di asfalto azzurro, purissimo. Ai lati di quelle strade sorgevano baracche di legno chiaro coperte da tetti grigi. Su molte di quelle baracche era issata la bandiera a stelle e a striscie, si sarebbe potuto così dire di trovarsi nel cuore di un grosso Comando militare. Rallentammo l'andatura, l'autista guidava come se le ruote camminassero precisamente su un tappeto di bombe atomiche: "Ebbene — gli dissi, — di questo passo ci farete veramente arrestare. Di che cosa temete, dunque?". "Non abbiamo un documento, non abbiamo nulla e siamo qui, dentro la città della bomba atomica!", si lamentò comicamente. "Guardate, — mi disse — guardate la gente che passa: hanno tutti un cartello alla giacca con la loro fotografia e il loro nome". Era infatti così: ogni passante recava al collo o all'occhiello della giacca una specie di tessera di riconoscimento ben visibile.

Feci fermare l'auto, scesi, mi diressi a una baracca sulla quale avevo letto le parole Atomic Energy Commission miste a non ricordo più quali numeri e sigle convenzionali. Cominciavo io stesso a temere di muovermi senza una guida, un lasciapassare attraverso quel delicatissimo paese. Notai subito che i passanti, tutti muniti di cartellino di riconoscimento al collo, mi squadravano con una certa meraviglia. Entrai nella baracca che internamente si rivelava per un edificio confortevolissimo, brillante di metalli nichelati e di cristalli: come un drug-store, vidi una donna che manovrava alcuni bottoni elettrici, verosimilmente di un centralino telefonico.

Non perdete un minuto...

"Scusate, — dissi — io ho un appuntamento con il signor Gus Robinson, capo del Public Relations Office della ABC". "Come avete preso questo appuntamento?". Le spiegai che lo aveva preso per me l'Ambasciata d'Italia a Washington, che ero un reporter eccetera. "Vi consiglio di recarvi subito alla Administration della Atomic Energy Commission, senza perdere un minuto". Mi parve di avvertire nella voce di quella donna una certa ansia, un certo orgasmo. "Perchè? — chiesi. — C'è qualcosa che non va?". Ella disse enigmaticamente: "Non so, non credo". Mi feci indicare la Administration. Era costituita da uno schieramento di lunghe baracche disposte simmetricamente sul poggio che dominava quella parte della cosiddetta città. Una larga bandiera si levava in una sorta di piazzetta che si apriva davanti al centro geometrico dello schieramento. Vicino alla bandiera mi parve di vedere un cannone o qualcosa del genere.

"Ecco, — mi disse la donna che era uscita sulla porta a mostrarmi la strada, — dovete arrivare lassù, a quegli edifici". Mi considerò un attimo: "Ma non avete niente? — disse — Non so... una tessera da mettervi al collo?". "Ho la tessera del mio giornale — dissi — se la ritenete sufficiente non ho nulla in contrario a mettermela al collo". La donna sorrise: "Cercate di raggiungere Mr. Robinson senza perdere tempo...". Ebbi la sensazione, percorrendo in auto il cammino che mi separava dalla Administration, di attraversare un tratto di terreno scoperto, al fronte, sotto il fuoco d'artiglieria.

Sulla soglia dell'edificio centrale della cosidetta Administration della Atomic Town di Oak Ridge incontrai finalmente due poliziotti. Le loro grosse pistole a tamburo mi infusero coraggio. Negli Stati Uniti il poliziotto ha sempre qualcosa di paterno, è un tutore della legge, ma è anche un poco un tutore di coloro cui la legge si rivolge. Dichiarai ai poliziotti che desideravo vedere il signor Robinson, essi mi permisero di varcare la soglia. Mi trovai nell'atrio di un ufficio, o meglio in un ufficio atrio, qualcosa come una specie di anticamera-posto-di-controllo per gli uffici veri e propri.

Una porta sbarrata

La porta che metteva negli uffici veri e propri era sbarrata da un poliziotto armato di pistola il quale via via che qualcuno entrava o usciva gli veniva leggendo minuziosamente il tesserino appeso al collo studiandone minutamente la fotografia: quasi quegli avesse potuto cambiar connotati nel giro di poche ore di permanenza nell'ufficio o addirittura mutar nome. Solo impiegati e funzionari potevano varcare la soglia che metteva negli uffici interni, mi parve perciò strano che essi venissero controllati di volta in volta come se fossero nuovi agli occhi del poliziotto. Di più, passato il controllo del poliziotto armato, essi erano sottoposti ad altro controllo presso una specie di banco da portineria d'albergo dietro il quale due impiegate (evidentemente funzionarie di polizia) avevano a disposizione altri cartellini segnaletici, registri per firme e telefoni per chiamate interne.

A una di codeste ragazze mi rivolsi io con una qualche timidezza. Ella mi ascoltò con attenzione (aveva un viso gentile ma duro, per la verità), quindi mi chiese di mostrarle i miei documenti. Mi sorprese il modo che ella aveva di studiare le mie varie tessere, il mio passaporto; trattavasi di tessere del giornale, del passaporto italiano. In fondo cosa diavolo poteva essa capire per esempio del numero di registro del passaporto o della firma del segretario di redazione italiano sulla tessera del giornale? Si sarebbe detto, dico, che essa si accertasse non si nascondessero fra quelle lettere e quelle cifre altre lettere e altre cifre. Dopo qualche buon minuto ella mi disse: «Sapevamo del vostro arrivo, benvenuto!».

Guida e guardia

Dovetti attendere una buona ora, per la verità. Durante la quale feci avere all'autista il permesso di tornarsene a Knoxville e intavolai una lunga conversazione con le due ragazze della polizia alla porta. Oh, esse mi conoscevano! Sapevano che ero stato a Hiroshima circa un anno addietro e si interessavano alle condizioni di quel paese. Io descrivevo Hiroshima, il nome di Hiroshima suonava con una bizzarra dolcezza fra le pareti della direzione generale delle fabbriche delle bombe atomiche (una dolcezza sinistra).

Finalmente comparve il mio signor Gus Robinson, un funzionario di primo piano, importante, solo. Fu sottoposto anch'egli a quel macchinoso controllo: «Voi siete il signor Tale, del giornale Tale, della Nazione tale eccetera, eccetera?», mi chiese con una cordialità giocosa piacevolissima. Ci stringemmo la mano. «Ora vi consegnerò a una guida. Se non risponderà alle vostre domande picchiatela. Se non vi condurrà dove voi desiderate andare, uccidetela». Con una manata bonaria mi spinse sotto gli occhi un giovane uomo bruno dall'aria molto melanconica. Era la mia guida e allo stesso tempo la mia guardia nella città atomica di Oak Ridge. Uscimmo per le strade della più nuova città del mondo.

Virgilio Lilli

Come avvenne che Croce non ha avuto il premio Nobel

Intervista senza frutto con il presidente della Commissione

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 14 novembre.

Ho avuto stasera la più infruttuosa intervista della mia vita con il dottor Oesterling, segretario permanente della Accademia svedese e presidente della commissione per il Premio Nobel di letteratura. Non ne ho cavato nulla.

Va bene il segreto, va bene la discrezione: ma se il comitato per il Premio Nobel per la Pace, che pur è nominato dallo stesso Storting, non esita a pubblicare ogni anno il nome di tutte le persone di cui è stata presentata la candidatura, perchè tanto mistero, perchè tanto silenzio sulla mancata assegnazione di quest'anno? Specialmente poi quando si sa che fra i candidati v'era uno degli uomini più celebri del mondo, Benedetto Croce. Non solo, ma fu anche pubblicamente affermato da tre dei cinque autori che hanno ricevuto negli anni scorsi il premio per la letteratura che a loro giudizio soltanto Benedetto Croce meritava questa volta l'assegnazione.

Ma il giudizio di Roger Martin du Gard, di Thomas Mann e di André Gide non è stato condiviso da 9 dei 17 membri della commissione, e così, e per un solo voto, è mancata la maggioranza sul nome di Croce e il premio è stato accantonato; forse sarà concesso l'anno venturo, ed è probabile che ciò avvenga, e cioè che ci siano due assegnazioni, dato che nel '50 il Premio Nobel festeggerà il suo cinquantesimo giubileo. Ciò del resto è avvenuto in varie occasioni; così nel '25 quando furono premiati G. B. Shaw e Grazia Deledda, e nel '28 quando i due premi andarono a Henry Bergson e a Sigrid Undset. Altrimenti le 156 mila corone (circa 16 milioni di lire dopo la svalutazione) andranno per due terzi all'istituzione e alla biblioteca Nobel e per un terzo al fondo generale dei premi.

Il riserbo del dottor Oesterling è giustificato da una antica tradizione che obbliga i membri della commissione a non svelare i particolari della discussione.

Ma se i membri della commissione rifiutano di parlare, nei circoli letterari di Stoccolma corrono le indiscrezioni. Si dice che in un primo ballottaggio 8 voti andarono a Croce e altri furono dispersi fra Churchill che ne ebbe 4 e Duhamel che ne ebbe 2, Moravia che ne ebbe uno, mentre altri due andarono a un poeta greco e al letterato tedesco che ha portato a termine una traduzione della Bibbia. Anche le altre votazioni non diedero risultati concreti, pur avendo tentato i nove che si opponevano alla candidatura di Croce di raggiungere la maggioranza dapprima sul nome di Churchill, poi su quello di Duhamel.

Soprattutto sui motivi che avrebbero reso impossibile la maggioranza sul nome di Croce corrono voci delle quali è impossibile giudicare l'attendibilità. Si dice che i suoi avversari avrebbero sostenuto che a 83 anni e celebre come è, il filosofo italiano non aveva bisogno del premio Nobel. Si dice che due membri della Commissione, e precisamente due cultori di filosofia, gli sarebbero stati personalmente contrari per ragioni di dottrina. C'è poi da aggiungere che i traduttori svedesi di Croce, e specialmente quelli che hanno curato la versione della «Storia d'Italia» e della «Storia d'Europa», non gli hanno reso un grande servizio; e i membri della Commissione del premio Nobel conoscevano appunto le opere di Croce attraverso queste mediocri traduzioni.

Bisogna infine raccogliere anche una voce, alla quale però è difficile prestar fede, secondo la quale il nome di Benedetto Croce non è venuto ad aggiungersi a quelli di Carducci, della Deledda e di Pirandello a causa della sorda antipatia contro l'Italia di alcuni circoli letterari e giornalistici svedesi dopo la guerra d'Etiopia, e precisamente dal giorno in cui qualcuno scrisse che aviatori italiani avevano bombardato le tende di un ospedale da campo della Croce Rossa svedese. E' un episodio di cui molte volte è stata negata l'autenticità, ma l'astio e l'antipatia sono rimasti, sia pure limitati ad alcuni ambienti, e in contrasto con la simpatia, per non dire con la passione, che quasi tutti i cittadini svedesi hanno per l'Italia. E' un astio che fa capolino in alcuni grandi giornali ad ogni buona occasione: dal romanzo di Rossellini con la Bergmann alla venuta dei calciatori svedesi in Italia o al furto di una valigia patito da un turista svedese a Roma. Ma mi rifiuto di credere che questo astio abbia potuto varcare la soglia del palazzo dello Storting dove vengono interpretate le volontà testamentarie di Alfred Nobel che si chiudevano con le parole: «E' mia espressa volontà che sulla assegnazione dei premi non influisca menomamente la nazionalità dei candidati e che i premi vengano dati alla persona che ne è più degna, sia egli scandinavo o no».

e. a.

In seta, a due tinte, grigia e azzurra, grandi ali al dorso, lunghi guanti che danno alle braccia fluida grazia

AL CROCICCHIO

Spaventa passeri

Roma, 14 novembre.

Vorremmo conoscere quel valentuomo, o quei valentuomini che hanno stabilito le regole della circolazione stradale a Roma e nelle principali città italiane. Debbono essere squallidi burocrati che abitano nello stesso edificio ove hanno l'ufficio; che non càpitano mai nelle vie centrali all'ora del maggiore movimento; che, come quel capostazione, a chi gli parli di traffico veloce o della convenienza di poter girare a destra col rosso o di tracciare diverse linee di marcia per veicoli che tiran dritto e veicoli che voltano, e simili, rispondono, «e che ne so io? viaggio io forse, in bicicletta o in moto o in auto?». Dove ci sono i semafori automatici le cose vanno discretamente, da noi, finchè la guardia all'incrocio non si prenda l'arbitrio di farlo scattare a suo giudizio, chè allora sono guai; e salvo il fatto che da noi i semafori sono tenuti in attività anche nelle ore morte, nei deserti pomeriggi domenicali, per cui si è costretti a soste lunghe ed inutili davanti ad un rosso insensibile, anche se da destra e da sinistra non si veda arrivare nè un veicolo nè un'anima.

Dove le cose vanno male, è agli incroci serviti da un agente; e lo si vede a Roma nei giorni che manca la corrente elettrica; a piazza San Bernardo, per esempio, i giorni che funziona il semaforo tutto va liscio; quando il fanale è spento e lo sostituisce il vigile, è una confusione, un ballamme, un pasticcio indescrivibile.

Questi vigili — parlo di quelli di Roma, ma il discorso è valido anche per quelli di molte altre città — sono macchine; ma macchine sbagliate. Osservarli al lavoro (duro lavoro, sotto la pioggia, o quando picchia il sole; non mi passa nemmeno per la testa di non riconoscere la loro fatica, e quanto sia ingrato il loro compito; ma se lo eseguissero con più intelligenza, anzi, se fossero più intelligenti quegli che glie l'hanno insegnato, i burocrati sedentari di cui sopra, la loro fatica sarebbe forse minore, e ad ogni modo assai più utile alla cittadinanza) osservare al lavoro uno di questi vigili è spettacolo, chi gli tenga addosso gli occhi per una decina di minuti, dei più esilaranti. I suoi gesti sono scattanti, rigidi, burattineschi, ubbidienti a certi impulsi, amo credere, tranne a quelli suggeriti dallo stato delle cose. Sta all'incrocio con le braccia aperte, crocifisso alle regole balorde che gli hanno insegnato, senza pensare che basta all'automobilista vedere dove tien rivolta la faccia per capire se può passare o no. Cambia segnale senza nessuna ragione logica, forse perchè è stanco di star voltato da quella parte, senza badare se stanno traversando in quel momento impacciati pedoni o lenti vecchietti o spaurite bambinaie, senza accorgersi, come spesso avviene, che mutando segnale arresta veicoli già lanciati per aprire una direzione per cui nessuno in quel momento deve passare.

Questi vigili non fanno mai credito al buon senso ed alla iniziativa dell'automobilista; per cui avviene per esempio che quando uno di questi scenda da sud per voltare ad est, e si accinge a girare intorno al vigile, e nessun'altra macchina passa, e tutto è vuoto intorno e davanti a lui, se il vigile indugia a fargli il prescritto segno perchè si soffia il naso, e scaccia una mosca, o guarda quella ragazza laggiù vestita di rosso (son giovani, bisogna compatirli), se il vigile indugia a fargli il segno e lui gira lo stesso, apriti cielo! un fischio imperioso, ed un altro vigile al crocicchio ferma la macchina per «elevare la contravvenzione». La contravvenzione, la multa, questo è solo criterio visibile che regola la circolazione da noi; cogliere l'automobilista in castagna; che il traffico sia rapido e ordinato non gli importa tanto quanto tirar fuori il libretto e scrivere faticosamente generalità e indirizzo fra un crocchio che cresce a vista d'occhio di curiosi e di fannulloni, per cui si forma un ingorgo che tappa il passaggio delle altre macchine; e ci sono altre guardie che s'appostano dove la sosta è vietata, e se vedono una macchina che si ferma, invece di avvertire il guidatore del divieto, aspettano che questi torni da un'assenza di due o cinque minuti per potergli intimare la contravvenzione.

Mai una volta che quei vigili dimostrino elasticità, iniziativa, buon senso, che vedendo un carretto che si trascina lentamente da destra facciano segno alla macchina di fronte che passi pure, che c'è tutto il tempo; mai che accennino alla macchina che deve voltare a destra che può farlo chè la via è sgombra ed i pedoni non si sono ancora messi in moto; mai che, in procinto di cambiare segnale e vedendo una macchina che arranca in salita, pensino ad abbreviare quei prolissi e complicati esercizi ginnastici che gli hanno imposto per passare da una direzione all'altra; sì che obbligano la macchina che sopraggiunge ad un inutile e dannoso arresto. Vadano una buona volta a Londra e a Parigi quei burocrati sedentari, ci mandino i vigili a turno, che vedano come si dirige il traffico lassù; vadano per esempio a Parigi, e imparare con che leggerezza, con che rapido adattamento ai bisogni del momento, con che sorridente rapidità, senza formalismo di gesti, con fischietto e bastoncino, accennando a questa e a quella macchina, che giri pure, che passi in fretta, che profitti di un momentaneo vuoto nelle file dei pedoni, con che intelligenza quelle guardie regolano un traffico dieci volte più intenso di quello di Roma.

Ma i nostri vigili, bardati e armati di tutto punto, vittime di regole antiquate ed illogiche, stanno ai crocicchi con le braccia aperte come quegli spaventapasseri infilati su un perno, che girano verso nord e verso ovest a capriccio del vento, in grottesca immobilità.

Paolo Monelli

"LA RINASCENTE"
Obbligazioni ipotecarie 6%
PER UN MILIARDO
VALORE NOMINALE L. 1000 - EMESSE A L. 950
REDDITO EFFETTIVO 6,60%
Oltre a 20 milioni di premi in Buoni d'acquisto spendibili presso i Magazzini «RINASCENTE» e «UPIM» come da Regolamento.
Sottoscrizioni presso la Sede Sociale: «RINASCENTE» - Milano, Via Carducci, 40 e presso i principali Istituti di Credito dal 15 al 30 Novembre.
Emissione autorizzata dal Ministero del Tesoro con n. 112-253

Fabbriche Italiane Seterie e Affini Como - F.I.S.A.C.
SEDE MILANO - Capitale L. 210.000.000 versato
AVVISO PAGAMENTO DI DIVIDENDO
Si avvertono i Signori Azionisti che, secondo le deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria del 10 novembre 1949 il dividendo dell'Esercizio 1948-49 sarà pagabile a partire dal 16 novembre corr. in ragione di L. 40 nette per ogni azione, contro consegna della Cedola N. 11.
Il pagamento verrà fatto presso l'AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA SOCIETA' in CAMERLATA (Como) e presso la BANCA COMMERCIALE ITALIANA; il CREDITO ITALIANO; il BANCO DI ROMA; la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; la BANCA POPOLARE DI NOVARA; il BANCO AMBROSIANO, Sedi di Milano e di Como; la SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO in Milano; il BANCO DI SICILIA, Sedi di Milano, Roma e Torino; la BANCA TORINESE S.A., in Torino; il BANCO LARIANO in Como.
Milano, 11 novembre 1949.

LIQUIDAZIONE FORZATA
per imposto sgombro dei locali
dell'intero grandioso stock di
TAPPETI - COPERTE - TENDAGGI
SCENDILETTI - STOFFE PER MOBILI - ecc.
di tipi correnti, fini ed extralusso
SCONTO 20%
sui prezzi già ribassati
Avigdor
Via XX Settembre 51 ang. via Bertola - Tel. 51-829 - 53-742

Bianchi
1885 - 1949
TRE GENERAZIONI USANO
LA BICICLETTA DELLA GRAN MARCA NAZIONALE
Bianchi
CHE HA FATTO VINCERE A COPPI:
3 Milano-Sanremo — 1 Tour de France
3 Giri di Romagna — 2 Campionati del mondo
3 Giri del Veneto — 4 Campionati italiani
2 Giri d'Italia — 70 Inseguimenti
4 Giri di Lombardia
Gomme Ursus — Catene Regina

una nuova linea per l'ASIA col DC6
PAKISTAN INDIA THAILAND ESTREMO ORIENTE AUSTRALIA
ROMA - DAMASCO
KARACHI
CALCUTTA - BANGKOK
Douglas DC-6 con cabina a pressione costante.
Coincidenze per l'Estremo Oriente e l'Australia.
SAS - Scandinavian Airline System inaugura un nuovo servizio espresso per l'Asia.
La linea sarà operata coi famosi DC-6 provvisti di cabina a pressione costante ed aria condizionata.
Preferite i servizi della SAS Pasti a bordo gratuiti.
VISITATE LA NOSTRA AGENZIA VIAGGI
SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM
I VICHINGHI DELL'ARIA
Prenotatevi presso la vostra Agenzia di Viaggi e di Trasporti o alla SAS - ROMA: Via Bissolati 40 (Telefoni 470-416 - 486-457). SAS - MILANO: presso ALI: Cusoratio 5 (Telef. 152-760).

TONERGIL
ERBA
"un cucchiaio di energia"

42
16

Il risanamento della finanza locale

Il bene e il male del progetto Vanoni

Roma, 14 novembre.

Gli studiosi di finanza avranno di che discutere, durante le prossime settimane. Sarà quanto prima presentato al Parlamento, come abbiamo già scritto, il disegno di legge da lungo tempo in elaborazione sulla finanza locale. L'opposizione troverà parecchi motivi di critica.

Il testo di legge, posto in discussione, risponde ai criteri generali esposti dall'on. Vanoni, nel suo discorso alla Camera il 5 luglio. Ritiene egli giustamente che il campo «relativamente a disposizione della finanza locale» sia quello dell'imposizione sui consumi e quello dell'imposizione reale sui redditi. Quando invece, disse allora il ministro, l'ente locale entra nell'ambito della tassazione personale (come avviene, ad esempio, con una larga applicazione dell'imposta di famiglia) esso desta quei conflitti di imposizione di cui si ebbero parecchi esempi, purtroppo, negli ultimi anni.

In conseguenza il progetto di legge Vanoni per la riforma della finanza locale, si occupa prima di tutto dell'imposizione reale sui redditi; e molto opportunamente dispone che l'imposizione indiretta non possa iniziarsi se quella diretta, sempre promossa dagli enti locali, non avrà raggiunto determinati limiti. Ma non qui, per certo, sono le maggiori innovazioni, o si destano le più vivaci opposizioni parlamentari. Poichè l'opposizione attuale apprezza, come tutti sanno, la tassazione diretta.

Gli oratori socialcomunisti non tarderanno a rivolgere i loro strali verso altre caratteristiche del progetto Vanoni: in particolar modo, dove dispone per una rivalutazione dei limiti, fissati dalla legge del '31, per i contributi normali applicati con il criterio della tariffa. Per il vino, omessa ogni distinzione tra vini comuni e di lusso (un punto debole del progetto!) la tariffa massima è fissata in lire 1500 l'ettolitro, per le città con più di duecentomila abitanti. Ciò porterà a qualche sgradito inasprimento. Della progettata tassazione per gli alcoolici si è già scritto ieri l'altro.

Ma soprattutto è criticato vivacemente l'aumento dell'imposta sul consumo di energia elettrica per illuminazione. Fino ad ora l'imposta comunale era pari a lire 0,45 per Kwh. Approvata la legge, i comuni avranno facoltà di elevare quest'imposizione fino all'aliquota massima di lire 10 per Kwh. In tal modo, sommando a quest'ultima cifra le 4 lire di imposta erariale, gravanti su ciascun Kwh., si ottiene un'imposizione massima pari a lire 14 per Kwh. L'Amministrazione finanziaria osserva che questa complessiva imposizione deve essere raffrontata al carico complessivo prebellico per le imposte statali e comunali: pari a 0,57 per Kwh. E argomenta che non si è moltiplicata quest'ultima imposizione totale se non per un coefficiente pari a 25. Ma il maggior onere sarà risentito immancabilmente dai bilanci familiari, specialmente nel momento attuale. E desterà recriminazioni.

Si deve però riconoscere che il progetto di riforma per la finanza locale contiene alcune ardite e lodevoli provvidenze, rispondenti ai preannunciati criteri di redistribuzione del reddito nazionale, favorendo i comuni più poveri. Il Ministro delle Finanze è cioè riuscito a ottenere, come si riprometteva, dal suo collega Ministro del Tesoro, una considerevole quota dell'imposta sull'entrata: il 10%. Quota che sarà redistribuita alle provincie e ai comuni in ragione soltanto della popolazione residente, e non, ad esempio, del gettito fiscale.

Poichè il gettito complessivo dell'imposta sull'entrata fu pari, durante l'esercizio 1948-49, a 248,9 miliardi di lire; ed è previsto non inferiore, durante il corrente esercizio, a 260 miliardi di lire, si otterrà così una somma complessiva di 26 miliardi, da distribuirsi in ragione del 7% ai comuni, come più sopra detto; del 2,50% alle provincie, dell'1% infine ai comuni di montagna e di piccole isole, che debbono sostenere spese sproporzionate alla loro potenzialità economica, per assicurare gli indispensabili servizi alla popolazione. Parecchi comuni delle zone collinari e montagnose del Piemonte trarranno vantaggio da queste provvidenze.

Infine, per recare, d'altro canto, un certo equilibrio nei bilanci comunali e provinciali, lo Stato si propone di sopportare direttamente le spese di accasermamento delle forze di polizia; mentre rivaluta di 60% l'importo dei contributi statali corrisposti per mantenere gli uffici giudiziari; per custodire i detenuti nelle carceri mandamentali, ecc. Anche da questa riforma trarranno vantaggio in particolar modo i comuni minori e più poveri.

I tributi locali non sono affatto di poco peso, nel loro complesso, per la collettività italiana. Durante il 1949-50 le entrate erariali sono valutate, com'è noto, a 1022 miliardi; il complessivo delle entrate di tutti gli enti locali è previsto in 300 miliardi, pari al 5% del reddito nazionale. Con i tributi locali si preleva ora percentualmente la stessa quota del reddito nazionale che si otteneva nel 1938-39; mentre l'Amministrazione centrale, secondo gli ultimi dati, non assorbirà, durante il 1949-50, se non il 17% del reddito nazionale, contro il 20% nel 1938-39. Anche queste cifre non sono favorevoli ad un ulteriore inasprimento dei tributi locali; e saranno certo ricordate in Parlamento.

m. f.

Interrotte le trattative dei licenziamenti all'Ilva

Savona, 14 novembre.

La direzione della società Ilva ha fatto affiggere, stamane, nello stabilimento della nostra città la lista dei licenziamenti per 249 unità, licenziamenti che verranno attuati entro il 18 corrente mese.

La direzione, dopo che le dimissioni volontarie avevano raggiunto le 251 unità, era disposta ad accordare un'altra proroga, dopo le due precedenti, e a concedere, nondistante il già scaduto termine per le dimissioni volontarie, un compenso speciale, pari all'importo di 1100 ore lavorative, in aggiunta alle normali competenze contrattuali di liquidazione ivi compresa l'indennità sostitutiva del preavviso, purchè gli organi sindacali non ostacolassero il provvedimento di licenziamento.

Non essendo state accolte queste proposte dai rappresentanti dei lavoratori, le trattative si sono interrotte e la Commissione interna ha oggi dichiarato di non accettare le decisioni della direzione.

LA TRAGICA AUTO DI BRIONA

Le scuse addotte dal Ranzini per giustificare la sciagura

Novara, 14 novembre.

Si sono conclusi gli interrogatori del responsabile del disastro di Briona, l'industriale Ettore Ranzini, arrestato, com'è noto, a Milano venerdì notte. Egli vi si era rifugiato dopo avere occultato la macchina investitrice a Gallarate. Oltre a quanto è già stato pubblicato a proposito della versione che l'arrestato ha dato del tragico incidente, merita di essere rilevato il particolare dell'imperfetta visibilità che, secondo il Ranzini, in quel momento non permetteva di scorgere sulla strada eventuali ostacoli se non a distanza limitata. Inoltre le quattro donne investite indossavano abiti scuri e al momento della sciagura un autoveicolo incrociante lo avrebbe abbagliato con i suoi fari luminosi. Ammesso tutto ciò, va notato che l'orologio dell'automobile investitrice si è fermato alle ore 17,30, cioè un'ora in cui la visibilità non doveva essere poi, in una giornata serena come quella della sciagura, troppo scarsa. Comunque rimane il fatto che il Ranzini procedeva in quel momento a oltre cento chilometri di velocità oraria.

La questura non ha assodati elementi che comprovino l'altra affermazione del Ranzini secondo la quale egli sarebbe rimasto abbagliato dai fanali di una macchina proveniente dall'altro senso. Sta il fatto però che, poco prima di investire mortalmente le disgraziate donne il Ranzini ebbe quasi a travolgere un pedone identificato poi — come già è stato detto — per il cacciatore Carlo Gioria.

E' probabile che entro domani Ettore Ranzini sarà posto a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale ha già richiesto gli atti relativi alle indagini. Egli sarà comunque denunciato per triplice omicidio colposo, per lesioni gravissime colpose (riguardanti queste ultime l'unica donna scampata alla morte e tuttora degente a questo ospedale con commozione cerebrale per frattura della base cranica) e per essersi dato alla fuga dopo l'investimento, contravvenendo così alle norme dell'articolo 34 del Codice della strada. Di una quarta imputazione dovrà poi rispondere il Ranzini e cioè per avere dato false indicazioni sulla propria identità nel momento in cui fu rintracciato a Milano in un ufficio di via Ramazzini ove fece un estremo tentativo di fuga per sottrarsi all'arresto. A carico della moglie, Anita Crespi, non è parso ai funzionari inquirenti di poter ravvisare responsabilità specifiche e pertanto la donna è stata rimessa in libertà.

Il suicida di Sant'Orso non ancora identificato

Aosta, 14 novembre.

L'uomo, dall'apparente età di 30-35 anni, che si è tolta la vita sparandosi con una rivoltella tedesca, nell'interno dell'antico camposanto di Sant'Orso, nella notte da sabato a domenica, dopo avere scavalcato il cancello, non è stato ancora identificato

Il processo della carne infetta

I macellai affermano che la vendita fu regolare

Voghera, 14 novembre.

Rinviato per un supplemento di istruttoria nel giugno '48, è stato ripreso stamane al nostro tribunale, presieduto dal cav. Casimiro Odorisio, il processo della carne guasta. Come è noto, 120 persone vennero intossicate per aver ingerito carne infetta, venduta dalla macelleria Fraschini, e due di queste morirono tra atroci sofferenze.

Il processo perciò era vivamente atteso dalla cittadinanza e stamane numerosa folla gremiva nell'aula del tribunale, lo spazio riservato al pubblico.

Dopo i preliminari d'uso, il presidente ha dichiarato aperto il dibattimento. Primi a presentarsi sulla pedana sono i fratelli Romano e Maria Fraschini, il marito di questa Giovanni Torti, Santina Fraschini, titolare dell'esercizio e un altro esercente di carne equina, Luigi Sampietro, il quale acquistò dal Torti carne insaccata per rivenderla. Risultò infatti che alcune persone furono colte da sintomi di intossicazione in seguito a ingerimento di carne acquistata nel suo negozio.

I Fraschini unitamente al Torti sono concordi nell'affermare di avere venduto carne regolarmente bollata, di un cavallo proveniente da un certo Balsamo di Oriolo, acquistato al prezzo di 41 mila lire. Santina Fraschini dice pure di essere stata intossicata dalla stessa carne, forse a giustificazione della buona fede.

Con queste escussioni si esaurisce la parte più interessante del processo, il quale è probabile riservi delle sorprese nelle prossime discussioni.

Vengono quindi esaminate 44 persone delle parti lese tra cui i congiunti della Serli e del Tacconi, morti come è noto in seguito all'avvelenamento prodotto dalla carne, i quali confermano quanto detto in istruttoria e cioè di avere acquistato la carne nella macelleria suddetta.

Il dibattito verrà ripreso domani con l'escussione di altri testi e soltanto mercoledì esso entrerà nella fase più viva. Forse si potrà sapere qualche particolare più preciso in merito al cavallo che si presume fosse morto di malattia e non macellato con rispetto delle norme di legge.

CRONACHE DELLO SPORT

La "corsa„ della Juventus e la ripresa del Torino

I risultati della undicesima giornata di campionato hanno lasciato traccia di rilievo nella classifica e nei suoi riflessi. Hanno migliorato ancora la posizione della Juventus portando a cinque il vantaggio sul più vicino inseguitore, hanno ripristinato il tenace e volitivo Padova nella seconda posizione, hanno risospinto in giù la Fiorentina che appunto a questa seconda posizione aspirava, han riportato clamorosamente a galla il Torino proprio mentre stava per impantanarsi come situazione generale, hanno ripiombato nel marasma il povero Venezia, hanno dato luogo a due altri episodi, riuscito in pieno l'uno e riuscito a metà l'altro, della lotta per non cadere impegnata dal due nobili decaduti della compagnia, il Genoa ed il Bologna. E, per completare la rassegna, la giornata ha visto la prima partita della stagione che non sia stato possibile di condurre a termine, per incidenti la cui colpa dirà la Lega Nazionale se deve essere fatta risalire agli spettatori, ai giuocatori od all'arbitro: quella del campo della Favorita, fra il Palermo e la Triestina.

Torino aveva l'onore dell'incontro maggiore. E lo ha salutato raccogliendo allo Stadio comunale una folla di 65.000 persone e battendo il primato degli incassi per gare di campionato. Lo ha salutato anche in modo egoistico: mandando a casa l'avversario sconfitto di stretta misura dopo di avergli fatto gustare l'illusione del successo. Di questa partita, che è stata veramente interessante, già si è detto ed ancora si dirà. Per le sue vicissitudini, per l'andamento delle azioni, per il fatto che il miglior giuoco è stato l'Inter a produrlo, un risultato pari avrebbe avuto per essa carattere più rispondente al vero. Essa ha dato luogo, nel suo periodo finale, ad incidenti ad opera di qualcuno fra i giuocatori della squadra ospite, incidenti che avranno certamente un seguito in sede di Lega Nazionale, e che hanno destato in tutti una impressione che non si può non confermare come di disgusto.

Ma se Torino è venuta alla ribalta per la partita di cui abbiamo detto, si è portata in primo piano pure per il comportamento dell'altra sua squadra, quella che porta i colori granata. Erano in faticosa trasferta i granata, ospiti di una delle più tipiche «squadre di casa» di tutto il campionato, su un campo che non aveva finora conosciuto sconfitta: ed in mezz'ora o poco più hanno liquidato la vertenza portandosi in vantaggio per tre a zero, e, al fischio finale il loro successo ha preso la sostanziosa forma di un cinque a uno. Questa vittoria del Torino è stata la più clamorosa della giornata — perchè, per quanto meritorio, non è da mettere sullo stesso piano il successo ottenuto per lo stesso punteggio, in casa propria, dal Novara contro il povero Venezia — e costituisce la vera, forse l'unica autentica sorpresa registratasi domenica scorsa.

Chè non può venire catalogato fra le sorprese il fatto che il Padova sia tornato alla vittoria, sul proprio terreno, anche se contro l'Atalanta: i successi riportati, sempre fra le loro mura, dal Milan a danno della Lucchese, e dal Como a spese della Pro Patria, e nemmeno poi tanto quello raccolto, nella stessa circostanze, dalla Roma al cospetto della Sampdoria. Meraviglia desta l'impotenza di cui ha dato prova la Roma e Genova, questo sì. Ma la sola vittoria sul suolo altrui, che abbia prodotto la giornata, è opera e merito, bisogna ripetere, del Torino.

Vittorio Pozzo

Un episodio discusso di Juventus - Inter: il bianconero Boniperti, urtato da Miglioli, va a terra (foto Moisio)

Elogi parigini alle nuove prodezze di Coppi

Parigi, 14 novembre.

Perdura negli ambienti ciclistici parigini la grande impressione lasciata dalle nuove prodezze di Fausto Coppi, ieri al Velodromo d'Inverno. Nell'inseguimento a squadre, Coppi ha staccato il fratello Serse, Casola e Ricci che costituivano con lui la squadra italiana, ed ha quasi raggiunto — tutto solo — i quattro dell'équipe francese.

Coppi ha brillato anche nella gara dietro motoleggere, che prima non era in programma e che non è praticata in Italia e quasi sconosciuta a Fausto. Egli aveva voluto che tale specialità fosse inclusa nella riunione per rispondere coi fatti a certe critiche della stampa francese.

L'incontro Francia-Italia, su cui si imperniava la riunione, si è concluso alla pari.

Il Totocalcio ha registrato, questa settimana, un monte-premi di lire 162.988.926. I «dodici» sono 7880 e vincono ciascuno L. 11.604; gli «undici» sono 85.926 e vincono ciascuno L. 1037.

Il Totip ha registrato, questa settimana, un solo «dodici» che vince lire 2.302.000. Gli «undici» sono 31 e vincono ciascuno lire 71.056; i «dieci» sono 341 e vincono ciascuno lire 6757.

Leoni e Bevilacqua si sono ritirati dalla «Sei giorni» ciclistica di Bruxelles, vinta da Kint-Van Steenbergen.

I terzini bianconeri, Tognon e Blason

Quattro nuovi convocati per l'allenamento della nazionale

Roma, 14 novembre.

La F.I.G.C. ha convocato per la seduta di allenamento per la formazione della nazionale, che avrà luogo giovedì 17 novembre a Modena alle ore 14,30 i seguenti giocatori: Amadei, Fattori, Giovannini e Lorenzi (Inter); Bertuccelli, Boniperti, Manente, Martino, Parola e Piccinini (Juventus); Puccinelli e Sentimenti IV (Lazio); Annovazzi e Tognon (Milan); Bassetto (Sampdoria); Carapellese e Maroso (Torino); Blason (Triestina).

Ha convocato inoltre il collaboratore tecnico Copernico, l'allenatore Ferrero della Fiorentina e il massaggiatore Zanella del Milan. La partita di giovedì sarà giocata contro il Brescia, squadra di serie B. A differenza della prima convocazione, fra i giocatori adunati a Modena si trovano in più i terzini Bertuccelli e Manente della Juventus e Blason della Triestina, e il mediano Tognon del Milan, mentre non sono stati riconvocati Benettini del Genoa e Nay del Torino. Il concentramento dei giocatori è per le ore 19 di mercoledì 16 all'albergo Italia di Modena.

Ortiz batte Medina

Il pugile messicano paga 50 mila franchi per non dimagrire

Parigi, 14 novembre.

Al Palazzo dello Sport di Parigi il pugile messicano Manuel Ortiz, campione del mondo dei pesi gallo, ha battuto questa sera ai punti in 10 riprese il campione francese della categoria, Theo Medina. Il «match» non era valido per il titolo.

Ortiz aveva denunciato al peso prima dell'incontro una libbra in meno di quanto poi è effettivamente risultato; nell'alternativa di smaltire il grasso eccedente o pagare una multa di 50.000 franchi, il campione del mondo ha preferito versare la forte ammenda, piuttosto che correre il rischio di un repentino indebolimento a causa del bagno turco per dimagrare di una libbra prima del «match».

Solardinelli, campione italiano dei pesi mosca, ha battuto sabato sera a Roma Fattori, sfidante, ai punti in dieci riprese.

Il Comitato pugilistico lombardo, disciolto in seguito all'inchiesta per l'incidente mortale al pugile Bertolo, ha invocato una controinchiesta da parte di una commissione da formarsi con le maggiori autorità sportive della Lombardia e con un rappresentante della stampa.

SOTTO GLI OCCHI DEI FIGLI

Il dramma dell'alpinista precipitato nel burrone

Genova, 14 novembre.

E' stato possibile oggi fare luce completa sulla tragica gita di Punta Martin, dove, com'è noto, un alpinista è precipitato in un burrone, sotto gli occhi dei figli, da un'altezza di oltre 200 metri. Nelle prime ore di ieri mattina, una comitiva di cinque persone raggiungeva il santuario dell'Acqua Santa, posto sopra Mele, e alle 8 iniziava la scalata di Punta Martin.

Capo della comitiva era un dirigente delle Officine elettriche genovesi, l'ing. Enrico Picasso, fu Ettore, di 45 anni, abitante nella nostra città in corso Paganini. L'ing. Picasso aveva con sè tre figli — due maschi rispettivamente di 19 e 8 anni e una femmina di 14 anni — e un compagno di scuola di uno dei suoi ragazzi. La comitiva, dopo oltre tre ore di salita, raggiungeva la cima di Punta Martin. Poco prima di mezzogiorno il Picasso, sporgendosi da uno spiazzo della sommità della punta, evidentemente colto da improvvisa vertigine, precipitava nel baratro sottostante, profondo duecento metri, finendo sfracellato ai piedi di un abete. Anche il suo figlioletto di otto anni, che si trovava al suo fianco, per poco non lo seguiva nel tragico volo, ma era stato trattenuto in tempo dal fratello maggiore. I poveri ragazzi, disperati, riuscivano a raggiungere dopo alcune ore di ricerche il corpo dell'ingegnere. Il maggiore dei figli, mentre gli altri restavano vicino alla salma, poteva raggiungere in serata Pegli, da dove partivano subito squadre di soccorso. Ma nella notte i cercatori non riuscivano a trovare traccia del cadavere. Soltanto nelle prime ore di stamane una decina di uomini del posto, gente adusa alle fatiche e che conosce la montagna e le accidentalità del terreno, poteva, sotto la guida del rettore del Santuario dell'Acqua Santa, don Rinaldo, raggiungere e recuperare il cadavere dell'alpinista. La salma dell'ing. Picasso è stata in serata trasportata a Genova.

Un'autocorriera s'incendia ma i passeggeri si salvano

Bergamo, 14 novembre.

Su tutta la valle Seriana e l'alta valle Brembana si stanno rovesciando acquazzoni e nevicate di violenza temporalesca. I due fiumi si sono rapidamente ingrossati e qua e là si registrano allagamenti. A Ponte San Pietro sul Brembo, a causa del terreno viscido è avvenuto un incidente che miracolosamente non ha avuto conseguenze disastrose. L'autocorriera che fa servizio quotidiano Lecco-Bergamo, alle 8 di stamane, slittando sul terreno, ha cozzato con estrema violenza, contro un autocarro e si è immediatamente incendiata. Erano a bordo circa quaranta persone. In tre minuti la grossa autovettura è andata distrutta e solo per vera fortuna, tutti i viaggiatori hanno potuto rapidamente porsi in salvo.

Un morto e un ferito per un incidente stradale

Aosta, 14 novembre.

L'operaio della Cogne Boch Pacifico fu Pacifico di 19 anni, residente in frazione Porossan di Aosta, di ritorno da una gita nella valle del piccolo S. Bernardo, pilotava ieri sera alle 19,30 la sua motocicletta avendo sul sellino posteriore il compagno di lavoro Lacroix Ernesto fu Germano di anni 28 pure residente nella stessa frazione, quando a 200 metri dall'abitato di St. Pierre nella svolta in prossimità del castello di La Tour, non si sa per quale motivo la moto sbandava andando a cozzare violentemente contro un paracarro. Nell'urto il Boch rimaneva ucciso, mentre il Lacroix veniva sbalzato di sella e lanciato nella ripida scarpata ove veniva raccolto da alcuni passanti privo di sensi. Trasportato all'ospedale di Aosta gli venivan riscontrate gravi ferite

le nuove brillantine COLGATE liquida (a fluidità adatta anche per spruzzatori) e cristallizzata (ad alta viscosità)

Le BRILLANTINE COLGATE, delicatamente profumate con un "bouquet" d'eccezione, ravvivano i vostri capelli con riflessi luminosi e li rendono morbidi e docili alla pettinatura. I capelli resteranno composti per tutta la giornata.

liquida . L. 145
solida . . L. 135
471 A

contro la stitichezza
Normacol
regolatore intestinale
SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI SCHERING - MILANO

CREMA CALZATURE
PIN
CERA PAVIMENTI
G. GARRONE & C. - TORINO

INVESTIGAZIONI CITTADINI DELL'ORDINE TORINO - TEL. 41100

S. A. R. L.
CABI tessuti
VIA GARIBALDI, 23 - TORINO
VIA CAVOUR, 10 - ASTI
è in corso la
LIQUIDAZIONE
PER CAMBIAMENTO DI RAGIONE SOCIALE
PREZZI DI PERIZIA
QUALCHE ESEMPIO:
TAGLIO PALETO' UOMO IN PURA LANA COMPL. DI PACCO FODERE L. 6900
TAFFETAS «CABI» . . . » 190 il mt.
CREPELLA BIELLA IN 100 COLORI . » 390 »
VELLUTO A COSTE PURO COTONE . » 590 »
TAFFETAS FANTASIA IN 100 cm. . » 490 »
SETA PURA FANTASIA IN 100 cm. . » 790 »
CREPELLA RITORTA IN 130 cm. . » 790 »
PALETO' DA SIGNORA IN 130 cm. UNITI E FANTASIA . a L. 1290 e » 1490 »
CRESPO ABITO «COMO» . . . » 590 »
CABI VIA GARIBALDI, 23 - TORINO VIA CAVOUR, 10 - ASTI

La nostra Società avendo ripreso la produzione della classica marca di sapone da bucato "STELLA LANZA„ che dovrà sostituire la marca di «Sapone puro Giallo Modellato», porta a conoscenza dei Sigg. Esercenti che hanno in corso delle ordinazioni di Sapone di quest'ultima marca, che tali ordini potranno essere espletati in tutto od in parte con la consegna del Sapone marca "STELLA LANZA„
MIRA LANZA

Portate la DENTIERA?
non più ALITO CATTIVO... DOLORI ALLE GENGIVE... APPARECCHI TRABALLANTI... se usate:
LA POLVERE ADESIVA CHE SVILUPPA OSSIGENO
PER-DE-CO
L'OXYNASE in essa contenuto impedisce la putrefazione dei residui alimentari (rifugio e focolaio di germi pericolosi)
DA 50 ANNI USATA NEL MONDO INGLESE
CHIEDETELA NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agente generale per l'Italia:
PRODONTA - Via Beaumont 21 - TORINO

APERITIVO APEROL
POCO ALCOOLICO - REGOLATORE DELLA DIGESTIONE BARBIERI PADOVA

mal di testa Veramon Schering
Tubo con 10 e 20 compresse
Bustina con 2 compresse

LOZIONE F. di M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
Il grande prodotto di sorprendente efficacia riconosciuto anche nel campo medico come il ritrovato d'avanguardia.
MILANO - Via S. Pellico 6 (Galleria Vitt. Emanuele)

POSATE ARGENTATE - CROMATE INOSSIDABILI
"NON E' UN BAZAR" LISTINI GRATIS
C. FELICE, 28 - TORINO
Caudano

Cria Roro Cuba
DIONNE BOLOGNA
caramelle nuove

C I P
CONCERIA ITALIANA PELLICCERIE
VIA GOLDONI, 5 - TORINO - VIA GOLDONI, 5
TELEF. 22-511
CONCIA E TINTA PER CONTO DI PRIVATI:
Volpi, Marmotte, Faine, Puzzole, Conigli, Gatti, Agnelli, ecc...
Si accetta in lavorazione qualsiasi quantitativo di pelli, anche pelli singole
SPECIALITA' CONCIA SERPENTI

Siempelkamp
PRESSE per l'Industria del legno e delle gomme
elmag - MILANO - Via Verri, 4

FORMAGGIO BIANCANEVE
e' come panna!

ULTIME NOTIZIE

Vivaci polemiche all'UNO tra russi e anglo-americani

Le proposte di Viscinski per un'intesa a cinque definite dagli occidentali una manovra propagandistica

(*Dal nostro corrispondente*) Lake Success, 14 novembre.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno oggi dichiarato di non fidarsi delle proposte di pace sovietiche. Queste provocherebbero un falso senso di sicurezza proprio quando la Russia continua a minacciare la comune opera di ricostruzione.

La grave dichiarazione è stata fatta dal delegato americano Austin al Comitato politico dell'U.N.O. ove stamane si è cominciato a discutere la proposta fatta da Viscinski il 23 settembre per condannare la preparazione bellica degli anglo-americani e per proporre un patto comune per il rafforzamento della pace fra i cinque Stati. Nello stesso momento, il Presidente Truman a Washington, e il Segretario di Stato a Berlino dichiaravano che i comunisti sono ormai costretti alla difensiva nell'Europa occidentale.

Per controbattere la mossa propagandistica di Viscinski, Austin ha proposto, d'accordo con Hector Mac Neil, principale delegato inglese, una risoluzione che non ha maggiore valore pratico di quella sovietica, ma almeno riafferma chiaramente il principio della necessità della cooperazione internazionale. Se oggi, ha detto Austin, essa è incompleta, la colpa è solo dei russi che l'hanno sistematicamente respinta e perchè rifiutano di dare al loro [illegible] la possibilità di conoscere meglio i principi delle democrazie. Fino a quando non cambieranno strada, l'Occidente continuerà ad organizzarsi per conto proprio. E si organizzerà sempre più strettamente, come ha riaffermato ieri l'amministratore dell'E.C.A., Hoffman, preannunciando le misure che saranno adottate dagli Stati Uniti per facilitare la vendita dei prodotti europei sul mercato americano.

Viscinski ha sostenuto stamane che la sua proposta di patto a cinque si collega agli accordi di Teheran, Yalta e Potsdam con i quali l'occidente riconobbe alla Russia, senza alcuna contropartita, la supremazia nell'Europa orientale, Balcani e Manciuria. Questo «falso ramo d'olivo circonfuso di saette», ha risposto Austin, è solo un fuoco d'artificio oscurato dal fatto che per la quarta volta consecutiva la Russia rifiuta di accettare ogni forma di controllo internazionale sulla produzione atomica.

Viscinski aveva chiesto che «come condizione preliminare per il patto si condannasse la preparazione alla guerra e si accettasse il piano sovietico per l'energia atomica che consiste nella sola condanna verbale dell'uso della bomba e nell'impegno ugualmente verbale di non costruirne più di nuove, dopo che gli S. U. avranno distrutto pubblicamente le loro scorte. Per dare un poco di senso comune alla proposta sovietica, ha detto invece Austin, occorre invece che le cinque grandi potenze rinuncino al diritto di veto sulle discussioni atomiche: allora qualsiasi piano, o russo o americano, avrà davvero possibilità di garantire la pace.

Siccome anche questa proposta è impraticabile perchè i russi non rinunceranno mai al veto, bisognerebbe obbligare le nazioni grandi e piccole a rinunciare alla minaccia di usare la forza, ad applicare sul serio il principio della libertà politica, di religione e stipulare un accordo atomico e per il disarmo. Sino a quando la Russia non mostrerà di rispettare questi principii ha detto Austin, l'occidente continuerà a rafforzare il piano Marshall, il Patto atlantico e il programma di mutua assistenza militare che Viscinski ha attaccato anche stamane.

La controproposta anglo-americana ha così neutralizzato sul nascere la mossa propagandistica sovietica. La sua importanza però non risiede nella ripetizione dei principii generici tante volte affermati come cardini della politica occidentale. Essa conferma che la guerra fredda sta assumendo nuove forme e nuova asprezza. L'obbiettivo dei due gruppi avversari è lo stesso: il controllo della Germania, anzi dell'anima tedesca. Sinora gli S. U. avevano sperato di riuscire a favorire il diffondersi del titismo anche nella Germania orientale e negli stati satelliti.

Ma la conferenza degli ambasciatori americani in Europa ha disperso le illusioni del Dipartimento di Stato. Il fenomeno Tito non si riproduce ed è persino dubbio che gli appoggi alla Jugoslavia siano di utilità per i piani americani di rafforzamento dell'Europa. In ogni caso, si ammette oggi al Dipartimento di Stato, la Russia ha mostrato di poter controllare spietatamente ogni movimento secessionistico in Bulgaria in Cecoslovacchia e soprattutto in Polonia.

Gino Tomajuoli

Discorso elettorale di Bevin

Entro la settimana nazionalizzato l'acciaio

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, 14 novembre.

(*l.*) Bevin ha rivelato ieri che le piantagioni di noci oleose che il governo britannico ha costituito nel Kenia (con risultati tutt'altro che soddisfacenti) fanno parte del programma delle difese per la fabbricazione della nitroglicerina. Il Ministro degli esteri teneva un discorso elettorale nel suo nuovo collegio nel sud-est di Londra e, giustificando appunto il Governo per queste costosissime piantagioni di noci oleose i cui risultati sono stati criticati severamente ai Comuni, ha detto che certe imprese non debbono essere giudicate dal primo anno di gestione «perchè se l'Inghilterra non prende misure per ottenere tutti i semi oleosi che può restano in pericolo non soltanto i rifornimenti alimentari ma anche le difese del Paese»: si tratta infatti di olio e nitroglicerina.

La rivelazione lanciata così all'improvviso in un discorso elettorale ha destato un certo stupore negli ambienti politici perchè il Governo non aveva mai menzionato che questo sviluppo di piantagioni in colonia per la produzione di semi oleosi avesse alcun collegamento con le difese militari. Un'altra sorpresa del discorso è costituita dall'annuncio fatto dal ministro Bevin che il progetto di legge per la nazionalizzazione delle acciaierie sarà approvato entro questa settimana. E queste parole di Bevin erano un segno sicuro che non soltanto il Governo arriverà ad un compromesso con l'opposizione e con la Camera dei Lords sulla data di incameramento delle acciaierie, ma anche che il Governo è fiducioso di arrivare al compromesso. Infatti stasera si dice che durante la seduta odierna del Gabinetto è stato deciso il compromesso e il Ministro dei rifornimenti Strauss lo comunicherà privatamente al gruppo parlamentare socialista domani. Di conseguenza il Governo rimane libero di fissare la data delle elezioni, e pare che queste saranno indette per il 23 febbraio o il 2 marzo del 1950. Il 3 e il 4 di febbraio del 1950 il partito socialista celebrerà il suo cinquantenario.

De Gasperi a colloquio col Ministro della Difesa

Incontro tra gli esperti italiani e la missione americana

Roma, 14 novembre.

Nel suo ufficio a Montecitorio l'on. De Gasperi si è intrattenuto questa sera a colloquio per oltre un'ora col Ministro della Difesa Pacciardi, mentre stamane al Viminale aveva lungamente conferito col comandante generale dell'arma dei carabinieri gen. De Giorgis. Entrambi questi colloqui del Presidente del Consiglio vengono posti in relazione coi primi contatti che la missione militare americana che si trova in Italia ha stabilito coi competenti organismi per la determinazione della quota di aiuti militari da assegnare al nostro Paese in ottemperanza alle clausole del Patto Atlantico.

I componenti la missione americana si sono riuniti oggi a Palazzo Chigi con un gruppo di esperti militari italiani per uno scambio d'idee. Alla riunione sono intervenuti pure l'ambasciatore degli Stati Uniti James Dunn e il segretario generale del Ministero degli Esteri, conte Ottavio Zoppi. Queste conversazioni hanno lo scopo di accertare la entità dei mezzi occorrenti all'Italia per il rafforzamento della propria difesa territoriale ed è prevedibile che i primi arrivi di aiuti militari si avranno alla conclusione delle trattative romane.

Una nave s'inabissa presso l'isola di Lundy

12 marinai periti - Drammatico salvataggio, tra la tempesta, di 23 uomini

Londra, 14 novembre.

(*f.*) Ventidue marinai spagnoli sono andati, oggi, a render grazie alla Madonna, nella chiesa cattolica della Stella Maris a Ilfracombe: erano i superstiti della tempesta che ieri, aveva fatto naufragare la loro nave e perire dodici loro compagni.

Questo equipaggio spagnolo, con il capitano Luis Bilbao Munairiz era venuto a prelevare la carboniera «Monte Gurugu» di 3354 tonnellate, per pilotarla da Newport a Genova con un carico di carbone. Nella notte, però, una terribile tempesta spezzò il timone della nave e, all'alba di ieri mattina, da bordo di una fragile imbarcazione, insieme a ventidue uomini dell'equipaggio, il capitano Bilbao assistè impotente all'inabissarsi della nave — dopo che si era spezzata — al largo dell'isola di Lundy. Tre scialuppe di salvataggio erano partite da Ilfracombe richiamate dagli appelli radio e dal bengala della nave in pericolo e, per tre ore, le fragili barche avevano perlustrato la zona di mare tempestoso lungo la costa rocciosa della baia di Barnstaple senza trovare traccia dei naufraghi. La «Monte Gurugu» era affondata in meno di 15 minuti dal momento in cui il capitano Bilbao aveva ordinato di abbandonarla.

Nella livida luce dell'alba la scialuppa dei naufraghi era sballottata sulla cresta delle altissime onde e sospinta verso la costa con il rischio di fracassarsi sugli scogli. Infatti già un'altra imbarcazione più piccola, sulla quale avevano preso posto il radiotelegrafista e uno dei marinai, si era andata a sfasciare contro la scogliera. Dei due, solamente il radiotelegrafista, Rico, era stato salvato dai guardacoste che, inoltrandosi coraggiosamente nell'acqua, erano riusciti a formare una catena di collegamento con la riva. Quando la scialuppa con gli altri naufraghi si trovava a cento metri dalla costa rocciosa, le imbarcazioni di salvataggio riuscirono a stabilire un collegamento e, nello spazio di sessanta secondi, i ventitrè uomini che si trovavano a bordo fecero in tempo a porsi in salvo. La terza scialuppa della nave affondata andò anch'essa a fracassarsi sugli scogli e dagli occupanti sei cadaveri sono stati recuperati dalle acque in burrasca sulle quali galleggiavano sostenuti dal loro salvagente.

Vasta occupazione di terre nel Palermitano

Palermo, 14 novembre.

Un vasto movimento di contadini della provincia si è iniziato nel pomeriggio di ieri. A Marineo a 30 chilometri da Palermo, 400 contadini hanno occupato il feudo Ducatto iniziando subito l'aratura del terreno. A Corleone 1500 contadini si sono diretti in quattro direzioni muniti di arnesi con coppie di buoi trascinanti aratri. A Bisacquino 2000 contadini incolonnati e con alla testa la bandiera della Camera del lavoro e il sindaco hanno occupato quattro feudi.

Un vecchio di 75 anni si getta sotto il treno

Bra, 14 novembre.

Oggi alle ore 15,30 il treno 1147 proveniente da Alessandria, subiva una brusca frenata alla periferia di Bra. Mentre i viaggiatori impressionati si affacciavano ai finestrini, il personale del treno si avviava in coda al convoglio dove, in mezzo ai binari, si trovava il corpo di un uomo orrendamente sfigurato. La polizia ferroviaria recatasi sul posto ha potuto identificare l'infelice per certo Barbotto Vincenzo fu Giuseppe di anni 75. Il povero vecchio dopo aver riposto il paletò, il cappello, gli occhiali e l'orologio a lato della strada ferrata, si era gettato sotto il convoglio.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

SCHUMAN ILLUSTRA I TEMI TRATTATI A PARIGI

Per nessuna ragione la Francia ammetterà il riarmo della Germania

De Gaulle smentisce il suo presunto accordo con Bidault

(*Dal nostro corrispondente*) Parigi, 14 novembre.

Domani mattina a Bonn gli alti commissari occidentali in Germania, che hanno ricevuto dai rispettivi governi poteri molto estesi e istruzioni precise, presenteranno al cancelliere Adenauer le proposte elaborate nelle recenti conversazioni di Parigi, mettendolo altresì al corrente delle decisioni prese e informandolo di ciò che gli alleati aspettano da lui. Le proposte presuppongono infatti una contropartita concessa dalla Germania ai miglioramenti che gli occupanti sono disposti a concedere. Non sembra che il governo tedesco possa rispondere negativamente.

Statuto invariato

Questa comunicazione è stata fatta ufficialmente oggi dal ministro Roberto Schuman durante una conferenza stampa. Cominceranno dunque domani, fra gli alleati e i tedeschi dell'ovest, i veri e propri negoziati, dai quali dipenderà la integrazione della Germania nell'Europa occidentale, nel senso che spetterà agli occupanti, cui è devoluta la politica estera della repubblica federale, autorizzarla o meno a chiedere la sua ammissione nel consiglio di Strasburgo.

Premettendo che lo statuto di occupazione della Germania rimane invariato, che l'interdizione e le limitazioni di certe industrie sono mantenute, confermando che il problema dello smantellamento delle fabbriche è stato il principale soggetto dei recenti negoziati a tre e non potendo rivelare esattamente ciò che è tuttora un segreto diplomatico, il ministro degli esteri francese si è dilungato «su tutto ciò che è stato discusso». E' un modo elegante di mettere i punti sugli «i» senza venir meno alla correttezza internazionale.

Nessuno dei tre occidentali avrebbe avuto intenzione di rimettere in discussione il disarmo della Germania e tanto meno sarebbe stato previsto il suo riarmo, come non è stata prevista in nessun modo, per ora, la sua ammissione al Patto Atlantico. Occorrerebbe la unanimità dei dodici componenti attuali e la Francia apporrebbe il suo veto. La Germania è disarmata, ha precisato Schuman, non ha più fabbriche di guerra e deve rimanere disarmata. Quindi non la si può ammettere in un patto nemmeno difensivo, in cui la potenza militare dei paesi associati ha il suo peso.

«Ma non è un pericolo per gli alleati dell'ovest, in caso di attacco proveniente dall'est, quel territorio disarmato e neutrale?», ha chiesto il giornalista.

Il ministro ha risposto: «Preferisco vedere quel territorio difeso dagli eserciti americano e britannico, che lo occupano attualmente, piuttosto che vedere la ricostruzione dell'esercito tedesco».

La chiave di volta

E' ugualmente inesatto, secondo Schuman, che gli alleati abbiano acconsentito a un aumento della produzione di acciaio tedesco e non è vero che è stato preso in considerazione l'investimento di capitali nelle industrie d'oltre Reno.

Parigi è opposta a quegli investimenti, quando si tratta d'industrie interdette o limitate, come è opposta al riarmo della Germania, e poichè nella riorganizzazione e nella difesa dell'Europa gli Stati Uniti affidano alla Francia una parte di primo piano, è impensabile che essi non tengano conto del suo punto di vista.

Il ravvicinamento franco-tedesco deve farsi su basi precise e fatti concreti, dopo attento esame dei problemi, ad esclusione di qualsiasi sentimentalismo, cominciando prima di tutto con accordi economici, sociali e culturali.

Per la Sarre la Francia intende mantenere lo statuto attuale e spera che anche il trattato di pace sanzionerà l'unione puramente economica di quel territorio con essa, nonchè il distacco politico dalla repubblica federale. Infine, non è stata discussa la partecipazione della Germania alle conversazioni per la creazione del Fritalux.

Prima di Schuman aveva parlato ai giornalisti il generale De Gaulle. Egli considera il problema franco-tedesco la chiave di volta dell'Europa. De Gaulle ha poi smentito che egli abbia concluso un accordo con Bidault contrariamente a quanto invece aveva affermato un giornale di destra pochi giorni fa.

vice

Il clamoroso scandalo per un furto a Bologna

Bologna, 14 novembre.

Nell'aula del nostro tribunale, il 3 novembre 1947, era in discussione una causa contro una delle tante bande del «buco» alla quale veniva fatta risalire la responsabilità di avere perpetrato un furto di stoffe, per oltre un milione, nel magazzino della ditta Pesci. Quando fu chiamato a deporre il brigadiere dei carabinieri, Toni, (noto sotto l'appellativo di brigadiere di ferro) il teste, dopo avere raccontato come era giunto alla scoperta dei ladri, dichiarò che nel corso delle indagini, aveva potuto stabilire, attraverso le confidenze di alcuni appartenenti alla malavita, che il colpo al magazzino Pesci e altre imprese dello stesso genere erano stati compiuti con la connivenza del commissario di P. S. Cosimo Lupo, il quale si sarebbe messo d'accordo con i ladri per «scoprire» la refurtiva e incassare così il forte premio offerto dalla ditta derubata in caso di recupero della merce. Fra gli imputati figurava anche l'agente di questura Elio Zanarini, cui si muoveva l'accusa di connivenza con la banda dei ladri.

L'istruttoria fu lunga e minuziosa e la macchia d'olio dello scandalo, anzichè restringersi, prese proporzioni sempre più impressionanti: l'accusa mossa al commissario Lupo dovette essere estesa anche al commissario dottor Tommaso De Feo, al brigadiere Attilio Izzo, e portò alla incriminazione, per corruzione dell'avv. Gino Vandelli e del commerciante ferrarese Fernando Morelli. Ora, a due anni di distanza dal colpo di scena, la lunga istruttoria è stata chiusa. Il dott. Lupo e il dottor De Feo sono stati rinviati a giudizio del tribunale di Bologna sotto l'accusa di corruzione; l'Izzo e lo Zanarini dovranno anch'essi rispondere di corruzione. Inoltre, il dott. Lupo dovrà rispondere di concorso nel furto di stoffe ai danni della ditta Pesci, di abuso d'ufficio e di avere omesso di comprendere nella denuncia all'autorità giudiziaria degli autori del furto in danno del commerciante Simoni il nome del pregiudicato Mario Felloni, che pure aveva confessato di avervi preso parte. Il brigadiere Izzo è accusato di concorso in furto aggravato e di abuso d'autorità.

Dopo l'avvento di Rokossowski in Polonia

L'arresto di Gomulka ex-presidente del Consiglio

(*Dal nostro corrispondente*) Stoccolma, 14 novembre.

Il maresciallo Rokossowski nuovo ministro polacco della difesa e gauleiter sovietico a Varsavia, non ha perso molto tempo per fare conoscere ai suoi colleghi di Gabinetto le nuove direttive di governo che dovranno seguire e, per non lasciar dubbi sulla necessità di accettare incondizionatamente gli ordini da Mosca, si è presentato in uniforme dell'armata rossa, pur avendo accettato la cittadinanza onoraria polacca, al consiglio dei ministri tenutosi sabato e alla riunione del comitato centrale del partito, di cui è stato nominato membro; di modo che egli può ora controllare come comandante in capo le forze armate e tutta l'organizzazione militare polacca, come ministro le decisioni del governo e come membro del comitato centrale lo stesso partito comunista.

Non mi si può certo tacciare di esagerazione per averlo definito martedì scorso come il «vice re della Polonia comunista»; e del resto l'importanza delle sue funzioni è sottolineata dal titolo tragicamente e inconsciamente ironico datogli da un giornale comunista polacco che lo ha chiamato *defensor Poloniae* dimenticando che questo appellativo era rivolto dallo zar ai funzionari e agli amministratori eminenti della Polonia durante il periodo delle spartizioni di questo infelice Paese.

La prima decisione del ministro Rokossowski è stata l'espulsione ufficiale dal partito e l'arresto di Wladislaw Gomulka, ex-presidente del consiglio, che pur essendo stato accusato di «deviazione ideologica» era ancora a piede libero e aveva potuto partecipare all'inaugurazione delle sedute autunnali del Sejm. Che sia stato Rokossowski a imporre questa decisione è reso palese — ammesso che ci sia bisogno di prove — dal fatto che sabato mattina il giornale comunista «Nowe Drog» aveva pubblicato un articolo contro Gomulka firmato da Edward Ochab che è un alto funzionario del ministero della difesa e cioè un diretto dipendente del maresciallo sovietico. E al signor Ochab non è mancata la ricompensa per la sua prova di devozione al nuovo ministro: apprendiamo infatti che egli è stato nominato capo di gabinetto al posto del generale Marian Spychalski che è stato arrestato insieme a Gomulka ed è andato a raggiungere a Varsavia i cinque sottosegretari arrestati la scorsa settimana (quelli del lavoro, dell'agricoltura, delle belle arti, delle foreste e dei rifornimenti) e l'ex portavoce del ministero degli esteri J. Grosiki.

Da questi arresti e da queste espulsioni dal partito sembra lecito poter dedurre che anche in Polonia come già in Ungheria per Rajk si stia preparando un «processo-spettacolo» di grande importanza che forse sarà tenuto contemporaneamente a quello che si svolgerà quanto prima in Bulgaria e che avrà come principale imputato l'ex-vice presidente del consiglio Traicho Kostov che è in stato d'arresto a casa fin dal 25 giugno. Di questo processo di cui potevamo preannunciare l'inizio due settimane fa, è stata data ieri conferma dal presidente del consiglio bulgaro Kolarov che ha dato alle stampe un libro in cui accusa apertamente Kostov di titoismo.

e. a.

Farna Zeminova arrestata a Praga

Praga, 14 novembre.

La polizia cecoslovacca ha tratto in arresto Farna Zeminova, la quale fu vice-presidente del partito social-nazionale di Benes e fece parte della prima Assemblea Nazionale della repubblica, nel 1918. Il suo arresto fa seguito a quelli, operati nella scorsa settimana, di altri componenti il suo partito.

Da fonte diplomatica si apprende intanto che a numerosi cittadini stranieri di varie nazionalità è stato notificato in questi giorni che non verrà concesso loro il rinnovo dei permessi di residenza. Alcuni di essi sono stati addirittura invitati a lasciare il paese entro i prossimi 15 giorni. A costoro è data comunque facoltà di appellarsi contro il provvedimento

Atti di terrorismo in quel di Asmara

Asmara, 14 novembre.

Un nuovo episodio di terrorismo viene segnalato da una cittadina eritrea situata a 65 chilometri da Asmara. Sconosciuti hanno fatto irruzione in un caffè, lanciando quattro bombe a mano ed esplodendo numerosi colpi d'arma da fuoco. Un italiano e un greco sono rimasti uccisi. Un altro italiano è stato gravemente ferito.

Altro tifone spaventoso s'abbatte sulle Filippine

Manila, 14 novembre.

Un altro disastroso tifone imperversa, da alcune ore, sull'arcipelago delle isole Filippine. Secondo le prime notizie, ben 821 sarebbe il numero dei morti e dei dispersi e 71 mila abitazioni distrutte o rese inabitabili dalle piogge torrenziali e dal vento violentissimo. E' il terzo tifone in appena due settimane e si presenta per entità di danni e numero di vittime disastroso quanto l'ultimo di pochi giorni or sono. Il triste bilancio di quest'ultimo è stato illustrato, personalmente, dal presidente Quirino. Questi ha specificato che sono stati a tutt'oggi ricuperate 314 salme e che altre 507 persone sono scomparse e debbono ritenersi morte. E' stato calcolato che non meno di 400 mila persone sono rimaste senza tetto.

E' morto Runciman

Londra, 14 novembre.

All'età di 78 anni è morto il Visconte Runciman, il quale acquistò notorietà nel 1938 per essere stato a capo della missione ufficiosa recatasi a Praga per cercare una soluzione pacifica della questione dei Sudeti.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Società Officine Moncenisio già An. Bauchiero, partecipano con vivo dolore la perdita della sig.ra

Dott. Maria Dotti Ved. Secchi

sorella del Consigliere e Direttore Generale della Società, sig. dott. ing. Giuseppe Dotti.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 7, in Condove (Torino).

Torino, 14 novembre 1949.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Società Officine Moncenisio già An. Bauchiero, prendono viva parte al cordoglio del dott. ing. Giuseppe Dotti, Consigliere e Direttore Generale della Società, per la perdita della sorella signora Dott. MARIA DOTTI Ved. SECCHI, avvenuta oggi in Condove (Torino).

Torino, 14 novembre 1949.

L'Unione Sportiva Condovese annunzia, con vivo cordoglio, la morte della signora Dott. MARIA DOTTI Ved. SECCHI, sia del suo Vice Presidente dott. Angelo Dotti.

Condove, 14 novembre 1949.

Il 12 corrente è serenamente deceduta, munita dei conforti religiosi, la

NOBIL DONNA

Ida dei Conti Borelli ved. Ing. Torchio

Col più grande dolore lo annunziano, a funerali avvenuti, i figli: avv. Francesco con la moglie Gina Tojaj; ing. Carlo con la moglie Lia Tieri e i figli dott. Giancarlo e dott. Francesco; ing. Tommaso; prof.ssa Antonella col marito prof. Domenico Ferretti; prof.ssa Anna col marito prof. Armiro Varia e i figli Gabriella, Daura, Giacinto; Clotilde; Cecilia e i parenti tutti, particolarmente la nipote Antonietta Buriando.

Un ringraziamento speciale al dott. Giuseppe Busca per la di lui assidua amorevole assistenza medica.

Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Torino, via Giacomo Medici 24.

Grave malattia dopo pochi giorni troncava la cara esistenza di

Busso Antonietta Ved. Vernetti

di anni 69

madre di esemplari virtù, tutta dedita a una vita di bontà e di sacrifici. La piangono disperatamente i figli dott. rag. Giuseppe e Michele, le nuore e i nipotini che tanto adorava, Pier-Angelo e Cioretta, la sorella Marianna, i nipoti e parenti tutti.

Moncalieri, 14 novembre 1949.

I funerali avranno luogo martedì 15 corr., mese, alle ore 15, partendo da Viale Porta Piacentina 59 (Casa Chiusa). Per espressa volontà della cara Estinta, non fiori ma beneficenza, ed i famigliari non prenderanno il lutto.

Munito dei conforti religiosi è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Pelassa Guido

d'anni 47

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Caterina Fornas, i figli Agostino, Alberto e Giuseppina, il fratello, la sorella, la suocera, i cognati, le cognate, zii, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 15,30, partendo da via Oropa 495 (Cascina Vacchiglia, Grosso).

Tragico incidente automobilistico ha stroncato al Cairo (Egitto) la giovane vita della

Prof.sa Geppy Bianco in Lazzerini

di anni 26

Angosciati ne danno il triste annunzio: il marito dott. ing. Renato Lazzerini, il papà Alberto, la mamma Chiò Lina, la sorella Lydia col marito rag. Giovanni Barello e la piccola Milena che tanto amava; la madrina e zia Ginia Dellarole; la suocera Catalisano Olga vedova Lazzerini; la nonna Alemanno Vittoria ved. Chiò; gli zii Bianco, Cortero, Chiò, Dellarole; cognati, cugini e parenti tutti. Il presente annunzio serve di partecipazione personale. 38020

Crescentino, 12 novembre 1949.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vidotto Teresa n. Cugiati

d'anni 66

Ne danno il doloroso annunzio il figlio e figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9,30, partendo dall'abitazione, Tetti Ottone, Marentino. Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari 32022

Rustichelli Antonio

di anni 55

Ne danno il doloroso annunzio la moglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr., alle ore 14.30, partendo dall'Ospedale Molinette.

La S. A. Lanificio Perrino Celestino & Figli comunica la morte della signora

Maria Beltrami in Gamba

moglie del cav. Paolo Gambà, suo apprezzato dipendente. Si uniscono al cordoglio della famiglia il comm. Dante Perrino, Amministratore Unico del Lanificio, i Colleghi e le Maestranze tutte. 32033

Venerdì 18 corr., alle ore 10, nella Chiesa di S. Barbara verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima della compianta 33019

Luigina Falciola

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Delerè Sergio

di anni 10

Danno il doloroso annuncio: mamma, nonna, fratelli e parenti tutti. Funerali: in S. Benigno Canavese il 16-11-'49, alle ore 15,30.

Dipendenti, Impiegati e Maestranze della Rumianca Soc. p. Az., prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. rag. Bruno Teranzio, Capo Servizio della Società, per la perdita della consorte, signora

Bruno Polissena n. Sonnati

E' mancata cristianamente in Monteu-Roero 32019

Paola Bergadani nata Bologna

A funerali avvenuti la famiglia ne dà il doloroso annunzio.

12 novembre 1949.

la scelta dei regali

La scelta dei regali si presenta di solito come un problema di ardua soluzione per la difficoltà di conoscere le preferenze della persona a cui il regalo è destinato.

Vi è però un regalo che risolve il problema a colpo sicuro: la cassetta "brindate Gancia 1949", che contiene sei bottiglie del classico Spumante Gancia Riserva Reale vendute a prezzo normale di listino, ed un Buono per un premio assicurato.

Figurano tra i premi: 25 Motoleggere Vespa, 25 Radiogrammofoni Irradio, 25 Frigoriferi Isothermos, 25 biciclette Legnano, orologi, macchine fotografiche e molti altri regali.

brindate Gancia

UNA LANA CHE VI DARA' GIOIA

Sembra una piccola cosa una matassa di lana, ma quante cose può creare! Un golf, un completo e forse un... amore. L'uomo si commuove al pensiero che una donna moderna, brillante, sportiva sa lavorare e sopratutto lavorare per lui. La soffice Lana Fila Mimosa con le sue cento tinte meravigliose, sarà la vostra complice e vi darà la gioia di lavorare.

4 grandi stabilimenti
Ogni tipo di filato
Tessuti di alta moda per uomo e signora
Maglieria intima "Maby" irrestringibile

Lana Fila MIMOSA il calore in cento colori

UFF. PROPAG. FILA - BIELLA

Il formaggio di tutti Il formaggio dei mesi freschi Il formaggio più scientificamente controllato Il formaggio più gustoso Il formaggio di facile digestione Il formaggio più leggero Il formaggio più richiesto

CERTOSINO

Galbani MELZO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio Tasse 7% - Inserzioni urgenti a data fissa: lire 100 per parola

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBA, affettatrici, bilance, bilici, via Giolitti 1 (piazza San Carlo). Sede vendita affettatrici Alfa, interamente cromate o verniciate. Pronte consegne. Esposizione Lama Rockwell. Visitateci.
ABBISOGNANDOVI acquistiamo argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgetevi alla Edilia, Madama Cristina 34, telefono 687-361 (vendita anche rateale). 13737
AFFETTATRICI nuovi modelli con lama Orlinghaus, originale, vendita rateali. Stabia, via Carmagnola 36, telefono 73-234.
AFFETTATRICI, bilance automatiche? Rivolgetevi: Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo). Telef. 50-277.
AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 50-077.
A lire 40.000 bilance automatiche Pastore portata kg. 16, via Giolitti 10, Telef. 43-369. 14960
A rate Momat, Torino, via Nizza 150, vende, frese orizzontali, verticali, pialle, seghetti, qualsiasi altra macchina lavorazione ferro, nuove, d'occasione. 34309
ASSORTIMENTO sedie curvate, comuni, scrivanie, librerie, tavolini, Sacchetto, Belleza 4. 31730
AUTOCLAVI litri 700-110, caldaia mq. 20, motori elettrici 5, 7, 8 HP. Malanotte, Giuria 79, telef. 691-725.
BASCULE automatiche, comuni, assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, telefono 42-082.
BILANCIERI, ricalcatrici, forno, pressa, filettatrici, vendesi, facilitazioni pagamento. Tel. 47-630.
BRUCIATORI nafta «Rotativi Joannes» alto rendimento termico basso costo esercizio. Piazza S. Rita. Telefonare 31-361. 13644
CALDAIE termosifoni ghisa, Curtevaglia, nuove seminuove occasione, radiatori tubazioni vendo installo, avrete collaudi, garanzia, prezzi convenientissimi. Pagamento rateale. Ghigo, Goffredo Casalis 32, telefono 70-148.
CANAVESE salto acqua possibile Kw. 300. Pagnone, Vassalli Eandi 23, dopo ore 14. 37075
CANCELLI ferro tutte misure, lamiere ondulate nere, terra di ricupero, rottami, compero, vendo. Tendoni impermeabili usati, carri agricoli, ruote vendo. Villarbasse 45.
CESOIE lamiere universali e ghigliottina calandre cerco. Cassetta 381 A, SPI, Milano.
COMPRO radiatori caldaie, [illegible] impianti termici, riparazioni. Cipea, via S. Secondo 56. Telefono 50-176. 30854
CONDUTTORI elettrici un avvolgimento. Bacel, Giolitti 16, Telefoni 43-803, 47-438.
COSTRUZIONE stampi affiderebbesi a seria officina lavoro continuativo. Scrivere cassetta 8888, SPI, Torino. 70286
CUSCINETTI a sfera vendonsi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino. 14219
DISCHI acciaio da bonifica diametro 230x34, tubi di ferro ricupero, misure varie vendo. Villarbasse 45.
DISPONENDO salone centralissimo angolare circa 160 mq. quattro grandi vetrine ottimo per esposizione cerchiamo collaborazione ditta seria articoli preferibilmente attinenti automobilismo. Indirizzare offerte cassetta 2136, SPI, Torino.
FALEGNAMI. Macchina combinata nuova in legno 200.000 trattabile. Artiglia, Ticino 36. 34899
FRIGORIFERI ammoniaca abili montatori cercansi. Scrivere cassetta 5005 SPI Torino.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telefono 50-030. 13055
GRUPPO elettrogeno motore Fiat 1100 vendesi. Telef. 53-688.
IMPIANTI riscaldamento, idraulici, bagni, lunghe facilitazioni. Geometra Tomalino, Ponza 4.
LAMIERE ondulate, zincate, nere, nuove, usate. Barera, Francia 88 Telef. 73-514. 46845
LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi, Fratelli Gay, Tassoni 90, telefono 70-084.
LAMIERE ondulate ferroso ricupero, assoluta concorrenza vendiamo. Metallurgica, Valprato 5, Tel. 21-008
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, Telef. 51-778.
LE PIANTE ANSALONI v'attendono. Scrivete Vivai Ansaloni, via Oretti 14/r, Bologna, chiedendo offerta. Catalogo gratis. Assieme alle piante Ansaloni, arriverà la ricchezza. Rosai, viti, frutti, forestali, ornamentali, sementi elette. Tutto per tutte le colture.
LIMATRICI Gerbetti ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vende ratealmente Momat, via Nizza 150.
LOCOMOBILE Marshall 8 Atm. perfetto ordine vendesi. Pastificio Zanon, Livorno Ferraris.
MACCHINE ecc. vendo cambio torni trapani limatrici frese presse pialle bilancieri seghe [illegible]. Franzosi, Vasari 3, Milano.
MOTORI, trasformatori, apparecchiat. elettriche, riparate, vendo acquisto Omega. Massena 12
MOTORI trifasi, monofasi a forte spunto, a sfere o bronzine. Dioc Canova 5. telef [illegible]
MOTORI trasformatori dinamo alternatori gruppi elettrogeni vendonsi. Luparia, telef. 404-400.
NEON insegne pubblicità illuminazioni. Off. Gaude, via Principessa Clotilde 43. 14564
OCCASIONISSIMA: cassetta ferro 530 x 240 x 230, fusti ferro vari, serbatoi, lamiere ferro varie e ondulate. Parma 1. 14040
OFFICINA meccanica liquida tutto il macchinario, utensileria, attrezzatura. Via Asti 27. Torino
OFFICINA meccanica vende metalloscopio Giraudi tipo I 300. Scrivere cassetta 6870 SPI Torino.
PASTIFICIO vende sfarinatrice, gramola, torchio doppia campana da kg. 40 d'occasione. Rivolgersi Pastificio Dometto, Cavour.
POTABILIZZATORI sterilizzatori acqua, domestici, industriali, acquedotti. Ozonindustria, Mille 10.
PRESSA materie plastiche 120 tonn. luce 480 x 400 corsa 1 metro vendesi. Telefonare 20-645.
PUNTE elica, alesatori, vendonsi prezzo conveniente. Scrivere cassetta 9014 SPI Torino. 14219
SERBATOIO da 1000 mc. diametro m. 14,50 altezza m. 7 formato in lamiera smontabili vendonsi 75 al Kg. Scriv. cassetta 9021 SPI Torino
SCORNICIATRICI 5 alberi, tenonatrici, cavatrici catena, vasto assortimento macchine lavorazione legno. SRT, Torino, Giacosa 9, telefono 682-914.
SOFALETTO poltrone letto, salotti, poltrone, divani, poltroncine, sedie si eseguiscono su ordinazione modelli speciali. Alasia, Vinzaglio 5.
TAPPEZZERIE in carta anziché dai rivenditori acquistatele direttamente dalla Fabbrica di via Madama Cristina 125 ang. corso Dante, avrete garanzia di misure e colori inalterabili. 13776
TERMOSIFONI caldaie ghisa Curtevaglia, radiatori tubazioni ovunque acquisto, pagando massimo. Ghigo, Goffredo Casalis 32 telefono 70-148. 44653
TIFO, dissenteria, si bevono, sterilizzate l'acqua domicilio elettricamente. Ozonizzatori Indo, Mille 10.
TORNI, rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna, banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende ratealmente Momat, via Nizza 150.
TORNI revolver, paralleli, trapani, frese, facilitazioni pagamento vendesi. Telef. 41-800. 14000
TORNI paralleli, revolver, repousser, [illegible], trapani, bilancieri, smerigliatrici. Silvio Pellico 4.
TORNI Cerrano, rettifiche revolver Dipalo, fresatrici, trapani. Via Donizetti 5. 14500
TORNIO monopuleggia pesante m. uno dodici velocità cambio con [illegible]. Telef. ore 14 50-207.
TRAPANI sensitivi banco monofasi 63.000. Off. Gaude, Principessa Clotilde 43. 13554
TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie. Ingg. Panizza Aglietto. Telef. 21-300.
TRAVI legno 7 m. occasione vendo. Gaude, Princ. Clotilde 43.
TUBI 3/4 sei pollici diametri vari 200, 306, 450 Gay. Tassoni 90, telefono 70-086 13772
TUBI alettati ghisa [illegible]. 70 vendonsi. Gay. Tassoni 90. tel. 70-084
VALVOLE auto e moto, ottima fabbricazione acciaio Cogne, liquidansi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 9011 SPI Torino.
VASTA organizzazione commerciale tratterebbe esclusività di vendita tutta Italia ed eventualmente estero articolo grande consumo da lanciare, disposta assumere forti impegni di vendita acquistando in proprio. Dettagliare, casella 16717, SPI, Napoli. 14587
VENDESI cucina nuova modernissima due forni due forni doppia apertura adatta istituti ristoranti. Telefonare 81-600. 70037
VENDO miglior offerente sega circolare completa. Telef. 29-430.
VENDO locomobili 12-90 metri superficie 10-15 atmosfere, motori trattori 25-45 HP nafta. Berta, strada Lanzo 196, Torino. 31736

2 ANTIQUARIATO L. 40 p. p.

DAGLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Corso Vittorio 18.
ESEGUISCO stampi lavorazione [illegible] in genere. Borgo, via Borgosesia 59.
FORNELLI elettrici, stufe, cucine, scaldabagni, Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.
GIUBBONI in cuoio. Assortimento, confezioni, ripara, verniciatura. Manzoni, ang. Boucheron, via Balangero 45. 70238
LAIOLO la fisarmonica di gran classe, costruzioni, riparazioni. Torino, via Rossini 14. Tel. 80-145.
MASTELLERIA. Accettasi qualsiasi lavoro lamiera, battitura, quadratura, mobili ferro. Cavestri, Ferrucci 36. 31856
OCCASIONI: camere letto, pranzo, tinelli, mobili isolati, comò, letti, armadi, comodini, prezzi straordinari. Impagliatura sedie giunco. Giolitti 45. 33547
RADIO compera, vendita, riparazioni. Rateazioni. Centro Radio, Roma 101 (cortile).

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

ABBIAMO da cedere le migliori panetterie di Torino, in provincia, buoni affari. Urai, via Giolitti 10.
ABBIGLIAMENTO signora, centralissimo spazioso cedo. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. 70004
ABBIGLIAMENTO, merceria, calze, redditizio, [illegible], cedesi. Serga, Magenta 5.
ABBISOGNA urgentemente rilevare commestibili, latteria, rivendita pane, contanti. Tel. 50-416.
ABBISOGNANDOVI cessione rilievo negozi qualunque genere, volture, rivolgetevi Urai, via Giolitti 10.
ACQUISTEREI officina meccanica, facilitazioni, garanzie dimostrabili, dettagliare macchinario. Scrivere cassetta 6081. SPI, Torino.
AFFARE. Centrale latteria litri 300 alloggio cedo. Pizzorno, Po 12.
AFFARE. Centrale pensione bene attrezzata reddito 80.000 cedo. Pizzorno, Po 12. 14556
AFFARE. Rivendita pane commestibili forte lavoro cedo. Pizzorno, Po 12. 14556
AFFARONE causa trasferimento estero, cedesi 10 milioni, industria piena attività, forte lavoro interno ed esportazione. Cassetta 11 S. Sicap, Bologna. 14447
ALASSIO causa partenza cedesi redditizia pensione 25 persone centrale. Serga, Magenta 5.
ALASSIO cedesi redditizio merceria, abbigliamento, abitazione, dilazione pagam. Serga, Magenta 5.
A piccola industria silenziosa offriamo locali, organizzazione commerciale, associandoci. Scrivere cassetta 5014. SPI, Torino.
A Roma grande magazzino esposizione 6 porte ampi sotterranei angolo grandi arterie centralissime grande traffico, sbocco stazione ferrovia sotterranea, cederebbesi a importante azienda industriale. Esaminerebbesi combinazione deposito rappresentanza. Casella 30-E, SPI, via Parlamento 9, Roma.
ATTIVA sana azienda meccanica cerca prestito 2-3 milioni, ampie garanzie, buon interesse, per sostituzione [illegible] uscente, oppure combinazione. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 70352
AVVIATA fabbrichetta liscivia [illegible] possibilità [illegible] cedesi 1.100.000. Gambaudi, Bogino 20.
AVVIATISSIMA azienda sede ampliamento cerca 2-3 milioni buon interesse, massime garanzie. Scrivere cassetta 2133 SPI Torino.
AVVIATISSIMO negozio rigattiere causa espatrio blocco 2.500.000. Favero, Orfane 3. 37049
AVVIATISSIMO salumeria gastronomia, centrale, forte reddito dimostrabile, cedesi 2.300.000. Cabutti, via Consolata 2 14272
BAR centralissimo reddito dimostrabile alloggetto, conveniente occasione. Ascesa, Garibaldi 19.
BOTTIGLIERIE, rivendite pane, [illegible], drogherie, magazzini legna carbone, affari convenienti cede Urai, via Giolitti 10
CALZOLERIE, combustibili, latterie buoni affari cede Difonzo, Venti Settembre 8. 14302
CARTOLERIA centrale redditizia cedesi 1.000.000, volendo anche magazzino ingrosso. Serga, Magenta 5.
CAUZIONANDO 3 milioni, laureato 30enne assoluta fiducia, accetterebbe incarichi, impiego garantiti. Scrivere cassetta 5130 SPI Torino.
CEDESI grande bar gelateria cittadina Riviera, Fermoposta 1060003 P (Imperia), Sanremo.
CEDESI avviato panificio con alloggio. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Ivrea. 14361
CENTRALISSIMA torrefazione drogheria, [illegible], quattro camere alloggio cedo. Pizzorno, Po 12.
CENTRALISSIMO cedo 1.450.000 drogheria commestibili, esclusi mediatori. Telef. ore [illegible] 557-196.
CERCASI socio ampliamento lavorazione meccanica precisione, mansioni amministrative, apportante minimo 6 milioni. Scrivere cassetta 5404, SPI, Torino.
CERCO farmacia provincia Torino Telefonare giorni feriali 54-141.
CESSIONI rilievi volture negozi ogni genere rivolgetevi Galliari 10 bis. telef. 62-187. 14358
COMMESTIBILE zona signorile, 20.000 giornaliere cedesi 1.000.000. Ascesa, Garibaldi 19.
COMMESTIBILI forte lavoro con alloggio cede Urai, via Giolitti 10.
CONCERIA suola 15-20 q.li giorno provincia Torino cedesi, esaminasi eventuale combinazione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
DAREI il 20% per 1.500.000 garanzia ipotecaria su locale industriale di mq. 1200 coperti e di mq. 800 scoperti. Via Melchior Gioia, 4 D, Torino.
DISPONENDO 2 milioni assumerei gestione albergo ristorante bar. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.
DISPONGO 300.000 aumentabili, assumerei locale libero centrale esaminerei seria combinazione. Scrivere cassetta 5061 SPI Torino.
DROGHERIA attrezzatissima, alloggio 70.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Ascesa, Garibaldi 19.
ELETTRICITA' radio avviatissimo, redditizio, cedesi motivi familiari. Serga, Magenta 5. 14126
FARMACIA Torino prov. Riviera acquisto affitto. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 34353
GIOVANE diplomato moralità referenze collaborerebbe con capitali purché garantiti presso industria, ditta commerciale. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. 70235
GRANDIOSO negozio centrale sette vetrine, vuoto, cedesi. Serga, Magenta 5. 14154
IMPORTANTE negozio mobili centralissimo avviatissimo ampi locali vendita, numerose vetrine, esposizione, vasti magazzini deposito, cedesi. Dentis, Bertola 94.
IMPORTANTE azienda confezioni signora locali centralissimi avviata cercherebbe possibile combinazione oppure eventualmente cedesi. Scrivere Gallo Maria, via Lodovica 2, Torino. 70136
IMPRESA ricostruzione cerca finanziatori forti utili. Scrivere cassetta 0022 SPI Torino.
INDUSTRIA chimica Genova avviata scelta clientela rappresentanti cedesi base 15 milioni. Inammissibili intermediari. Scrivere cassetta 6 F. SPI, Genova.
LATTERIA centrale alloggio cediamo 1.500.000, Galliari 10 bis, telefono 62-187. 14356
LATTERIE diversi litraggi, convenienti, alloggio, cede Urai, via Giolitti 10. 14114
MACELLERIA ovina avviatissima cedo subito. Rivolgersi Poesio, via Rivarossa 38.
MAGAZZINO [illegible] attrezzato latteria cedonsi. Telefonare 50-083.
MERCERIE, confezioni cerco centralissime esclusi mediatori. Dettagliare. Scrivere cassetta 6087 SPI Torino. 70236
NEGOZIO qualsiasi genere rilevo contanti ovunque. Serietà, discrezione. Telefonare 50-116. 14306
NEGOZIO merceria avviatissimo centrale, licenze minuto ingrosso, annesso alloggetto, occasione, cedesi. Dentis, Bertola 94 14171
NOTA avviatissima azienda ingrosso profumi nazionali esteri, articoli toeletta, vastissima affermata clientela Piemonte, regioni limitrofe, vasto giro affari, organizzatissima, redditizia cedesi ritiro commercio, trattative, Dentis, Bertola 94
NOTO ristorante avviatissimo centralissimo moderna completa attrezzatura alto reddito cedesi. Dentis, Bertola 94. 14161
OCCASIONE cedesi carrozzeria con retro e camera. Telefonare 74-036.
OREFICERIA orologeria cinquantennale centralissima industriosa cittadina Cuneese 700.000 fondi merci cedesi subito. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. 70718
PANETTERIA pasticceria centralissima forte lavoro prezzo conveniente cede Urai, via Giolitti 10.
PANETTERIA cediamo Villanova forte lavorazione 2.300.000. Galliari 10 bis. telef. 62-187.
PANETTERIA tutte le licenze riviera Ponente grandiosi locali causa partenza cedesi 3.000.000. Scrivere cassetta 6005 SPI Torino.
PANETTERIA forte vendita pasticceria cedo causa incompetenza. Scriv. cassetta 17 S Sipra. Torino.
PASTICCERIA con forno proprietà muri cedesi cittadina prov. Cuneo 2.300.000. Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino.
PASTICCERIA provincia, alloggio, forno elettrico avviata cedo 1.500.000 esclusi mediatori. Scrivere cassetta 6080 SPI Torino. 70239
PELLETTERIA, valigeria, vendita riparazioni, redditizia, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5.
PETTINATRICE cerca gerenza ottime referenze. Scrivere cassetta 6100 SPI Torino. 34373
PROFUMERIA articoli regalo avviata semicentrale annesso locale sotto portici due camerette attigue cedesi Telefonare 43-307.
RILEVO negozi qualsiasi genere, zona purché redditizio. Difonzo, Venti Settembre 8.
RILEVO redditizio alimentari occasione Torino oppure vicinanze. Gilliberto, Bardonecchia 21.
RIMETTO semicentro [illegible] laboratorio artigiano avviato con o senza alloggio. Scrivere cassetta 6008, SPI. Torino. 70060
RITIRANDOMI commercio rimetto avviata azienda ingrosso estesa clientela oltre trent'anni esercizio. Scrivere cassetta 5147, SPI. Torino.
SAPONIFICIO Napoli, moderno macchinario ottimamente impiantato bucato toletta, vendesi cedesi occasionissima, con senza fabbricato. Scrivere D'Urso, piazza Dante 52, Napoli. 24468
STAMPAGGIO a caldo stabilimento meccanico Canavesano fornitore FF. SS. primarie ditte attivo 9 tonn. giornaliere produzione cerca combinazione sociale. Scrivere cassetta 5 S. Sipra. Torino.
STAMPAGGIO iniezione termoplastici avviata azienda cede macchinario, attrezzature, impianti, lunga locazione. Scrivere cassetta 2142 SPI Torino. 31093
STUDIO consulenza immobiliare industriale et annesso autorevole Collegio consultivo et arbitrale. Roma, via Gracchi 15. Tel. 380-149.

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO ultraoccasione alloggi 140-180.000 camera Doria 5 (15-17).
ABBIAMO alloggi moderni, liberi, occupati, esentasse, convenientissimi. Amministrazioni Burzio, Garibaldi 8. 31437
ABBIAMO alloggetto centrale camere 2, una libera subito indipendente 400.000, Telefonare 40-734.
ABBIAMO per grossisti locale angolare piano terreno mq. 300 divisibile vendo Telefonare 40-734.
ABBISOGNAMI vendere locali piano terreno piccoli grandi. Telefonare 40-734. 37009
ACQUISTASI alloggio piano terreno 3-5 camere più servizi giardino garage zona corso Vittorio Peschiera Umberto Abruzzi. Offerte Enrico. Pastrengo 13.
ACQUISTEREBBESI direttamente casa buona posizione in Torino. Perino, Santa Teresa 13.
ACQUISTO casa civile signorile 30-40 milioni, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2178 SPI Torino.
ACQUISTO contanti casa, villa, centro-semicentro, trattative rapidissime. Amministrazioni Burzio, Garibaldi 8. 31929
ACQUISTO casa o cascina massimo 3.000.000. Scrivere cassetta 5138 SPI Torino. 37073
AFFITTASI villa S. Vito 10 camere 3 giornate frutteto ammobiliata volendo vuota telefono luce forza 38.000 mensili 2 anni anticipati. Telefonare 36-197, rag. Lombi.
ALLOGGETTI 2-3-4 camere centrali liberi sblocco vendonsi 100.000 camera. Calandra 18. Telefono 50-300
ALLOGGETTI signorili paraggi Sommeiller Cavalcavia vendo liberi sblocco. Amministrazione Immobiliare, Saluzzo 1 ore 15-19.
ALLOGGETTI due camere, occupati centrali vendonsi 70.000-100.000 camera. Telefonare 40-734.
ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere bagno terrazze [illegible] negozi garages, vendo liberi. Corso Regina 236. Geom. Borasi. tel. 85-063.
ALLOGGI signorili da 2 a 6 camere servizi garage liberi sblocco. Principe Tommaso 46. visibili 17-18.
ALLOGGI signorili liberi, occupati, centrali, periferici vende Domus. Garibaldi 30. 14030
ALLOGGI signorili, liberi, tre-cinque camere, servizi, vendonsi convenienti: Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange 14424
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi, ascensore, termocentrale, Crocetta, vende. Dentis, Bertola 94.
ALLOGGI liberi occupati centrali, periferici vendonsi affittansi prezzi convenienti. Telefonare 551-069.
ALLOGGI 2-3 camere accessori vuoti, altri 2-3-4 camere liberi sblocco casa signorile via Praly 4 vendesi da 250.000 a 2.700.000. Cabutti, via Consolata 2. 14271
ALLOGGI 2-4 camere più servizi completi pronti fine mese (volendo garage) vendonsi. Via Goffredo Casalis 39. 34904
ALLOGGIO libero 3 camere servizi, palazzo signorile centrale, primo piano, anche adatto studio medico, professionale, vendo. Telefonare 45-533. 14158
ALLOGGIO panoramico signorile centralissimo 7 camere 2 bagni ascensore vendesi libero Tel 44-514
AMERIGO Vespucci 46 vendo liberi sblocco alloggi signorili camera cucina cucinino bagno.
APPARTAMENTINI economici vende anche ratealmente Ori, corso Vinzaglio 15 (pomeriggio).
A prezzi irrisori vendonsi ultimi alloggi e ricchi negozi bella casa corso Belgio 34. Tratta Cabutti, via Consolata 2. 14321
ATTENZIONE! Alloggi corso Francia angolo Beaulard anticamere mq. 19 bagni completissimi, termosifone forza parchetti marmi stucchi. Visitateli. 14537
A 12 rate vendo ultimi alloggetti 2 camere 250.000, 4 camere 400.000. Amministrazione Immobiliare, Saluzzo 1 ore 14-19. 31976
A 105.000 camera, definizione frazionamento, svendonsi ultime camere. Vespucci 54 angolo Orbassano, vero affare. Visitate ore 16-19.
CASA centrale, centralissima, acquisto massimo 35 milioni. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.
CASA 7 camere rialzabile magazzino vuoto vendesi 1.000.000. Gilardi, Chiesa Salute 31, telefono 291-162
CASA 27 camere barriera Nizza rialzabile, giardino fabbricabile vendesi 5.900.000, Alfa, Arsenale 42
CASA signorile, quaranta-sessanta camere, buona località acquistasi. Scrivere cassetta 5050, SPI. Torino
CASA angolare sopraelevabile zona Francia camere 26 grande bottiglieria vendesi 4.300.000. Tel. 20-130.
CASA camere 21 tre negozi vendiamo prezzo conveniente. Rivolgersi portinaio corso Casale 256.
Centralissimo negozio libero sblocco vendesi. Venti Settembre 70 angolo Palazzo Città.
CASCINA entro dazio libera subito 10 giornate unico appezzamento irrigua, vende, Ferrero, Po 28.
CASCINA pressi Leinì, circa 100 giornate, mezza irrigua, civile, rustico nuovo. Richiesta 300.000 per giornata. Ottima occasione, vende Dentis, Bertola 94 14471
CELLINI 11 (angolo Nizza) vendo liberi sblocco alloggi 2 3 4 camere.
CENTRALISSIMO ufficio libero subito tre locali accessori primo piano vendesi 3.650.000. Scrivere cassetta 6027 SPI Torino.
CERCASI terreno uso officina circa 3000 mq. zona Gran Madre. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino.
COMBINEREI vitalizio con persona sola proprietaria immobili, massima riservatezza. Telefonare 56-204.
COMPRA vendita case terreni alloggi massima serietà. Geometra Canale, Quartieri 12. Tel. 50-730.
CONIUGI soli impiegati acquisterebbero alloggetto in casetta tranquilla periferia. Scrivere cassetta 5137 SPI Torino. 35972
COSTRUTTORE vende negozi retro magazzini nuovi. Via [illegible] 16.
ECCEZIONALE vendita ultimi alloggi liberi sblocco, moderni, esentasse, due, cinque camere. Via Sobrero 21. Pinelli 67, corso Regina Elena 17-19. Altri liberi ovunque Amministrazioni, dott. Burzio. Garibaldi 8. 31926
GARIBALDI 1, alloggi adatti ufficio negozi magazzini, liberi sblocco prezzi occasionali, sopraluogo 15.30-17. Poletti, Giolitti 4. 11134
GENOVA Righi vendo 10.000 mq. terreno, casa. Permuto con stabile Torino. Quaglia, Mazzini 22, Torino
LABORATORIO, alloggi ultraeconomici vendo 110.000 camera. Cibrario 58. liberi sblocco.
LIBERO subito vendesi negozio retro, magazzino, camere libere sblocco, Portinaio 15-17. Via Orvieto 128.
LOCALE autorimessa 40 macchine zona San Paolo, libero, nuova modernissima costruzione, vendesi 10.000.000 con permessi. Tratta Ori, corso Vinzaglio 15 (pomeriggio)
NAPIONE 31 (piazza Vittorio) vendo liberi sblocco alloggi signorili 2 3 5 camere. 14217
NEGOZIO vuoto alloggio angolare via Valperga 15 vendesi facilitazioni. Custode. 37136
NUOVA costruzione centro S. Paolo vendonsi convenientemente alloggi 3-4 camere, termosifone particolare, giardino, abitabili subito Telefonare 72-085.
NUOVA palazzina barriera Francia, due alloggi, cinque camere caduno, 7.000.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 14454
PIANO rialzato adatto ufficio alloggio pronto fine mese vendesi. Via Goffredo Casalis 39 (volendo garage). 34403
PIAZZA Ravvieri 7, liberi subito sblocco scala marmo termo centrale ascensore prezzi occasionali Visita pomeriggio 14,30-17. Poletti, Giolitti 4.
OCCASIONISSIMA vende alloggetti occupati realizzo Visita pomeriggio Nizza 79, Torino.
RISCALDAMENTO economico acquistando carbone legna 20 ottobre 20 novembre mese propaganda. Ditta Metalcarbon, tel. 44-006. Passalacqua 6. 12337
SANREMO Bordighera vendiamo ville villette tre sei otto vani oltre servizi, tutte posizioni, prezzi. Bona Matteotti 20, Sanremo.
SANREMO vendiamo appartamenti nuova costruzione due quattro più vani servizi. Tutti prezzi. Rateazioni, Bona, Matteotti 36, Sanremo.
SAVIGLIANO: cascina quaranta giornate, metà irrigua, 13.000.000, Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
SOPRAELEVAZIONE con 18 soffitte vendo paraggi Statuto. Amministrazione Immobiliare, Saluzzo 1, ore 15-19. 31974
TERRENO acquisterei lotti in zona nuovi mercati tra corsi Agrigento, Sebastopoli, Stupinigi. Tel. 690-176.
TERRENO piccolo lotto o casetta sinistrata acquisto Borgo Vittoria adiacenze. Scrivere Ferrino. Brescia 4. Telef. 29-206.
TRATTEREMO stabile libero, nuova costruzione. Precisare località, prezzo camera, tipo. Cestinasi mediatori. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. 14197
ULTIMI lussuosi alloggi due camere cucina grandiosi bagni esentasse. Nazzaro 14, portineria 14,30-17. Poletti, Giolitti 4.
VENDESI casa 31 camere due garages liberi zona commerciale 8.400.000. Telef. 59-739.
VENDESI terreno fabbricabile piccoli e grandi lotti zona Aeronautica e via Lodovico Bellardi, esclusi mediatori. Telefonare 71-971.
VENDESI direttamente palazzina 22 camere 10 locali pianterreno vuoti corso Moncalieri, trattabili 5.500.000. Telef. 80-192, rag. Lombi.
VENDO affitto terreno cintato, zona industriale, eventualmente locali tettoie. Scrivere cassetta 5183, SPI. Torino. 34890
VENDO alloggio 4 camere cucina, tutte comodità moderne nei pressi v. XX Settembre. Tel. 31-094, 22-14.
VILLA 13 vani bella solidissima costruzione, tutti conforts moderni, 3.000 mq. terreno di cui 250 coperti, adatto impianto qualsiasi industria, comodità tram, vende Dentis Bertola 94. 14171

I° Conçorso Brill
A PREMI IMMEDIATI E PER ESTRAZIONE
Automobili - motociclette - radio - pellicce - macchine cucire - biciclette e altri oggetti di valore potrete ottenere acquistando il lucido Brill e richiedendo al fornitore il Buono Concorso sigillato per ogni scatola.
Brill
La perla dei lucidi
Brill
la perla dei lucidi

VENDONSI bellis. camere 100.000-110.000. Visibili pomeriggio, via Forone 7. 70080
VILLETTE, ville, alloggi, costruisce impresa edile Casabella qualsiasi località [illegible], periferia, provincia. Condizioni eccezionali, lunghissima rateazione. V. G. Somis 12. Telefono 53-153. 14066
700.000 vendo alloggio 5 camere terrazzo quarto piano libero sblocco. Amministrazione Immobiliare, Saluzzo 1, ore 15-19.

5 APP. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI comodi locali uso ufficio corso Re Umberto pressi corso Vittorio. Scrivere cassetta 8052 SPI, Torino
AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio interrato 80 mq. presso Municipio Porta Palazzo 18.000 mensili. Telef. 59-900.
AFFITTASI locale uso ufficio piano secondo, telefono, via Palazzo Città 8. Demaestri. 14197
AFFITTASI negozio e retro, ampio magazzino centrale, altro negozio alloggetto annesso e piccolo laboratorio barriera Milano. Tel. 44-445
AFFITTASI locale a piano terreno ex via uso magazzino. Tel. 50-977.
CEDESI locale industriale mq. 900 vicinanze piazza Bernini. Telefonare 72-396. 37736
LIBERO subito capannone chiuso con terreno cintato. Telefono, luce, forza. Telefonare 31-603.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI alloggio signorile 6 vani, zona Francia. Telefonare ore 13-14 e 20-21 al 72-153.
AFFITTASI alloggio signorile 5 camere doppi servizi quarto piano, ascensore, vicinanze piazza Benefica. Telefonare 56-503. 11154
AFFITTO alloggi vuoti, mobiliati, liberi, località diverse. Serga, Magenta 5. 12047
ALLOGGIO signorile semicentrale 5 camere servizi giardino garage rilievo mobili stile urge cedere fitto mensile duemila. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 70234
CAMBIO 4 camere servizi Alessandria con 3 camere servizi Torino. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino.
CINQUE vani divisibili, doppi servizi, telefono, forza, semicentro, cambio alloggio più grande centralissimo, oppure affitto 4 o più vani, eventualmente comprando. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino.
DUE ultimi alloggi 4-5 camere tripli servizi, doppio ascensore, affittansi palazzo signorile nuova costruzione Duca Abruzzi 20.
FAMIGLIA 3 persone cerca 1-2 camere cucina uso mobiliata vuota Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino.
OFFRO 400.000 per alloggetto 2-4 camere fitto anticipato. Tel. 45-426.
[illegible] affitto anticipato offresi per 3 camere servizi centrale anche su corso. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino. 36087

7 LOCALI e VILLEGG. L. 60 p. p.

ALBENGA, per prossima stagione estiva affittiamo a seri Istituti ampi locali con cucina. Asilo Infantile. Albenga. 12750
BARDONECCHIA affittansi alloggi vuoti ammobiliati 2-4 camere. Scrivere cassetta 5006 SPI Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

RAPALLO: moderno villino pensione 30. Affittasi moderno appartamento mobiliato 30.000, Giorgio Vittoni, casella 9, Rapallo.
VARAZZE, Hotel Eden, sul mare, giardino soleggiato, riscaldamento, acqua corrente, ottima cucina, trattamento familiare, 1200 giornaliere tutto compreso.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 50 p. p.

AVVIAMENTO commerciale, ricupero anni, presso Istituto Autorizzato Cornaldo, Pensione familiare annessa, Maria Vittoria 6.
DAL 20 novembre inizio corsi rapidi dattilografia su Lexicon 80. Tariffe minime, Istituto Cornaldo, Maria Vittoria 6. 14391

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

ASSUMONSI lavori vari proprio domicilio Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. 70095
AVVIAMENTO commerciale, ricupero anni, presso Istituto Autorizzato Cornaldo. Pensione familiare annessa, Maria Vittoria 6.
BERLITZ, via Po 46, riprende corsi diurni, serali, lezioni private, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco. Chiedere nuovo programma. Telef. 81-800.
INSEGNANTE inglese, tedesco, francese perfetta pronuncia recasi domicilio ore serali. Scrivere cassetta 5090. SPI, Torino.
NUOVISSIMA grammatica inglese, semplice, pratica. Chiedere lezioni saggio. Berlitz, Po 46, Torino.
PAGHE contabilità, piccole aziende assumo domicilio. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 21841
PIANOFORTE, si danno lezioni a prezzo conveniente. Tel. al 533-135.
RAGIONIERA praticissima, assume domicilio contabilità amministrazioni, tenuta libri paga piccole aziende. Scrivere cassetta 141 Z. Sipra, Torino. 17306
SARTA abile assume lavoro domicilio. Scriv. cassetta 2124 SPI Torino

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AMMOBILIATA 1-2 letti acqua corrente, pensione familiare, anche solo pasti, prezzi modicissimi, Piazza San Carlo 197.
CONIUGI darebbero alloggio pensione signore signorina. Petit, Principe Oddone 27. 70099
DISTINTO cerca riservatissima pied-à-terre, comodità, esclusa zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 2101 SPI Torino. 31775
SIGNORINA affido negozio paraggi piazza Castello cerca camera ammobiliata anche vuota dando buona uscita. Telefonare 47-106.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

APPRENDISTA seria 14-16enne cercasi. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 21831
CAPO reparto attrezzisti energico praticissimo lavorazione stampi, cerca importante stabilimento. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 70097
CARAMELLISTA pratico bassine cercasi. Scrivere cassetta 5040, SPI, Torino 50774
CASA spedizioni cerca produttore nazionale per la direzione commerciale dell'azienda. Referenze. Scrivere cassetta 2126, SPI, Torino.
CERCANSI abili operai vetrine metallo. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. 70341
CERCANSI ambosessi volenterosi produzione inserzioni pubblicitarie periodici. Scrivere cassetta 6086, SPI, Torino. 70327
CERCASI tecnico o chimico specializzato in preparazione profumi. Indicare pretese referenze. Scrivere cassetta 1029, SPI, Torino.
CERCASI abile macchinista, falegname. Piglia, Leoncavallo 1.
CERCASI ragazza attitudini cucina piccola famiglia. Rivolgersi Vincenzo Vela n. 2, piano 1°
CUOCA non anziana, cercasi villa campagna Biellese. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: I 54, Pubblicità Oliva, Biella.
FAMIGLIA cerca donna mezzo servizio mattinata. Gallo, Cristoforo Colombo 15. 70201
GIARDINIERE ammogliato cerco cura giardino orto 30 km. Torino. Inutile scrivere senza dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.
INDUSTRIALE di larghe vedute con potente e vasta organizzazione commerciale assume direttore tecnico apportante nuovo articolo di consumo da fabbricare e lanciare tutta Italia. Dettagliare. Casella H 6717, SPI, Napoli.
LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane Portaripini Pesaro.
MAGAZZINIERE attivo, pratico contabilità magazzino, persona fiducia. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5111. SPI, Torino
MEZZADRO per cascina collinare 14 giornate urge, inutile senza serie referenze. Costa, Bertola 11.
OPERAI scuola gratuita saldatura elettrica autogena breve tempo impiego assicurato. FORT, via Lombardore 4. Torino
ORGANIZZAZIONE lavorazioni Antonio Santo, abbisognando urgentemente fortissima produzione articolo novità facile lavorazione, cerca ambosessi volenterosi, seri, ovunque residenti, ottima paga. Premio rendimento. Ditta Lao, casella postale 70, Napoli. Cercansi inoltre esclusivisti depositari ogni capoluogo complesso articoli utilitari ornamentali.
PELLETTAIO capo reparto astucci occhialeria abilissimo geniale ottimo organizzatore, cercasi. Offerte dettagliate referenze ineccepibili. Ditta Ratti, corso Firenze 110.
RENDETEVI indipendenti fabbricando buste sciampo, profumerie. Scrivere «Gieffe», Finalmarina 8.
SCRITTORI! Rivista «Albatro» offrevi possibilità pubblicazione diffusione vostre opere. Chiedete saggio Editrice «Ceam», Avezzano.
SPECIALISTA allestimenti pubblicitari in vetrine farmacie cercasi. Cassetta 381 A, SPI, Milano.
SPORT cucitrice abilissima cerca Burtio, Francesco da Paola 25.
STENODATTILOGRAFA svelta pratica ufficio cercasi per aiuto. Telefonare 47-608. 34877
STENOGRAFA contabile pratica lavori ufficio cerca importante stabilimento. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 6096, SPI. Torino.
1000 giornaliere guadagnerete proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 14190

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole, L. 60 successive

ABILE commessa salumeria offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino. 37035
ABILISSIMA commessa panetteria pasticceria anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.
ALESATORE 1a categoria pratico macchine utensili attrezzature offresi. Telefonare 791-235.
AUTISTA motorista meccanico abilissimo ex-proprietario garage ventisettenne, referenze, cauzione, occuperebbesi. Telef. [illegible]
AUTISTA 2° benzina 3° nafta lunga pratica guida servizio domicilio offresi. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. 34500
CAPOFFICINA esperto manutenzione, costruzione meccanica generale, migliorerebbe importante media stabilimento. Scrivere cassetta 5094, SPI. Torino.
CAMBIANDO giovane cerca lavoro eventualmente con Topolino. Scrivere cassetta 6130 SPI Torino.
CHIMICO specialista profumeria, cosmetica lunga esperienza direzione tecnico commerciale accetterebbe sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.
CONSULENZA sindacale, tenuta libri paga anche domicilio, autorizzati. Telefonare 562-869.
CONTABILITA' bilanci situazioni inventari trattazioni imposte tasse richieste documenti vari volture perizie consulenza. Contrautim, Cavour 5. 14419
CONTABILITA' aziende tenuta libri pratiche legali ricupero crediti amministrazione case. Ragioniere miti pretese. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 70236
CUOCA finita referenze distinta famiglia. Scrivere Galliano, Pio V 10.
DIRETTORE importante albergo libero aprile cerca direzione albergo stagionale o annuale. Scrivere cassetta 2111 SPI Torino.
DISPONENDO macchina cucire cerco lavoro serio domicilio. Florio, Gozzano 17, Ivrea.
ELETTRICISTA installatore pratico manutenzione [illegible] libero subito occuperebbesi presso privato o ditta disposto anche trasferirsi. Scriv. cassetta 21 H. Sipra, Torino.
ESPERTO, disponendo tempo libero occuperebbesi contabilità piccola media azienda. Scrivere cassetta 5148 SPI Torino. 37005
EX-carabiniere, scuole medie, patente 2° grado, pratico manutenzione, impiegherebbesi posto fiduciario. Scriv. cassetta 5138 SPI Torino.
FIGURISTA bella presenza occuperebbesi, panetteria, pasticceria. Cornaglia, via San Paolo 45.
GIOVANE ragioniere ottima pratica amministrativa particolare predisposizione commerciale impiegherebbesi purché possibilità carriera. Referenze. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino
GIOVANE praticissima offresi piccola famiglia. Scrivere cassetta 7 S SPI Savona. 14336
GIOVANE 18enne massima serietà e referenze cerca serio impiego, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5112 SPI Torino.
GIOVANOTTO 18enne bella presenza terza liceale ottime referenze offresi qualsiasi impiego. Tola, Fratelli Carle 56. 31826
INFORTUNISMO segretario produttore competentissimo trasferendosi Torino offresi avvocato. Aiello Antonio, salita Arenella 36, Napoli.
INGEGNERE amministra stabili, consulenza tecnica, perizie, riparazioni, progetti. Telefono 551-608.
INGEGNERE 35enne, piemontese, laurea dieci voti pratica officina, edilizia, conoscenza lingue offresi posto direttivo. Scrivere cassetta 6067, SPI Torino. 70100
INGLESE italiano stenodattilografa traduttori offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 5143 SPI Torino.
INSEGNANTE 25enne 3° corso magistero offresi istitutrice anche a ore. Scrivere cassetta 12 S, Sipra, Torino. 14366
LAUREANDO ingegneria civile desiderando fare pratica cerca occupazione ore mattina. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
PORTIERE albergo 45enne presenza, lingue offresi occupazione decorosa oppure presso agenzia viaggi. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino.
RAGIONIERE esperto referenze primarie disponendo ore libere serali e festive nonché pomeriggio sabato occuperebbesi contabilità contenzioso contributi amministrazione case. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino.
SIGNORA sola cerca qualsiasi occupazione, purché decorosa. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.
SIGNORA distinta presenza cerca posto commessa, cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 36070
SIGNORA, presenza, cerca occupazione presso piccola famiglia signorile, governo casa giro cucito. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA licenza commerciale 18enne primo impiego occuperebbesi. Vendiamo, piazza Vittorio Veneto 1, Torino.
STENODATTILOGRAFA segretaria offresi, referenze. Scrivere cassetta 6137 SPI Torino. 70136
STENODATTILOGRAFA 20enne esperta paghe tutti lavori ufficio sei anni pratica commerciale ottime referenze offresi. Roggero, Crimea 1
TAPPEZZIERE stoffe ottimo offresi inviare condizioni. Scrivere cassetta 2130 SPI Torino.
TORNITORE specializzato offresi 1a categoria, Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. 70210
TORREFATTORE provetto, commesso, patente 1° grado offresi. Scrivere cassetta 6045 SPI Torino.
[illegible], commerciali, primo impiego, offresi. Guino, c. Vercelli 140.
[illegible] commerciali presenza offresi aiuto commessa tessuti. Scrivere Nodari Zayra, via Foroni 11.
[illegible], medie inferiori, stenodattilografa comptometrista veloce, primo impiego, occuperebbesi subito presso seria Ditta. Barale, corso Belgio 38.
[illegible] offresi commessa, cassiera, impiegata già pratica ufficio. Telefonare 72-134. 34844
[illegible] cuoca offresi albergo, privati. Referenze. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (197). Aosta.
[illegible] presenza offresi cameriere locali pubblici, privato, aiutante cuoco, fattorino, custode, referenze. Scrivere cassetta 5085 SPI Torino.
[illegible] bella presenza distinzione, professione sarta; perfetta conoscenza francese offresi vendeuse articoli per signora, massima serietà. Scrivere cassetta 6088. SPI. Torino.
[illegible] ex-sottuff. polizia, presenza, autista patente 3° occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino.
[illegible] disoccupato disposto qualsiasi lavoro anche garzone campagna. Fazzolari, presso Lequio, Fratelli Calandra 17, Torino.
[illegible] capo magazziniere esperto imballaggi spedizioni, consumi diplomato offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 9001 SPI Torino.
[illegible] capace tuttofare offresi presso coniugi piccola famiglia, referenze. Scrivere cassetta 5048, SPI, Torino. 36037

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p. p.

ARTICOLI vari calzature e suole brevettate gomma Pirelli cerchiamo agenti o pensionato con permanente introdotti. Scrivere cassetta 5178 SPI Torino. 37100
ASSUMERETE redditizie rappresentanze tramite organizzazione Italcommerce, casella postale 406, Bologna. 14504
AVENDO magazzini, auto, accetterei rappresentanze, depositi, Nino, Massimo 14, telefono 89-460.
CERCANSI piazzisti introdotti per ottimi saponi toeletta, referenze. Gransasso, Molassana.
COMPROPRIETARIO introdotto fabbrica pistoni rappresenterebbe ditta emiliana serie Case ricambi auto moto. Cassetta 19 S, Sicap, Bologna. 14449
DITTA genovese con ufficio centrale completamente attrezzato assumerebbe agenzie italiane ed estere per Genova Liguria, eventualmente tutta l'Italia scopo attivare lavoro mercato interno in sostituzione diminuita attività esportazione area sterlina. Ottima conoscenza ed introduzione ambienti industriale edile marittimo, anche possibilità magazzino in porto. Massime referenze morali finanziarie. Trattasi solo con Case produttrici primarie. Scrivere SPI, cassetta 26 V. Genova 14366
ESPERTO vasta clientela negozianti mobili Torino e provincia rappresenterei serie Ditte. Scrivere cassetta 6116 SPI Torino
FABBRICA milanese cerca pavimenti cerca rappresentante introdotto droghieri, casalinghi città Torino introduzione articoli primo ordine forte provvigione. Referenze. Scrivere cassetta 215 V, SPI, Milano. 14346
GROSSISTA alimentari qualsiasi mo ottimo trattamento clientela, cerca serio piazzista introdotto, buone retribuzioni. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.
GROSSISTA alimentari cerca elementi introdotti pasta, formaggi, vino Torino, provincia. Scrivere cassetta 5105, SPI, Torino
IMPORTANTE Società Compagnia oli minerali cerca produttori Torino e provincia. Scrivere cassetta 7057 SPI Torino. 70032
IMPORTANTE fabbrica macchine caffè espresso assume rappresentanti zone libere pratici ramo possibilmente possessori auto, referenziare scriv. Ing. Gaude, Peyron 96.
IMPORTANTE Casa liquori cerca viaggiatore ben introdotto clientela piemontese. Scrivere cassetta 274 A, SPI, Milano.
INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti provetti introdottissimi vendita detersivi e concimi di alta resa per fiori risaie viti. Scrivere Industria Chimica, v. Usseglio 23, Torino 31830
INTRODOTTO Torino e provincia fabbricanti e negozianti mobili cerco rappresentanze articoli inerenti. Scrivere cassetta 8886, SPI, Torino. 70217
INTRODOTTISSIMO vini liquori grande magazzino centrale ufficio attrezzato vendite consegne assumerebbe rappresentante eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 2121 SPI Torino. 21830
PASTA [illegible] Bolognese cercansi rappresentanti introdotti. Scrivere Pancrazi, Andrea Costa 43, Bologna
PRIMARIA Casa medicinali cerca propagandisti laureati chimica, farmacia, per Lazio, Abruzzi, Veneto, Liguria, Milano provincia. Referenze, curriculum, età massima anni 36. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. 14357
RAGIONIERA accetterebbe rappresentanza primarie Case articoli cancelleria scuola ufficio. Scrivere cassetta 6054 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE disponendo magazzino ufficio telefono cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 5061 SPI Torino.
RAPPRESENTANTE ufficio alloggio Torino accetterebbe recapito incarichi fiducia commercio accordando eventualmente ospitalità persona seria. Scrivere cassetta 2177 SPI Torino. 31936
RAPPRESENTANTI introdotti aziende industriali, commerciali ogni capoluogo provincia cercansi collocamento utile apparecchio brevettato. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2160 SPI Torino.
RINOMATA fabbrica liquori, sciroppi cerca introdotti rappresentanti, serie referenze, province Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, Aosta. Scrivere cassetta 5117, SPI. Torino.
RINOMATO oleificio cinquantenario, rinnovando quadri esterni, assume piccoli paesi, seri collaboratori vendita olio oliva damigiane direttamente consumatori, alberghi, istituti, ottime condizioni. Oleificio Ranella, Imperia, famiglia.
RISCALDAMENTO articoli grande consumo zona industria cerca viaggiatori rappresentanti. Scrivere documentando provata introduzione capacità referenze a cassetta 374 A. SPI, Milano. 14374
SOCIETA' importanti rappresentanze estere profumeria cerca agenti regionali attivi, capaci, referenze. Scrivere cassetta 6088 SPI Torino.
VISITANDO con automezzo clientela grossisti, mercerie Piemonte assumerei rappresentanza calzificio e maglificio. referenze ottime. Scrivere cassetta 2107 SPI, Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

DISTINTA vedova 45enne capitale 4.000.000 risposerebbesi con distinto 50enne solo buona posizione. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.
EREDITIERA diplomata casa arredata sposerebbe settentrionale 28-35enne alto anche laureato diplomato. Scrivere cassetta 5087, SPI, Torino. 50080
FINE, graziosa 28enne, ereditiera immobili, dote, [illegible], parenti sposerebbero a laureato, diplomato, industriale, comunque posizione solida, affettuoso, massimo 45enne. Serietà. Scrivere cassetta 5424 SPI Torino. 37041
INGEGNERE 35enne alta posizione conoscerebbe piacente distinta adeguata posizione sociale scopo matrimonio. Scrivere cassetta 2120, SPI Torino. 31890
INSEGNANTE 25enne, illibatissima affettuosa laboriosa sposerebbe 25-35enne meritevole serio posizione sicura. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino. 50855
MEDICO 35enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-30enne purché bella anche agiatamente. Scrivere cassetta 5080 SPI Torino.
SERIO buono laborioso piccolo capitale, relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica sana signora signorina commerciante artigiana 27-45enne. Scrivere cassetta 5140, SPI. Torino. 37061
SIGNORINA 40enne colta affettuosa presenza sposerebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6098. SPI. Torino.
SIGNORINA giovane sola seria colta piacente residente cittadina piemontese alloggetto arredato, proprietaria casa paese, relazionerebbe scopo matrimonio con signore 45-58enne doti morali adeguate posizione sicura, anche vedovo con bimbo. Scrivere cassetta 8063, SPI, Torino. 34856
SIGNORINA 36enne, presenza, sentimentalissima, amante casa sposerebbe distinto, affettuoso, posizione sicura, serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 2145 SPI Torino.
SOLA presenza fine serietà religiosa casa terreni capitali alloggi risposerebbe 50-55enne adeguatamente. Scriv. cassetta 2107 SPI Torino.
[illegible] industriale conoscerebbe scopo matrimonio, bella signorina 18-26enne, buona famiglia. Scrivere cassetta 5125 SPI Torino.
[illegible] artigiano illibato presenza sposerebbe signorina illibata affettuosa sana comprensiva, massima serietà. Scrivere cassetta 3 S, Sipra, Torino. 14366
[illegible] bella casa arredata commercio redditizio sposerebbe commerciante, impiegato statale anche vedovo. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.
[illegible] medico piemontese presenza posizione sposerebbe 22-30enne veramente bella moralissima ottima famiglia, corrispondenza restituibile. Scrivere cassetta 5067 SPI Torino.
[illegible] commerciante, sano, posizione economica elevata, garantita coltura d'arte sposerebbe signorina 27-30enne, istruita non laureata, sana seria buoni sentimenti, bella presenza, preferibile figlia commercianti, disposta collaborare posizione oltre 80.000.000. Massima serietà. Scrivere cassetta 26 H, Sipra, Torino. 14366
[illegible] celibe distinto agricoltore sposerebbe signorina vedova sola nullatenente massimo 38enne seria fisica morale. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. 14445
[illegible] benestante relazionerebbe con signorina vedova bella arcasata scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6018 SPI Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

COMPENSO riportando braccialetto oro caro ricordo smarrito domenica piazza Carignano, Bruna, Torricelli 56. 34981
MANCIA 3000 chi consegnerà ruota auto 170/16, smarrita quattro corrente tratto Pinerolo Torino. Bonelli, Bagnolo.

18 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI qualsiasi informazione segretissima, accertamenti privati delicatissimi, garantiteci in tutta Italia (Istituto Carvelli, Borgonuovo 25, Milano.
ABITI usati divise scarponi stivali compro, Pavoncello, via Baltazzi 1. Telefono 44-978.
ACQUISTANSI contanti occasione matrimoniali pranzo studi specchi, Bioddi, casella postale 50, Torino.
ACQUISTIAMO gioie, oro, brillanti, argenterie antiche, moderne. Paghiamo massimo prezzo. Fabbricante, Cavour 6.
ACQUISTO armadio e libreria; vendo passeggino gemelli. Scrivere cassetta 2145. SPI, Torino.
AGENZIA Defendini, richiesta certificati uso passaporto, matrimonio, ecc. S. Teresa 15, telef. 50-077.
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, liquidansi matrimoniali, pranzo, cucine, tinelli, salotti. Rateazioni. 14507
ARMADI, matrimoniale, pranzo, altri mobili isolati, occasione vendo, Zunino, Vanchiglia 27.
ATTENZIONE! A prezzi fabbrica impermeabili gabardine, popeline, puro makò, doppio tessuto, vendita anche rateale. Loa, Firenze 37.
ATTENZIONE. Camere 60.000, salotti 18.000, cucine 17.500. Principe Amedeo 11 e Lagrange 30 (cortile).
ATTREZZI vetrina per esporre calze maglie cravatte ecc. FORT. Lombardore 4. telefono 23-143.
BAGNI lavabi scaldabagni, occasioni: installazioni, idraulica, Anselmo 19. Telef. 40-406.
BAGNI scaldabagni accessori concorrenza assoluta sconti, fattorini impresari, Guerra, Bogino 17.
BANCO bar metri 3 piano marmo, levelle alpaca, completo, moderno, nuovo. Macchina espresso, vendo. Giulio Cesare 138. 14334
CAMERA pranzo Rinascimento noce vendesi vera occasione. Telefono 37-154. 50467
CAMERE letto tinelli cucine salotti tavolini liquida Pagella, Mazzini 44, lavorazione tendaggi.
CANI Airedali alta genealogia vendo. Beltramo, Piffetti 7 bis. Telefono 537-461. 31734
CERTIFICATI documenti passaporti volture contabilità consulenze varie Contrautim, Cavour 5
CHIAROVEGGENTE chiromante grafologa autorizzata radiestesista astrologia, attestati, Myriam, Giolitti 3. 70357
CUCCIOLI collies pastori scozzesi genealogia primo ordine vendo. Parolini, Ormea 56, Torino.
CUCCIOLI alani, arlecchini figli campione puri iscritti vendo, Scrivere cassetta 22 Z, SPI, Piacenza
ELETTRAUISTI liquido partita [illegible]. Guarnero, Monte Pietà 16, Torino. 14000
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri. Prenotazioni presso Sair, XX Settembre 3, telef. 50-030.
FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchine scrivere calcolatrici. Facilitazioni pagamento. Telefono 46-160. S. Secondo 33.
LAMPADARI elettrodomestici cambi rateazioni. Ariotti, Francesco Paola 9 Telef. 41-664.
LEICA III C, obiettivo 1:1,5, Xenon borsa, pronto 150.000 trattabili. Bagnasco, via Galassino 7, Savona.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio. Via Garibaldi 4, telef 41-170.
LIQUIDAZIONE impermeabili puro makò, doppio tessuto lire 5000, paletò pura lana L. 9500. Accuratissime confezioni su misura di gran lusso, taglio classico, due prove, abiti lire 8500, soprabiti, paletò, impermeabili lire 3000, consegna 48 ore. Rivolgetevi all'Abitificio Tonti, largo Saluzzo 34 C.
LIQUIDAZIONE permanente mobilio ogni specie convenienti vendite giudiziarie. Ente Aste, via Cigna 17 Telef. 23-644. 30047
MACCHINA Grosser 8/70, Dubied 8/50, perfette, vende privato con garanzia. Telef. 21-064.
MACCHINE cucire nuove, d'occasione, compera, vende, Busca, Carlo Alberto 54.
MACCHINE cucire, apparecchi radio da L. 10.000. Vendita rateale. Compra cambia ripara Lotti, Mazzini 41.
MACCHINE cucire nuove vendonsi ratealmente, Sair, XX Settembre 3.
MAGLIERISTE! Attenzione: 30 anni di esperienza garantiscono le vostre forniture di macchine ed aghi. Prezzi ribassati. Cavallo, corso Vittorio 72.
MATRIMONIALE barocchino, marmi, specchiera dorata, nuova svendo 150.000. Sculture, Franc. Paola 20.
MOBILI arredamenti classici assortimento completo, garanzia, facilitazioni pagamento. Barovero, via Bellfiore 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILIFICIO Po, via Po 14. Vasto assortimento camere, tinelli, cucine, salotti. Facilitazioni pagamento.
MOBILIFICIO Fratelli Minolli liquida sottocosto grandiose matrimoniali, pranzo, Barocco Rinascimento scolpite, intarsiate, Luigi XVI, rustico, cippendal. Facilitazioni. Corso Vittorio 36.
OCCASIONE vendo pelliccia agnellone, talia, paletò. Telef. 75-471.
OCCASIONE vendesi pelliccia persiano e collo volpi platinate. Telefonare 82-925.
OCCASIONE vendesi sala pranzo anticamera Rinascimento matrimoniale Barocco francese, studio Luigi XIV, tombò Barocco intarsiato, matrimoniale 900, Chiocchia, corso Abruzzi 51. Tel. 20-392.
OCCASIONE privato vende mobilio moderno come nuovo. Tel. 55-570.
OCCASIONE privato vende bellissima stanza pranzo Luigi Novecento. Rivolg. Grasso, Legnano 14 J
OCCASIONE vendo abiti [illegible] come nuovi. Telef. 552-146.
PELLICCE ogni tipo, persiano, murmel, opossum, pannofix, orsetto 35.000, lapin, agnelli 18.000, volpi 3000. Parena, via Madama Cristina 133. 13905
PELLICCE, grande assortimento, prezzi imbattibili. Visitateci senza impegno, Roderna, Ribet 5 angolo Nizza 30. 13630
PELLICCE? Corinna Berello, via Carlo Alberto 22, offre grandioso assortimento pellicce persiano, schouns, visone, castoro, marmotta canadese, orsetto, a prezzi di vera occasione. Tipo moirè indiano, pannofix, opossum 35.000. Giacche argente 65.000, renard argenté 9000, azzurre 12.000, ecc. Una visita non impegna, ma convince.
PELLICCIA: 15.000 più. Vendita rateale, cambia, Pellicceria, via Garibaldi 1.
PELLICCIA nigris seminuova vendesi. Telef 51-604.
PIANOFORTE in [illegible] acquisto ovunque Scrivere cassetta 5085 SPI Torino
PIANOFORTE qualsiasi compro ovunque contanti. Peradotto, Sobrero 21. Telef. 74-470.
PIANOFORTI occasione vendo, acquisto, riparo. Fanaro, Sanfrancesco Paola 6 telefono 41-440.
PRESTITI statali [illegible], parastatali rendo avventizi. Stampatori 19, telefono 553-586.
PRIVATO vende: fisarmonica 80 bassi, altra Scandalli 24 bassi, mezzo violino con custodia, lettino, carrozzella, stufa. Laporni, Raccongi 4, telefono 75-270.
PRIVATO vende pelliccia persiano bellissima, Telefonare 57-478.
RADIO usate sostituite con ultimissimi tipi alla Casa del Disco Coira, Santa Teresa 17, Torino.
RADIO prezzi concorrenza, vendita rateale, Grandi Marche, via Lagrange 28. 34084
SOFALETTI, salotti, poltroneletto, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 94, Tel. 22-743.
STUFA Zephir 12 bocche vende [illegible] Telefonare 32-963.
STUDIO grandioso moderno bellissimo, come nuovo, cedo privato. Telefonare 772-754.
TAPPEZZERIE in carta, prezzi fabbrica, Concessionario Stabilimenti Biondi, Colombo, Lagrange 36, (fronte via Mazzini).
TAPPEZZERIE carta, vendita diretta al pubblico, prezzi di fabbrica. Donati. Lagrange 9, angolo Maria Vittoria. 14250
TELAI per confezionare in casa sciarpe tessuti, Bosco, C. Alberto 18
VENDO tovagliato per 12, servizio bicchieri cristallo, stufa, [illegible]. Telefonare 82-418.
VENDO armadio noce 2,50x2 e 2 reti turche. Umberto 62.
VENDO marmo Canonica, quadri Morelli-Sinaglia. Telef. 75-063.
VISITATE la grandiosa Esposizione permanente di mobili di Cantù, lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17 angolo Giolitti. Telefono 45-796 (agevolazioni pagamento).
ZENITH macchina cucire insuperabile, lunga garanzia. Facilitazioni. Esclusivista per l'Italia Nervo, Albertina 42. 30067

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ACCUMULATORI nuovi e rigenerati garantiti e d'occasione per auto e moto. Carica e riparazioni. Vigone 9 bis. 70239
ACQUISTIAMO dischi usati per autovetture. Automotocicli, piazza Giulio 8. Torino.
ACQUISTO se occasione autocarro grande portata preferibile ribaltabile. Telefonare 21-050.
ACQUISTO autocarro portata q.li 20-30 circolante perfette condizioni. Telefonare ore ufficio 553-384.
APRILIA 12 Volt, Ardea bauletto grande, Topolino C nuova, Packard 1300 cabriolet, 1100 mista posti divisorio carrozzato fuori serie nuovo di fabbrica. Rateaz. speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 31.
A rate furgone 600. Bianchi ambrosiano, Fiat 1100. Bianchi S. 4, Balilla, furgone 1100. Marco Polo 40, Telefono 30-379. 14361
AUTOCARRI 666 normali 666 iniezione diretta 3 Ro Esarò 600 rimorchi super Viberti m. 6 e m. 4,5 Viberti 80 q.li altri modi. Carrara. Telef. 803-170. 31779
AUTOCARRO 665 diretta e 626 N 108 con lavoro assicurato anche ratealmente. Tours, M. d'Azeglio 80.
AUTOMOBILI qualunque tipo trattiamo vendite compere conto privati. Sciolla, via Galliari 25 (Valentino), telefono 68-180.
AUTOMOBILI Aprilia Ardea 1100 1500 500 furgoni compra cambia vende Autoagenzia, Cigna 3.
AUTOMOBILISTI! Volete risparmiare il consumo? Applicate [illegible] Fail, via San Quintino 6, telefono 50-038.
AUTOMOBILISTI! nei nostri magazzini troverete vasto assortimento parti ricambio autoveicoli demoliti, esteri, nazionali. Molina, Raffaello 15, telefono 68-306.
AUTOMOBILISTI! «Autosol» fa della vostra vettura un accogliente salotto anche nella stagione rigida. Applicazione rapida presso Sair, via XX Settembre 3, telef 50-030.
AUTOMOBILISTI. Nuova visiera termica brevettata ottimo funzionamento, montata L. 1000. Amerio, S. Paolo 74, telef. 30-784.
AUTOSALONE, Vinzaglio 5, tratta vendita, cambi autovetture nuove, seminuove, conto terzi (posteggio gratis).
AUTOSALONE, Giulio Cesare 136, Rimessa, stazione servizio, lavaggio, tutte riparazioni sollecite auto, Vespe. Per preventivi chiedete tecnico telefono 23-806.
AUTOSOL distribuisce uniformemente il calore nell'interno della vostra vettura, Sair, via XX Settembre 3, telefono 50-030.
BICICLETTE per bambini TMT Bimbi felici, una spesa che è un risparmio. Corso Regina Margherita 161. 14190
CILUX Aprilia Pinin Farina ultimissimo tipo nuova, radio, cambio sul volante, 6000 Km vendesi. Chiampo, Torino, Mantova 24. Telefono 24-876.
CAMBIO Matchless nuova con Dodge o altro conto [illegible]. Scrivere cassetta 2148 SPI Torino.
CAMBIO Topolino balestrino fuori serie con camioncino Balilla. Telefonare 30-093. 70071
CAMION O.M. portata 30, cabina Viberti rimesso nuovo. Tel. 770-066.
CAMION 626, 700, ribaltabili con permesso terzi, vendo. Garage Marino, Peschiera 31. Tel. 35-619.
CAMION Ford, Mosquito occasione vendo. Bussani, Mercadante 80. Telefono 23-308. 50085
CAMIONISTI attenzione! I lunghi viaggi saranno meno tediosi se monterete sul vostro veicolo un apparecchio radio Autovox. Speciali facilitazioni pagamento. Sair, XX Settembre 3, telefono 50-030.
CAMIONCINO portata 7 q.li in ordine vendesi 130.000. Via Osasco 101
CAPELLO, via Lagrange 17, Fiat, Lancia, assortimento vetture nuove occasioni, cambi. Rateazioni.
CART, via Guastalla 4, riparazioni accurate meccaniche carrosseria prezzi miti. Visitateci.
CAUSA malattia vendo Matchless militare 350 ottime condizioni. Scrivere cassetta 6075 SPI Torino.
COMPRO Balilla occasione. Faletti, San Mauro Torinese.
CONTACHILOMETRI livelli manometri contagiri laboratorio specializzato. Nicoli, Pio V 13.
CONTRAUTIM, Cavour 5, compera vende permuta automezzi usati ogni tipo marca. 14419
COPERTONI impermeabili carri autocarri, confeziona ripara Venturello, via Priocca 3.
DIPENDENTE Fiat vende a privato 500 B diaframmata. Telefonare 555-193.
DODGE 30 q.li circolante ottimo stato vendesi. Telefonare 57-430
ESTATE d'inverno con «Autosol» il riscaldatore più pratico. Sair, via XX Settembre 3. telef. 50-030.
FIAT 1100 A-B-E, 500 B-C, 1100 cabriolet e Aprilia. Vendita cambi rateazioni. Riviera, S. Secondo 83.
FRIGORIFERO Fiat nuovo modello 175 litri 171.000 lire. Prenotazioni presso Sair. XX Settembre 3. telefono 50-030. 13055
FURGONI 500 A come nuovi. Parafanghi auto, compressori freni, ricambi 625, vendo. Giulio Cesare 138.
GIUBBONI pelle assortimento, su misura, riparazioni, Sasso, Urbano Rattazzi 11.
IMMATRICOLAZIONI collaudi trasferimenti (titoli) passaporti certificati ecc. Contrautim, Cavour 5.
MOTO Bianchi 500 molleggiata ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 5130 SPI Torino.
MOTOCARRO Zundapp Maserati vendo, Galliore, telef. 73-003.
MOTOCARROZZE 500 [illegible] qualunque prova. [illegible] 1, via Bologna 30.
MOTOM seconda serie come nuova pronta, rateazioni. [illegible], telefono 43-193.
OCCASIONE vendo [illegible] B.S.A. [illegible], Portineria 3. [illegible]
PARAFANGHI nuovi, [illegible], vetture, visitate grande liquidazione per sgombro magazzino. Bianchetti, Di Nanni 33. 14048
PARTITA camions alleati diverse marche vendo causa sgombro. Bianchetti, Di Nanni 33. Tel. 32-138
PRIVATO causa espatrio vende furgone 1100, Topolino lussuosissimo, Augusta fuori serie. Bogino 25.
RIMORCHIO Viberti portata q.li 110 ottimo stato, bigliardo occasione vendesi. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità (81), Ivrea.
TOPOLINO furgoncino seminuovo vendo a privato. Via Parma 41.
TRATTORI Breda, Fiat P 500 modifica qualsiasi trattore con gomme piene, pezzi ricambio. Bianchetti. Di Nanni 33.
VENDESI 1100 L furgone costruzione 1947; 500 C 3000 Km.; Vespa 125 recentissima. C.so Giulio Cesare 138
VENDO Aprilia 1300 vera occasione, 514 camioncino, Balilla quadrimarce. Topolino mezza balestrino. Diomar, corso Brescia 4
VENDO Bianchi 250 cc. Varesio, via San Rocchetto 9, Torino.
VESPE contanti rateali tutte le facilitazioni. Casa della Vespa, nuova sede, Rosine 1.
VESPISTI tutti gli accessori parabrezza propaganda Casa della Vespa, nuova sede, Rosine 1.
VESPISTI per le vostre riparazioni verniciature ricordate Casa della Vespa, nuova sede, Rosine 1.
VOLTURE automobilistiche pratiche passaporti, certificati, licenze. Velia, via Lagrange 7. Tel 44-712.
500 C perfettissima vendo. Telefonare al 73-700.
1100 E, 500 C, nuovi, Alfa 2500 seminuova, 1100 sei posti, furgone Ardea 5 marce, Augusta fuori serie, 1100 camioncino 7 q.li seminuovo, vendo Francia 21. 11063
500 B perfetto ordine vendo cambio con Topolino A-B. Tel. 70-421.